ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno IX - Num. 249
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-941 al 40-949

STAMPA SERA

20-21 [illegible] 1955
L. 25 (spod. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 80-090, 83-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 600 in linea) - Rich. cronaca e spett. L. 400 in linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/2001): Italia: anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I rapporti con l'Oriente

Foster Dulles discuterà con Segni e Martino la linea di azione comune cui dovranno ispirarsi a Ginevra i ministri dell'Occidente nel loro incontro con Molotov - I risultati del viaggio di Nenni a Mosca ed a Pechino

Roma, giovedì sera.

L'imminente arrivo di Foster Dulles, la prima riunione dei quattro a Ginevra, la partenza del ministro Martino per Parigi, dove parteciperà alla riunione dei Ministri degli Esteri della N.A.T.O., e il ritorno di Nenni dal suo viaggio «sulla scia di Marco Polo», polarizzano l'attenzione degli ambienti romani sulla politica estera, benchè non manchino elementi d'interesse anche nel campo della politica interna.

Dulles, come si sa, è atteso per il pomeriggio di sabato e avrà colloqui con il Presidente della Repubblica on. Gronchi, con il Presidente del Consiglio on. Segni e con Martino. Gli argomenti dei colloqui sono già noti: concertare la linea d'azione comune cui dovranno ispirarsi i tre ministri dell'Occidente nel loro incontro con Molotov a Ginevra e in particolare per quanto riguarda la sicurezza collettiva, la riunificazione tedesca, la limitazione e il controllo degli armamenti, i rapporti tra Oriente ed Occidente.

E' evidente — si rileva negli ambienti diplomatici romani — l'utilità e l'importanza dei colloqui diretti fra i responsabili della nostra politica estera e Foster Dulles prima ancora di quell'esame che in sede collegiale si farà a Parigi. Il Presidente del Consiglio e l'on. Martino avranno modo di esporre particolareggiatamente il pensiero del Governo sui massimi problemi della situazione internazionale.

Naturalmente oggetto dei colloqui saranno anche i rapporti tra i due Paesi, sia sul piano politico che economico, ed è assai probabile che si parli anche dell'ammissione dell'Italia all'O.N.U.

Come si prevedeva, l'on. Nenni non ha portato dal suo viaggio in Oriente la soluzione in tasca per questo problema: egli si è limitato a «consigliare» il Governo di cercare di restringere la candidatura ai soli sei Paesi che hanno ottemperato ai doveri loro imposti dai rispettivi trattati di pace. «Una proposta siffatta — ha assicurato Nenni — avrebbe buone possibilità di essere accolta».

Come si sa, la Russia condizionava il ritiro del suo veto all'ammissione contemporanea di sedici Paesi, di cui molti satelliti. In risposta gli Stati Uniti hanno proposto di ammettere anche il Giappone e la Spagna; e ciò avrebbe indotto la Russia a restringere a sei Paesi — tre dell'Occidente, tre dell'Oriente — la ammissione. Nelle dichiarazioni rese stanotte, al suo arrivo all'aeroporto di Ciampino, il *leader* socialista si è mostrato molto ottimista. «Sono convinto — egli ha detto — che, in definitiva, tutto andrà bene». Egli ha anche annunciato il proposito di investire nei prossimi giorni «il Parlamento, il Governo e l'opinione pubblica» dei risultati della sua esplorazione, risultati che, in base alle sue stesse dichiarazioni, possono essere così riassunti: normalizzazione dei rapporti con la Cina; miglioramento delle relazioni con la Unione Sovietica.

«Ho trovato a Pechino e a Mosca le più amichevoli e favorevoli disposizioni verso il nostro Paese, ha aggiunto Nenni, e ho riportato l'impressione che non esistano problemi d'interesse comune che non possano essere rapidamente e amichevolmente risolti». Nenni ha suggerito di seguire l'esempio di altre Nazioni che hanno già avviato relazioni commerciali e culturali con la Cina, e hanno intensificato i loro rapporti con la Russia: «Noi dobbiamo abbandonare la politica dell'assenza — ha concluso Nenni — che è la peggiore politica».

Si pensa che oggi stesso Nenni chiederà di essere ricevuto da Segni e da Martino, per quanto egli medesimo abbia detto che «il Governo italiano dovrebbe già conoscere le questioni che hanno formato oggetto dei colloqui con gli esponenti della Cina e della Unione Sovietica».

Da parte democristiana si è ribattuto prontamente che il governo le conosce certamente, e che Nenni ha fatto al suo arrivo esattamente le stesse dichiarazioni che avrebbe potuto fare alla partenza, sorvolando sul problema religioso in Cina e su tutte le altre questioni in cui ci si poteva attendere che egli non si allineasse perfettamente con Krusciov e Togliatti.

Per quanto si riferisce al miglioramento delle relazioni con Mosca, Nenni viene invitato a prendere atto di ciò che ha detto il vice Primo Ministro sovietico in visita a Roma, e che il suo giornale ha preferito non riportare. D'altra parte, si dà atto ai socialisti di una differenziazione d'atteggiamento dai comunisti, per quanto riguarda le questioni sindacali.

Fra l'altro, i socialisti hanno ammesso che nelle recenti elezioni per la Commissione interna alla Pirelli «tutto si è svolto con regolarità»; e nonostante una tirata d'orecchi da parte di Secchia, il quale ha sostenuto, invece, che «sono state messe in atto le solite intimidazioni», i socialisti hanno mantenuto il loro punto di vista.

Ma ai socialisti viene invece rimproverato di avere affermato che Pastore, nella recente relazione alla C.I.S.L., avrebbe chiesto solo che ai lavoratori non fosse ridotto il salario. In realtà — si precisa — l'on. Pastore ha proposto di aumentare gli assegni familiari in agricoltura del cento per cento e di istituire una indennità di caro fitto che consenta di risparmiare, da parte dei lavoratori, la diminuzione dei salari in conseguenza dell'applicazione della legge sui fitti.

DENTRO E FUORI

Due uomini

La sostituzione del senatore Sereni col sen. Negarville, nella carica di segretario nazionale dei movimento dei partigiani della pace, non è stata motivata. Il giornale ufficiale ha scritto solamente, e non poteva dirlo meglio, che «il sen. Sereni ha dovuto lasciare l'incarico». Il naturale desiderio di comprendere il perchè di tale sostituzione può essere forse soddisfatto dal confronto dei tipi dei due dirigenti. Sereni è uomo dal temperamento caldo e polemico, mentre Negarville ha il temperamento del diplomatico; Sereni veste male, mentre Negarville è ricercatissimo.

Ogni situazione deve avere i suoi uomini. Sereni era l'uomo adatto ante-Ginevra, Negarville è l'ideale post-Ginevra. «Unicuique suum».

Un termometro

La visita di Dulles a Roma ha un preciso significato. Il Segretario di Stato americano, come tutti gli uomini che hanno alte responsabilità internazionali, non viaggia a caso. Se ha deciso di venire a Roma, pur potendo giustificatamente farne a meno (il nostro Ministro degli Esteri lo avrebbe ugualmente incontrato a Parigi), è perchè ha avvertito che, nell'attuale situazione, il peso specifico dell'Italia va aumentando e la sua politica estera si va facendo sempre più sensibile e articolata.

Vi è poi il fatto nuovo dei «ritocchi europeistici» che il nostro governo, i suoi partiti e la sua maggioranza non vogliono limitarsi ad assecondare, ma mostrano di volerne essere protagonisti. E' naturale che Dulles gradisca parlarne direttamente, dopo essersi stato informato dai rapporti di Ambasciata.

Qualunque sia, comunque, il contenuto dei colloqui, il significato della visita non cambia ed è positivo per la nostra politica estera. Certe visite diplomatiche sono il termometro dei rapporti internazionali.

Ortega

E' morto José Ortega y Gasset. Nel 1930 scriveva nella «Rebelión de las masas»: «Gli europei non sanno vivere se non sono lanciati in una grande impresa unitaria. Quando questa manca, si avviliscono, si affossano, sentono disgregarsi l'anima». Un inizio di questa crisi offre oggi dinanzi agli occhi. I circoli che finora si sono chiamati nazioni arrivarono un secolo fa, o poco meno, alla loro massima espansione. Ormai non si può fare più nulla con essi se non trascenderli. Ora non sono più altro che passato, il quale si accumula attorno e sotto l'europeo, imprigionandolo, soffocandolo. Con più libertà vitale che mai, sentiamo intorno che l'aria è irrespirabile dentro ad ogni popolo perchè è un'aria confinata. Ciascuna nazione, che prima era la grande atmosfera aperta, ventilata, è diventata provincia e interno».

Jader Jacobelli

IL NUOVO COLPO BRIGANTESCO IN SICILIA

Il barone ventiquattrenne Francesco Agnello. (Telefoto)

Duecento carabinieri alla caccia dei rapitori del giovane barone

L'inaudita audacia dei malfattori - L'irruzione nella casa colonica col volto mascherato e le armi in pugno - Fino a questo momento i criminali non hanno ancora fatto conoscere ai congiunti del barone Agnello il "prezzo„ per il rilascio del prigioniero

Dal nostro corrispondente

Palermo, giovedì sera.

Il sequestro, a San Giovanni Gemini, del figlio del barone Agnello ha destato enorme impressione in tutta la Sicilia, dove il giovanotto è molto noto ed apprezzato, particolarmente per la sua laboriosità. Il giovane, diplomato del Conservatorio Bellini, oltre che dilettarsi di musica e pittura, ama molto il teatro e dedica buona parte della sua attività al lavoro dei campi, nelle terre del padre, dove sta attuando radicali trasformazioni agrarie e di bonifica che hanno già dato soddisfacenti risultati.

Il ventiquattrenne Francesco Agnello era partito l'altra mattina, assieme al padre, a bordo della sua Fiat «600», ed era diretto a San Giovanni Gemini, dove si trovava ancora a villeggiare la madre, signora Giuseppina De Luca.

Durante il percorso, pervenuti nei pressi di Lercara, padre e figlio hanno incontrato due conoscenti, il professionista dottor Salvatore Manzo e il commerciante Antonio Cusa, che erano pure diretti a San Giovanni Gemini, e li hanno invitati a salire in auto, così il viaggio è stato proseguito in quattro.

In territorio di Cammarata, però, un'improvvisa e violenta tempesta sorprendeva i viaggiatori, per cui gli Agnello ritenevano opportuno fermarsi a rifugiarsi assieme agli amici in una casa colonica di loro proprietà, sita in contrada Savochello.

I quattro erano appena entrati nella casa ed attendevano che la furia degli elementi si placasse, quando due contadini venivano a cercare riparo sotto il porticato e notavano con deferenza il barone Stanislao Agnello, il quale non riconosceva i due contadini, ma tuttavia rispondeva al saluto. Poco dopo, però, i due estraevano le pistole e, intimando il «mani in alto!» agli Agnello e ai loro ospiti, li depredavano di quanto avevano addosso — denaro, orologi, anelli e altri oggetti — per un valore complessivo di oltre duecentomila lire.

Le vittime credevano che la brutta avventura si fosse conclusa con la rapina che avevano subito, quando, invece, improvvisamente, irrompevano nella casa altri due uomini armati e col viso ricoperto da un fazzoletto, i quali, rivolti agli altri malfattori chiedevano: «Chi è?». Ad un cenno dei due uomini, subito puntavano i mitra contro il giovane Francesco Agnello e gli ingiungevano di seguirli.

Poco dopo lo facevano salire su un mulo e, montati assi su altre cavalcature sottratte alla fattoria degli Agnello, si allontanavano col rapito.

I due rimasti a tenere a bada il barone Stanislao e i suoi amici provvedevano da parte loro a forare i quattro pneumatici della «600», dopo di che si dileguavano anch'essi.

Questo avveniva nel tardo pomeriggio; soltanto verso sera il barone Agnello e gli amici riuscivano a raggiungere Cammarata, dove denunciavano l'accaduto ai carabinieri.

Gli Agnello, protagonisti e vittime di questa brigantesca vicenda, sono oriundi di Sambuca. In quel territorio, recentemente un loro congiunto, Ferdinando Agnello, fu rapinato da ignoti malviventi.

La notizia del sequestro del giovane barone si è sparsa rapidamente destando, come s'è detto, enorme impressione. I carabinieri hanno organizzato battute a largo raggio, avvertendo dell'accaduto le superiori autorità. Fonogrammi sono partiti dalla Questura di Agrigento diretti a tutte le altre Questure siciliane.

Secondo quanto risulta dalle prime indagini, si ritiene che i malviventi si siano serviti dei muli per far perdere le proprie tracce. Infatti, ad un certo punto avrebbero abbandonato le cavalcature, proseguendo a piedi, lungo un'impervia strada che s'inerpica sulla montagna.

Malgrado le attivissime indagini, non è stato ancora possibile trovare traccia alcuna del barone rapito e dei banditi. Oltre duecento carabinieri di Palermo e Agrigento sono impegnati in una vasta azione di rastrellamento nella zona dove si ritiene possano essersi rifugiati i malfattori.

Fino a questo momento, non si ha notizia che i sequestratari del giovane Agnello abbiano chiesto alla famiglia somme di denaro per il rilascio.

f. d.

Il rapito è avvenuto in una casa colonica in contrada Savochello di Cammarata

TUTTA PARIGI ALLA SOLENNE CERIMONIA DELL'INSEDIAMENTO

Jean Cocteau accolto oggi fra gli «Immortali» dell'Accademia

André Maurois pronuncia il discorso di presentazione, poi il neo-Accademico gli risponde con un «elogio della poesia» - Come l'«enfant terrible» della letteratura francese è riuscito a vincere l'opposizione dei suoi avversari - Aria di scandalo e di anticonformismo - L'omaggio di Picasso: una spada «cubista» con galli e arlecchini

Jean Cocteau con la spada di accademico. Con lui è la consorte di André Maurois

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

L'enfant terrible della letteratura francese, quello che taluni critici definirono il «farfallone», per la sua attività che va dalla pittura alla poesia alla regia cinematografica al teatro, Jean Cocteau, viene ufficialmente accolto oggi sotto la Cupola dell'Accademia di Francia. Sarà una cerimonia che, pur seguendo rigidamente la tradizione e il protocollo, non mancherà di rivelare aspetti inconsueti, con un vago sapore di scandalo. E' la prima volta infatti che solo ai fastigi dell'Accademia è viene elevato al rango di Immortale un uomo che, alla maggior parte del pubblico, è noto più per gli aspetti stravaganti che hanno accompagnato la sua vita, piuttosto che non per la sua opera.

Jean Cocteau — come è di prammatica — verrà presentato agli altri Accademici da uno dei suoi fautori, André Maurois. Quindi pronuncerà un discorso, quello che a Parigi chiamano il «primo voto dell'immortale». Indosserà l'abito verde d'obbligo, ma già il suo carattere poco conformista gli ha fatto commissionare un gusto che molti hanno voluto interpretare un po' come una protesta: porterà non ad un la solita spada disegnata nell'altro secolo dal pittore David, bensì come Anno rivelato giorni addietro la fotografia dei giornali) un suo spadino, confezionato dietro suo disegno. Ed è già tanto — si maligna — che Cocteau non impugnerà anche un'altra spada, quella che gli è stata donata da Picasso, dalla forma strampa e rivoluzionaria.

Quella di oggi è una grande giornata per Cocteau, è segna la sua prima grande vittoria su un pubblico che gli era ostile, violento e volente, ostile. L'ingresso all'Accademia gli era stato infatti contrastato in mille modi già fin dallo nascere gennaio, quando si seppe che il noto poeta, commediografo ecc. Jean Cocteau (contraddicendo una sua dichiarazione dell'anno precedente, secondo cui era «troppo stanco» per aspirare all'Accademia) aveva deciso di presentare la propria candidatura per un seggio.

La antichissima tradizione dell'Accademia (fondata dal cardinale Richelieu nel lontano 1635) voleva che ogni candidato ottenesse il beneplacito di tutti i membri del Consesso, recandosi da ognuno di essi a visitarlo privatamente e intrattenerlo a colloquio. Cocdi far notare loro che, fra gli astanti del profetta, vi era un numero imponente di generali e di ammiragli. Anche la obiezioni di taluni (fra i quali un celebre archeologo) non resistettero a lungo. Cocteau aveva visto. Alla votazione segreta il suo nome passò senza troppe difficoltà, al primo scrutinio.

Il segretario dell'Accademia (quello stesso che aveva fatto, un mese prima, di non avere mai sentito nominare il poeta) lo proclamò immortale, aprendogli simbolicamente la porta sotto la cupola di palazzo Mazarino.

Jean Cocteau, fra tutti gli accademici, è uno dei più giovani, ha 65 anni. Debuttò assai con un poema, «La lampada di Aladino», seguita da altri volumi di poesia. Prima in tutte le manifestazioni, ora che — dopo il discorso ufficiale davanti agli altri immortali — diventa uno dei «Grandi di Francia», dimostrerà forse il suo turbinoso passato e trascorrerà le settimane fra i suoi nuovi colleghi, a comporre il Dizionario e a maligNare un po' sui letterati che aspirano a sedere sotto la famosa Cupola.

R. S.

Le Borse oggi

A TORINO

	19	20		19	20
Amb.	96 —	99 —	Ital.	2790	27325
Amb. 1 %	99 70	99 70	Ital. Ipo	20.720	20.375
» I.C.	99 80	99 80	Ital. Ass.	15.300	15.300
Amb. 3 %	80 —	80 —	Ital. Gas	4975	4975
» I.C.	80 10	80 10	Ital. Ind.	1770	1770
Amb. 3 ½	93 —	92 95	Ital. Mot.	174.50	173 —
» I.C.	93 10	93 05	Italgas	1730	1713
Amb. 4 %	93 60	93 60	Fiat	1480	1481
» I.C.	95 70	95 70	Lanif.	394 —	396 —
Cons. 5 %	73 725	75 70	Linif. C. I.	890 —	890 —
» I.C.	75 825	75 80	Lanz	810 —	800 —
Ed. 5 %	91 25	91 25	Mec.	1712	2680
» I.C.	91 45	91 45	Mont.	2820	2705
Ed. 5 %	97 05	97 10	Olivetti	3165	3100
»	97 —	97 —	Olivetti	545 —	552 —
»	96 30	96 —	Pirelli	1630	1610
»	96 30	95 70	Pirelli	24 50	24 80
»	95 50	95 85	Rinf.	405 —	409 —
Imi 5 %	98 20	98 20	Saffa	1405	1430
Imi 4 %	94 50	94 50	Snia Fibr.	713 —	712 —
Imi 3 %	90 25	90 25	Snia V.	810 —	810 —
» 4 %	95 50	95 50	Soie	1100	1100
Ire 5 %	97 70	97 70	Tecnec	1710	1680
»	99 —	99 —	Tecnomas	2410	2450
Iri 3 %	100 —	100 —	Ver.	3480	3480
»	96 40	96 40	Zucch.	1660	1640
Iri 4 %	116 —	116 —	Zucch.	2520	2560
»	87 70	87 70	Zucch. pr.	1480	1710
Iri 5 %	89 —	89 —	Ipmi	2590	2525
»	88 50	88 50	Lanif.	3110	3085
Iri 5 %	91 —	91 —	Linif.	1965	1970
»	94 —	94 —	Mont.	84 50	85 —
Iri 5 %	86 —	86 —	Cant. R.	5750	5685
»	93 —	93 —	Mont.	13.600	13.800
Iri 5 %	99 —	99 —	Ipm. E. F.	38.000	38.000
»	94 80	94 80	Pirel. I.	1130	1150
Iri 6 %	94 40	94 80	Linif.	1490	1480
»	94 75	94 75	R. A. I.	15.500	15.500
Iri 6 %	94 15	94 15	Gelli	61 25	61 25
»	90 75	90 75	Italcem.	3260	3270
Iri 6 %	102 —	102 50	Lepetit	180 —	332 —
»	91 50	91 50	Prinzi	350 —	338 50
Cert. 7 %	102 25	102 25	Alba	19.200	18.800
Imi 6 %	96 —	96 —	Magn.	10.100	10.100
Imi 6 %	92 85	92 85	Zanussi	274 —	245 —
Imi 6 %	99 25	99 80	Elba	175 —	175 —
Imi 6 %	100 10	100 10	R. Lanza	7200	7100
Imi 6 %	96 —	96 25	Lanza	Acqui	9250
Imi 6 %	97 75	97 75	Acqui P.	2400	2380
Imi 6 %	100 —	100 —	Ceramica	25 —	25 —
Imi 6 %	96 50	94 50	Ceramica	9300	9300
Imi 6 %	98 10	98 20	Ceramica	Acqui	4450
Imi 6 %	95 75	95 75	Ceramica	Acqui	9500
Imi 6 %	94 —	94 —	S. Vet. R.	795 —	790 —
Imi 6 %	98 95	99 05	Linoleum	6000	6000

La sistemazione dei riporti è effettuata con facilità. Lievi e scarti risultano sostanzialmente invariati dal mese scorso, mentre il volume degli impegni appare diminuito. La riunione terminale del mercato a fine ottobre mette in luce un fondo pressochè inerte. In pratica il tema della riunione è quello di sistemare partite marginali, appunto in vista dei riporti; la quota pertanto presenta moderate oscillazioni e scambi molto limitati.

Una moderata tendenza ribassista tiene il campo fino a metà riunione, senza che le perdite nei confronti dei prezzi di ieri risultino di una entità preoccupante. E' anzi facile alla controparte compratrice operare in chiusura una rilevante correzione di prezzi che riporta la quota su un limite di buona e visibile tenuta.

La constatazione di qualche perdita dai prezzi di ieri è praticamente superata dalla formazione di un'atmosfera rasserenata. Meglio tenuti parecchi valori degli elettrici.

Nel dopoborsa il denaro su [illegible] più spiccata provvista, rivolgendosi principalmente alle voci-guida.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,78; Canadà 625,25; Svizzera libero 145,78; Svizzera accordo 143,77; sterlina 1754,50; franco francese 179,10; franco belga 12,695; fiorino 166,... franco germanico 149,72; corona danese 90,88; corona norvegese 87,75; corona svedese 121,700.

Prezzi informativi delle valute raccolte fuoriborsa: sterlina area 6100-6200; marengo 4200-4300; sterl. unitaria 1650-1670; dollaro carta 625-626; franco svizzero 147-148; franco francese 165-169; oro fino 715-730; argento 20-30,50.

A MILANO

I riporti per fine novembre sono stati sistemati più facilmente del previsto, in quanto la richiesta di denaro per le proroghe è diminuita di volume rispetto al mese scorso, mentre il denaro risultava largamente bastevole ai bisogni del mercato. Invariati i tassi di interesse.

Al listino, una volta sgomberati i pesi delle posizioni malcerte, si registrava una ripresa di denaro che migliorava le quotazioni dei principali titoli conducendo ad una chiusura su livelli medio-massimi della giornata. Facevano eccezione alcuni titoli particolari, come Liquigas e Olcese, in sensibile regresso rispetto a ieri.

Ecco i prezzi: Generali 20.875; Fibre 2480; Viscosa 1680; Finsider 715; Montecatini 3101; Anonimo 1097; Centrale 10.140; Fiat 1636; Nebiolo 24,50; Edison 2690; Sip 1530; Terni 388,50; Unes 600; Stet 2688; Romana Zuccheri 1980; Anic 2880; Saffa 1955; Italgas 1740; Rumianca 1735; Burgo 13.910; Italcementi 14.250; Pirelli 3275; Pirelli & C. 3160.

Prezzi informativi: sterlina oro 5075-5175; marengo [illegible] 4350; sterlina unitaria 1650-1670; dollaro carta 634-636; franco svizzero 148 - 148,50; franco francese 165-167.

Il neo-Accademico era emozionato

"Mi sento goffo in divisa: io non ho mai portato uniformi. Sapete, sono stato riformato alla visita di leva„, ha detto Cocteau indossando il famoso "abito verde„

Parigi, giovedì sera.

La solenne cerimonia dell'ingresso ufficiale di Jean Cocteau all'Accademia di Francia — che si svolge oggi pomeriggio, presente tutta Parigi intellettuale ed elegante — ha avuto, sei giorni fa, una prova generale: come per gli spettacoli lungamente attesi non dovrà mancare assolutamente la più piccola incertezza, tutto dovrà filare liscio fino in fondo senza intoppi.

André Maurois, che pronuncierà il discorso di presentazione, ha dovuto leggere — secondo quanto prescrive l'etichetta — l'orazione davanti ad una commissione che aveva l'incarico di approvarlo prima della cerimonia definitiva. Cocteau, dal canto suo, ha potuto assistere alla seduta settimanale degli Accademici per la composizione del Dizionario.

— Ma voi avete sempre lavorato — gli ha detto ridendo un accademico.

— Sapete... E' un lavoro che non capisco ancora: voi correggete delle parole, in fondo. Io mi accontento di correggere i miei errori di ortografia — ha risposto serio in volto, Cocteau.

Poi passarono a commentare il discorso che Cocteau aveva fatto leggere ai colleghi.

— Mi avete fatto paura! Avevo timore che ve ne dimenticaste, del discorso...

— Volevo soltanto farvelo sospirare. E' un cori bel discorso, non vi pare?

André Maurois ha tenuto a dichiarare ieri sera, che la sua attesissima orazione non conterrà la più piccola malizia sul conto del neo-accademico: «Perchè dovrei ritorgli delle frecce? Jean se che io gli voglio bene e che ho votato per lui. D'altra parte al termine della mia conclone farò un elogio della sua bontà».

— Io, invece, farò un elogio della poesia.

Cocteau non nasconderà, fino a stamane, la sua ansia. L'abito verde (che non è affatto verde, ma nero, con riflessi verdi) lo rende un poco goffo. «Non ho l'abitudine di portare l'uniforme — ha detto —. Non ne ho mai portata. Sono stato anche riformato alla visita di leva...».

La tre spade di Cocteau (invece che una sola, come hanno gli altri Immortali) hanno stuplto tutti: quella ufficiale, quella che si è fatta fare su un suo disegno e quella che gli ha regalato Picasso e rappresenta un gallo ed un arlecchino per immortalizzare — ha commentato il pittore nel consegnarla — i nostri comuni ricordi di giovinezza.

Oggi pomeriggio davanti all'Accademia la polizia disporrà un servizio di sbarramento per tenere indietro la folla che non mancherà d'essere numerosa, e per impedire alle automobili di parcheggiare.

— Ecco i primi guai! Non sono ancora Accademico e già comincio ad infastidire i parigini! — ha mormorato Cocteau quando ha saputo dei provvedimenti presi dal Prefetto. E gli amici hanno dovuto trattenerlo, perchè non telefonasse alle autorità chiedendo loro di abolire le severe disposizioni.

Quando avrà varcato il portone, Cocteau entrerà nell'atrio d'onore accanto alla antica cappella dove Mazzarino si fece sotterrare segretamente affinchè nessuno potesse ritrovare il suo corpo. La guardia repubblicana in grande uniforme presterà servizio d'onore presentando le armi al nuovo accademico ai piedi della statua di Voltaire, di La Fontaine e di Napoleone, cinto di lauro. Poi il rullo dei tamburi annuncerà l'ingresso solenne nell'aula «sotto la cupola» che cadeva in rovina mezzo secolo fa, ma venne riparata durante l'estate. André Maurois accoglierà Cocteau, che ha per padrini Pierre Benoit e Jacques De Lacretelle.

Non ci sarà posto per tutti gli invitati: questo pomeriggio a Cocteau ha dichiarato «M» rifiuto all'Accademia per non essere un uomo seduto in mezzo alle rovine di Claudel e di Gide», M. Maurois nel suo discorso dirà: «Spero che un giorno lanceremo la moda di essere vecchi», ma Pierre Gascar diluirà invece che Cocteau porterà agli «Immortali» il segreto dell'eterna giovinezza.

Per acquistare armi dai russi

L'Aga Khan invia mille sterline all'Egitto

CAIRO, giovedì sera.

Viene ufficialmente annunciato che l'Aga Khan ha inviato ieri al Primo ministro egiziano Gamal Abdel Nasser un assegno di mille sterline, quale contributo all'attuale campagna di raccolta di fondi per l'acquisto di armi della Russia.

CRONACA CITTADINA

Oggi si inaugura la "piccola giungla„ popolata da centinaia di animali esotici

Gran gala sulle rive del Po: è nato lo Zoo

Un aspetto del Giardino zoologico che s'inaugura oggi pomeriggio. I recinti sono sistemati lungo i viali che portano ai padiglioni della belva

I «cuccioli» dello Zoo: due orsi bianchi e uno bruno

Il giorno di gala dello zoo è arrivato: nel pomeriggio, alle 16, il Sindaco scoprirà la lapide che dedica il giardino alla memoria di Augusto e Guido Mollino.

Nato un terreno ceduto dal Municipio, annidato tra l'argine del Po e il nastro di asfalto di corso Casale, il piccolo zoo si è arricchito l'ammirazione degli esperti: tutti i direttori dei principali zoo europei, giunti il mese scorso in visita a Torino sono stati conquistati dalla semplicità delle soluzioni escogitate per ospitare in così piccolo spazio tanti animali esotici. Il progettista, ing. Gabriele Manfredi ha creato infatti uno «zoo-nzaturo», come ha detto il direttore dello zoo di Londra; uno zoo in cui gli animali godono di una relativa libertà in un ambiente che rimane il più possibile il loro luogo d'origine e in cui il pubblico gruzia ai particolari, al belvedere affacciati sulle isole, sui recinti e sulle paludi può avvicinarsi senza pericolo alle bestie esotiche.

I bambini dovranno scegliere, con referendum i nomi per i leoni, per gli orsi, per le foche, per l'elefante. L'ingresso sarà gratuito alle scolaresche e costerà 100 lire per gli adulti, 50 per i bambini.

Lo zoo sarà aperto al pubblico a partire da domattina: orario continuato dalle 8,30 alle 17. Ai visitatori che entreranno alle 17 sarà consentita una visita di mezz'ora.

Una donna vittima di una paurosa sciagura in un palazzo di S. Paolo

Cade, sfonda le scale e precipita dal terzo piano

Tornava dalla spesa - Le scarpe bagnate la fanno scivolare e le lastre di marmo cedono sotto il suo peso
Un volo sino alla cantina: raccolta morente - Il padrone di casa accorre ed è colpito in fasi da un blocco

Un incidente gravissimo è accaduto questa mattina in Borgo San Paolo: una scala ha ceduto sotto il peso di una donna, la poverata ha sfondato, precipitando da un piano all'altro, ben tre rampe ed è finita sui gradini che scendono in cantina. Portata all'ospedale delle Molinette, vi è ricoverata in fin di vita.

Il fatto è avvenuto poco prima delle undici, in via Carmagnola n. 49 (prima a sinistra del corso Trapani, nello stabile di cui è proprietario il signor Mario Actis, cinquantacinquenne. Al quarto piano abita la famiglia di Fortunato Piola, di 49 anni, addetta alla Fiat: la moglie Bianca, di 45 anni, ed i tre figli, Bruno di 22 anni, disegnatore pure alla Fiat, Roberto e Mario, studenti, rispettivamente di 19 e 14 anni.

Questa mattina la Piola era uscita per fare la spesa, e verso le undici stava rincasando. Era giunta alla rampa di scale che porta al pianerottolo del terzo piano, quando, probabilmente a causa delle suole umide di pioggia, un piede le mancò e scivolò all'indietro. La donna cadde violentemente sul gradino, formato da una lastra di marmo «a sbalzo» cioè incastrata da una parte sola del muro, e bastò quel colpo per sfondarlo.

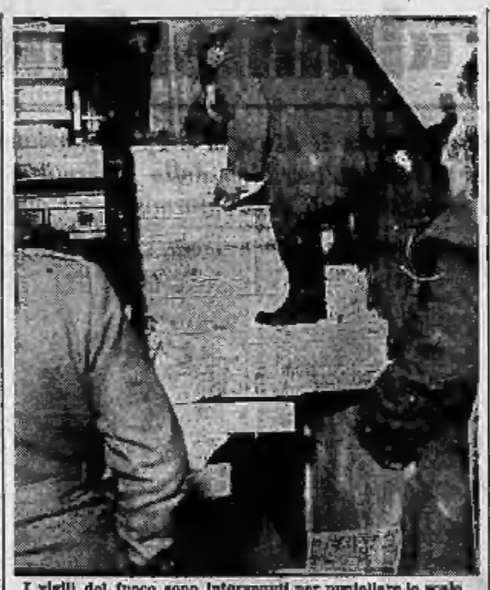
Con un grido di terrore, la sventurata precipitò nel vuoto. Piombò, attraverso l'apertura, sulla rampa sottostante, danneggiandola in altro gradino di questa, continuò il volo terribile e perpendicolo, abbattendosi sugli scalini fra il pianterreno ed il primo piano: neppure questi resistettero e la donna terminò la paurosa caduta fra una pioggia di blocchi di marmo, sulla rampa che scende in cantina.

Il crollo era stato tanto rumoroso, che per qualche istante gli inquilini ebbero la sensazione che le scale si fossero sfasciate da cima a fondo. I primi che uscirono guardinghi dai loro alloggi videro una gran nuvola di polvere; disalzatasi questa, scoprirono che era ancora possibile scendere e si precipitarono da basso verso il portone.

Ma qui il arrestarono grida di aiuto e gemiti: la Bianca Piola invocava soccorso. La sventurata venne soccorsa e portata a tutta velocità all'ospedale delle Molinette: perdeva sangue in abbondanza da una vasta ferita al capo ed era in preda ad un violento choc.

Frattanto altri, temendo un crollo totale, chiamavano i vigili del fuoco. Questi hanno potuto constatare invece che non esiste alcun pericolo, e si sono limitati a «gomberare» la macerie. Mentre i pompieri eseguivano il loro lavoro, avveniva un altro incidente e ne è stato vittima il padrone dello stabile, Mario Actis. Egli si era portato sotto alla voragine per esaminarne l'entità, quando un frammento di marmo si staccava da uno dei gradini infranti e lo colpiva al capo. Anche l'Actis ha dovuto ricorrere all'ospedale per farsi cucire la ferita.

Le condizioni della Bianca Piola sono molto gravi. Secondo una prima diagnosi, essa ha riportato la probabile frattura della volta cranica e della colonna vertebrale.

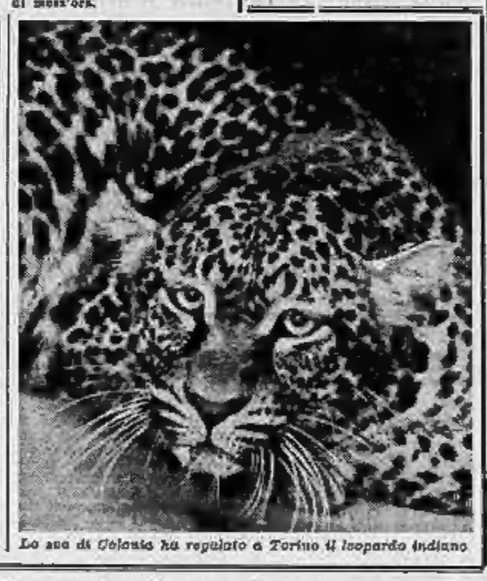


I vigili del fuoco sono intervenuti per puntellare le scale sfondate dalla caduta della signora Piola (foto Vesna)

Il padrone di casa s'avvia ferito all'ambulanza

All'ospedale Gradenigo sono stati inaugurati stamane i locali di nuova costruzione. Celebrata alle 10 una Messa di ringraziamento, è stato fotografato il cappellano don Bartolomeo Donoso, neo-canonico della Collegiata di Benevagienna.

Luigi è il custode dello Zoo.



Lo zar di Colonia ha regalato a Torino il leopardo indiano

Casigliani e Celere in allarme in corso Francia

Dramma a sorpresa per salvare una donna

La credevano vittima del gas - Respirazione artificiale e trasporto in ospedale - L'inattesa spiegazione delle grida d'aiuto

Alle ore 8 di questa mattina Teresa Cappellino, una anziana donna di 67 anni che vive sola in un alloggio di corso Francia n. 78, sentendosi poco bene, invocava soccorso. Le sue urla venivano sentite dai vicini. Costoro furono subito convinti che si trattava del solito avvelenamento per gas ed accorrevano pieni di buona volontà. La porta resisteva agli spintoni ed essi l'abbatterono. Si precipitarono nella camera dove la donna giaceva stesa a letto e con energia la sottoposero a respirazione artificiale.

Teresa Cappellino avrebbe voluto spiegare che non era per il gas che aveva gridato, ma i soccorritori non glielo davano la possibilità. Erano affannati a disavvelenarle le braccia e ad allargarle secondo le più ortodosse istruzioni prescritte per la respirazione artificiale. La donna apriva la bocca per parlare ma i movimenti cui era costretta, invece della voce le facevano uscire soltanto fiato. Giunse pochi minuti dopo la «Celere». Gli agenti corsero alle finestre e le spalancarono, mettendo tutto l'alloggio in una terribile corrente d'aria. (Non è ancora detto che nessuno si sia preso un bel raffreddore).

Teresa Cappellino avrebbe voluto chiarire a loro dove si sentiva il male. Macché: la presero in braccio e giù di fiato alla «jap», A tutta velocità fu portata al Maria Vittoria. Soltanto al medico la donna potè dire finalmente che aveva male al ventre. Analizzava che quasi non riusciva più a parlare. «Ed il gas?» domandò il medico. «Il gas?! Io non ho mai detto che ci fosse una fuga di gas. Sono gli altri che volevano farmi avvelenata». Il bello è che i soccorritori, entrando nell'alloggio, erano sicuri di sentire l'inconfondibile odore del tremendo veleno.

Tragedia dopo la festa

Ferma l'automobile e muore per collasso

Questa mattina un'auto si fermava al casello di Rondissone sull'autostrada: il guidatore, il rag. Vittorio Peretti di 51 anni, abitante a Torino in piazza San Carlo 206, apriva lo sportello e mormorava: «Sto male, aiutatemi» e si accasciava su se stesso. L'infelice era soccorso dai casellanti e trasportato con l'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Chivasso dove giungeva cadavere. I medici hanno stabilito che è deceduto per collasso cardiaco. Sentendosi mancare le forze deve essere la prudenza di condurre la vettura fino al casello.

Il rag. Peretti lavorava a Biella: era venuto ieri sera a Torino per festeggiare l'onomastico della moglie, che dirige un laboratorio di confezioni, e stamane era ripartito per raggiungere Biella.

Echi di cronaca

AL MOBILIFICIO SAN DOMENICO troverete tutti i mobili che vi occorrono. Via San Domenico 4 angolo via Milano. Facilitazioni.

CASABELLA mobili razionali, sostituzione mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, telef. 481-107.

Taverneta Bar Scatriera
Via Arsenale 16 - Telef. 47-633
Continuo successo della cantante e attrice NITA DOVER della ballerina acrobata FRANÇOISE DARRIEUX e del ballerino BERGERE

LE PERROQUET
Via Golto 15 - Telef. 69-068
SUCCESSO da LE GIOIE DI PARIGI
La 8 più bella Manneguine presentata da RICO
Un vero spettacolo parigino

ESTORIL CLUB
Via Cavour 8 - Telef. 44-700
SUCCESSO di ELENA QUIRICI
con gli ANTILLANI e DOLLY VITALI

ASTOR
MARTY
Gran Premio Palma d'oro al Festival di Cannes 1955

DORIA
25° GIORNO di LA VALLE DELL'EDEN
CinemaScope - Technicolor

LUX
AQUILE NELL'INFINITO
VistaVision - Technicolor
con James Stewart - Jean Allyson

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

AR - BI - CA - DUO - GNO - LE - LEG - LO - NIO - PA - RE - RE - SE - SE - SO - STI - VA

Formare 6 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un motto di M. De Savigné.

1. Occorrenza; 2. Piccola carrozzella, 3. Nome di Lupin; 4. La forma dell'Italia; 5. Dolore poetico; 6. Opinione.

Soluzione del giuoco precedente

Risorse: «Fra due spiegazioni scegli la più chiara, fra due forme la più semplice, fra due parole la più breve».

Misteri e ansia per la scomparsa di un quindicenne

Vittima d'un incidente, la mamma gli aveva proibito di andare in bicicletta

Un ragazzo di 15 anni è scomparso ieri da casa. Si chiama Gilberto Cati e vive con la madre a San Mauro, in via Umberto 6. Fino a ieri, il giovane si è comportato sempre in modo irreprensibile: obbediente e affettuoso, lavora con buona volontà alle dipendenze della falegnameria Landini in via A. Cecchi 69. Il 19 febbraio dello scorso anno era stato investito mentre si recava al lavoro in bicicletta. Nell'incidente riportò la frattura della gamba sinistra. Guarito, aveva ripreso il lavoro, ma la madre, perchè non gli capitassa un'altra simile disavventura, più volte gli aveva negato il permesso di recarsi alla falegnameria con la bicicletta.

Ieri mattina il ragazzo era tornato a domandarle un'ultima volta quel permesso: al dinieg recino non aveva replicato. Nel pomeriggio, accusando dolori al ventre, ottenne dal padrone di tornare a casa. Da allora si sono perse le sue tracce.

Al momento della scomparsa indossava una giacca di cammello grigio perla, un paio di pantaloni di fustagno marrone, e sandali estivi. E' alto 1,55 e reca sulla fronte una piccola cicatrice. La mamma, che vive ore d'ansia, si è rivolta ai carabinieri per estendere le ricerche.

I problemi della collina

A Palazzo Cisterna, sede della amministrazione provinciale, si è svolto stamane il convegno degli assessori all'agricoltura delle provincie piemontesi, alla riunione presieduta dall'avv. Oberto hanno partecipato rappresentanti di Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara, Torino.

Relatori ufficiali erano il geometra Desana, assessore all'agricoltura di Alessandria che ha illustrato la situazione delle provincie per quanto riguarda i problemi collinari; in seguito ha preso la parola, l'assessore di Novara, Biondi, che ha trattato l'argomento della zootecnia.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 17,7
MINIMA + 10

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre: temporal, media (notturna): + 13,8; umidità 96 %; pressione 736,9. — Previsioni: Intensi annuvolamenti e qualche pioggia. Temperatura stazionaria.

DOMANI AL CORSO

ALAN LADD in il Cavaliere del Mistero
ALAN LADD in il Cavaliere del Mistero
ALAN LADD in il Cavaliere del Mistero

PICCO SARTORIA
Via Gioberti, 33 - Telef. 66-603
DRAPPERIE DI LUSSO

FART
VENDITE RATEALI
TESSUTI CONFEZIONATI BIANCHERIE GIACCHE PELLE SANITORIA ORIOLOGERIA RADIO CUCINE ECONOMICHE
Nessuna spesa anticipata in Banca
VIA SAN FR. D'ASSISI, 27

CINE - TEATRO
ALCIONE
Corso Regina Margherita, 134
OGGI
SULLA SCENA:
VARIETY PARADE
Orchestra Attrazione
5 ragazzi allegri del M° Coll
DELIA AZZORRI
e
SILVANO BIANCHI
il noto binomio canoro di Radio Firenze
BASSO
Attrazione Internazionale
DUO OLIMPIC
attrazione
PINO PATTI
noto fantasista imitatore
P P P
SULLO SCHERMO:
Cantami - Buongiorno Tristezza
MILLY VITALE
G. RONDINELLA
Orario varietà: ore 16,15 e 22,15

OGGI AL REPOSI
Gina LOLLOBRICIDA e Vittorio CASSMAN

NEL PIU' SENSAZIONALE film PRODOTTO DALLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO
LINA CAVALIERI
Robert ALDA
ANNE VERNON
TAMARA LEES
Mario DEL MONACO
EASTMAN COLOR
PRODUZIONE MALENO MALENOTTI - ROBERT Z. LEONARD

DOMANI AL MAFFEI
FERNANDEL
VI FARA' FARE
50.000 RISATE 50.000
NEL PIU' SPASSOSO FILM CHE MAI VI SIA CAPITATO DI VEDERE

IL MONTONE A 5 ZAMPE
Per la vostra salute!
ANNULLATE OGNI PRECEDENTE IMPEGNO
DOMANI AL MAFFEI
ridere è crepapelle

SCUOLA SERALE
TORINO - Via Consolata, 1 Bis - Telefono 44-976
Media, Commerciale, Ragionieri, Geometri, Magistrali, Periti, ecc.

OGGI AMBROSIO OGGI

RAPIDO COME UN FALCO FORTE COME UN LEONE
il Ciclone dei Caraibi
EASTMANCOLOR
CINEMASCOPE
20th CENTURY FOX
ROBERT NEWTON ★ KIT TAYLOR CONNIE GILCHRIST
Una produzione di JOSEPH KAUFMAN

Cavagnino RASOI ELETTRICI
TORINO - P.ta FELICE 28 LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI

Oggi al VITTORIA
....erano dieci contro uno!

RANDOLPH SCOTT
JOCELYN BRANDO RICHARD BOONE
TECHNICOLOR
la banda dei 10
REGIA BRUCE HUMBERSTONE

Il punto fermo

A mezzogiorno e mezzo di domenica, telefonò Fabrizio.

Io ero ancora a letto, aveva freddo, il termosifone non riscaldava per niente e l'aria che circolava nella stanza era gelida, come per la strada. Allungai una mano a prendere il ricevitore.

«Muoviti» diceva Fabrizio, «coraggio. Ti invito a colazione».

Io ero incerta:

«Ho da mangiare a casa» dissi.«C'è lo spezzatino di ieri, che non ho toccato. E' buono, di vitello speciale».

Fabrizio sembrava divertito.

«Invece di spezzatino, ti propongo risotto. Roba da diventare matti. Vedrai che meraviglia. Risotto giallo con vero zafferano».

«Dove?» chiesi, già convinta, mettendo i piedi sul tappeto.

«Alla "Bella Milano"» lui rispose. «Un locale alla moda, che ancora non conosci: vedrai che ti piace subito».

Mi preparai prestissimo, presi un taxi per arrivare prima.

Era una domenica grigia, con una nebbia nell'aria, sospesa a mezza altezza dei palazzi e molta gente in giro, come a passeggio. Fabrizio mi aspettava sorridente. Entrammo nel locale che era caldo, pieno di dorature, con piante verdi, camerieri, e ragazzi vestiti in uniforme rossa che aprivano la porta. Ci sedemmo a un tavolo d'angolo, riparato. Fabrizio ordinò antipasto, risotto e carne ai ferri. Io lasciai fare a lui.

«Sei bellissima, oggi» Fabrizio disse, prendendomi una mano.

Feci di no, poco convinta, perchè mi sentivo rossa in viso, e quando sono rossa anche gli occhi risplendono. «Sono come sempre» dissi, noncurante.

«No, mi diversa. Sei così perchè ti ho telefonato?».

«Se lo dici tu...».

«Io, io...» disse Fabrizio, «che lo. Guardati allo specchio, se non è vero».

Macchinalmente aprii la borsa e mi guardai fuori uno specchio tondo, dove osservai che davvero stavo bene. Fabrizio disse che ero vanitosa. Ma la nostra conversazione subito langui, perchè il pranzo era servito. Quando il risotto apparve, cosi dorato e cotto al punto giusto, Fabrizio di nuovo mi sfiorò la mano, ma eravamo giovani e affamati e non avevamo tempo per romanticherie.

Il pranzo fu molto divertente, e Fabrizio un impegno delizioso ogni tanto commentava con spirito il nostro appetito, soprattutto il mio. «Altro che spezzatino avanzato» disse a un tratto; «ragazza mia, tu a casa non avevi niente. O forse, latte e pane duro».

«Hai delle idee stranissime» risposi. «Lo spezzatino c'era sul serio, era poco, forse nemmeno una porzione, ma l'avevo lasciato apposta. Il latte e il pane, no, li avevo mangiati ieri sera».

«Un filo, ti ridurrai un filo!» esclamava Fabrizio. E insisteva a riempirmi il piatto.

«Basta» dicevo io, «è troppo».

Guardavo Fabrizio, il suo aspetto sano e forte, pieno di vita e con poche complicazioni. I suoi occhi di un colore verde scuro, la pelle liscia e tesa, la barba rasata di fresco. Fabrizio era ben vestito, con un abito tagliato da un buon sarto, una cravatta di gusto, la camicia in ordine. Io ero spettinata ed esile, la mia gonna non era stirata da una settimana.

«Devo imparare da lui» dicevo a me stessa. «Lui prende le cose come vengono, non ha paura di nessuno. Gli basta poco per essere felice. Ora ha scoperto il risotto alla "Bella Milano" e lo dice tranquillamente, non posa a intellettuale».

Gli sorrisi senza parole.

Uscimmo dopo un poco, lui mi prese sottobraccio. Entrammo in un cinema di fronte, proiettavano un film semplice, ben fatto, la storia di una piccola famiglia, marito, moglie e due bambini. Era la prima proiezione del pomeriggio, in sala c'erano coppie di innamorati.

La vita di quella famiglia si svolgeva normalmente, i bambini giocavano, il padre lavorava, la madre stava in casa, era un film senza grandi problemi, lineare e dolce, persino commovente. Fabrizio stava attento, silenzioso, seguiva accanto a me la sua pellicola come un punto fermo.

A un tratto io toccai la sua mano, l'accarezzai, cercai di tenerla tra le mie. Ma essa subito si impadronì delle mie dita, senza che potessi sfuggire.

Milena Milani

IL VITTORIALE IERI E OGGI

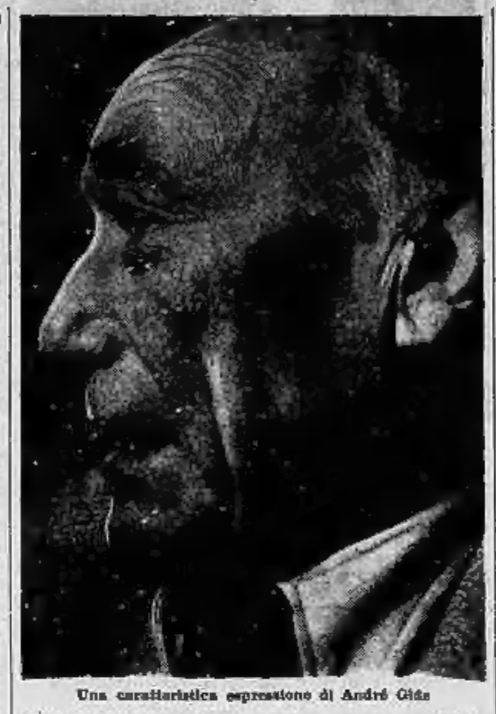
Marioska, colomba senza fiele

Maria d'Annunzio e André Gide in casa de Golubeff mezzo secolo fa - Le pere del conte Victor e il "violon d'Ingres„ della contessa Natalia - D'Annunzio e Gide a Versailles - I cancelli del Vittoriale e l'aria di Charenton - Nel cimitero di guerra Gide ripensò alla frase di Cesare Beccaria

Nostro servizio particolare

Gardone Riviera, ottobre.

Alla mezza dozzina di tombe gentilizie, principesche o ducali, che avrebbero potuto ospitare il suo sonno eterno,... donna Maria d'Annunzio, principessa di Montenevoso, nata Hardouin, dei duchi di Gallese, preferì un sottoscala nel parco del Vittoriale. E' rimasta così nell'orbita del mondo di Gabriele, non accanto a lui, in morte come in vita. Più incline alle forme romantiche dei suoi verdi anni, che ligia alle formalità della Nata Civile, alla quale avrebbe anche preferito, se si riferisce, che sull'urna grigia di marmo greco nella quale è sepolta, in luogo dei nomi titoli e predicati, si leggesse soltanto: «Marioska, colomba senza fiele».



Una caratteristica espressione di André Gide

La Morte e la Vita

Ai piedi di questa modesta rampa di scala, sotto la quale si è collocata l'urna che racchiude la sua spoglia, l'incontrai un pomeriggio anni or sono. Veniva da casa e saliva lentamente lungo il viale secondario del parco, diretta alla tomba del Nata. Era il braccio sinistro ripiegato e il petto, come si porta un bindo, stretto un fascio di magnolie viola di serra.

Ritrovo la data di quell'incontro, 14 settembre 1948, in un taccuino che usai in quei giorni e che mi sono riportato oggi qassù. Rileggendo le note che presi allora per i clochi e per i sordi, come diceva donna Maria quando da devo essere cominciata prima, dolcherezza. Povera cia, è morta male, sei o sette anni fa... Ma io volevo raccontare di Gide. Quella sera, a cena, lo avevo alla mia destra. Prima di presentarmelo Natalia aveva ironicchiato (giorno alla sua irresistenza sessuale. Be', anche di questo è probabile io ne sappia qualcosa più di me, anche se incontrerà Gide per la prima volta fra poco. Diceva, si festeggiava un cinematico successo del Cyrano. C'erano a tavola Edmond Rostand e Lucien Guitry, l'autore e il primo e insuperato grande interprete. E c'erano Isadora Duncan, Nijinsky, Léon Bakst, Robert de Montesquiou e non so più chi altri, una ventina. Con un sentimentale che non lo sto a descrivere, mi vassoi donati ricoperti di velluti di tinta cuoio, avorio e oro erano i colori di Natalia, si andavano servendo quelle signore pere incomparabili mentre giù, in strada, si strillonava un giornale della sera. I titoli, urlati a squarciagola e senza economia, accennavano a un guaio disgustoso nel gran mondo, fra messieurs su toga falbie. Era uno di quegli scandali che Parigi accende la sera e spegne il mattino. Gide fu in quell'attimo avvertito che lo si chiamava al telefono. Si alzò politicissimo, si scusò brevemente, e scomparve. Pochi minuti dopo il maggiordomo rife-

Un segnalatore luminoso di grande potenza creato a Londra. Il cannocchiale sulla parte superiore permette di concentrare il fascio di luce nella direzione voluta

ri a Natalia altre sue scuse. Aveva dovuto improvvisamente accompagnare alla scoperta di Versailles. Quando si rese conto che il letto di Luigi XIV si trovava al centro della interessazione della immensa croce architettonica che fu alla base della edificazione di Versailles, e sotto la cupola più elevata dell'edificio, si prodigò nella ricerca dei simboli, in una fusione di argomentazioni che sembravano divertirlo sommamente.

Trascrivo pari pari dal mio taccuino gli appunti che mi presi frettolosamente quella sera. Preferisco la loro crudità a una prosa rimpolpata e rimaneggiata, pel timore che rilaccandoli mi si allarghi la verità sotto la penna in seguito a qualche scherzo della memoria.

Nella sua casa il monarca assoluto deve abitare più in alto di tutti per essere di tutti più vicino al cielo. Collocando il suo letto al centro della interessazione della croce architettonica, Luigi XIV, notava il D'Annunzio, aveva alle estremità delle braccia della croce la sala della Pace da un lato e la sala della Guerra dall'altro lato: e pace e guerra in lui solo dipendevano. Ma, sovrano per diritto divino, il monarca doveva pure dare atto a Dio del suo stato di dipendenza. E Luigi XIV costruisce la casa di Dio a Versailles più elevata della propria casa, ma staccata da questa, a lato: autocrate, regna e governa: intende che le Chiese collaborì con lui: ma di fronte ai sudditi vuole essere solo. All'Escuriale, invece, il cattolicissimo Filippo II, pure monarca assoluto, vuole la casa di Dio al centro del palazzo e, mortificandosi di fronte a Dio, riserva a sè la dimora a lato della casa di Dio, unita a questa.

Incontro mascherato

Aveva visitato il giorno prima il Vittoriale, disse. Era pugnali e cannoni, fra vessilli di bandiere e splendore di medaglie non gli era riuscito là dentro di mettere a fuoco l'immagine del D'Annunzio quale lo aveva conosciuto e praticato a Parigi, specie durante i giorni in cui si andava allenando la Pianella al Gymnase; quel Gabriele sempre alla ricerca di un elmo in un testo del Trecento, o di un broccato del Cinquecento nella bottega di un antiquario; capace di perdere l'intera notte nell'attesa di ascoltarsi il mattutino sonato dalle campane di Notre Dame.

Quel Gabriele ch'egli si era portato con sè e in sè in un mondo di ricordi, e che non aveva ritrovato nella cornice del Vittoriale, aveva una volta dedicato più di otto giorni a ricercare e studiare le differenziazioni dei simboli fra il fatto di Luigi XIV a Versailles e quello di Filippo II all'Escuriale.

D'Annunzio e Gide si erano incontrati una prima volta a Parigi, a pranzo, in casa di Rose de Castellane. Per una delle sue eccentricità tutt'altro che infrequenti, D'Annunzio si era presentato quella sera al padrone di casa tenendo sul volto una mascheretta di velluto nero che faceva di lui, in abito da sera e cravatta nel pipistrello, un personaggio romantico da Carnovale di Venezia. Il giorno successivo aveva desiderato che Gide e il marchese di Castellane lo accompagnassero alla scoperta di Versailles. Quando si rese conto che il letto di Luigi XIV si trovava al centro della interessazione della immensa croce architettonica che fu alla base della edificazione di Versailles, e sotto la cupola più elevata dell'edificio, si prodigò nella ricerca dei simboli, in una fusione di argomentazioni che sembravano divertirlo sommamente.

Trascrivo pari pari dal mio taccuino gli appunti che mi presi frettolosamente quella sera. Preferisco la loro crudità a una prosa rimpolpata e rimaneggiata, pel timore che rilaccandoli mi si allarghi la verità sotto la penna in seguito a qualche scherzo della memoria.

Nella sua casa il monarca assoluto deve abitare più in alto di tutti per essere di tutti più vicino al cielo. Collocando il suo letto al centro della interessazione della croce architettonica, Luigi XIV, notava il D'Annunzio, aveva alle estremità delle braccia della croce la sala della Pace da un lato e la sala della Guerra dall'altro lato: e pace e guerra in lui solo dipendevano. Ma, sovrano per diritto divino, il monarca doveva pure dare atto a Dio del suo stato di dipendenza. E Luigi XIV costruisce la casa di Dio a Versailles più elevata della propria casa, ma staccata da questa, a lato: autocrate, regna e governa: intende che le Chiese collaborì con lui: ma di fronte ai sudditi vuole essere solo. All'Escuriale,

Donatella, contessa de Golubeff, all'epoca in cui era bella, ricca e amata. Poeti e artisti frequentavano la sua casa

invece, il cattolicissimo Filippo II, pure monarca assoluto, vuole la casa di Dio al centro del palazzo e, mortificandosi di fronte a Dio, riserva a sè la dimora a lato della casa di Dio, unita a questa.

Aria di manicomio

Mentre Gide andava ricordando i propri ricordi, si uscì dal cancello del Vittoriale. E, soffermatosi un attimo sul cancello, Gide concluse dicendo che gli sembrasse che là dentro si respirasse un'aria di soldato eroico e di ignorasse pressochè totalmente l'artista. (Nota: Dopo il riordino degli archivi, l'apertura al pubblico del museo denunziano, la costruzione del teatro, la istituzione della biblioteca, voluti dal presidente della Fondazione affinchè il Vittoriale acquistasse una compiuta conformazione di ambiente culturale, l'appunto mosso dal Gide, malgrado sette anni or sono, non ha più fondamento).

Rivolgendosi a donna Maria, Gide chiese se a lei riuscisse, là, dentro quella cerchia di mura massicce quali si presentavano all'ingresso, di immaginare il Gabriele dell'Alcyone. E donna Maria senza esitare rispose:

«O suvvia, Gide caro, con voi non ho complimenti, per me tutti quei cannelli e quei muri massicci sono la ricinsita che Gabriele s'è preso contro gli uccisori che per mondo, caduti durante l'ultima guerra o morti negli ospedali di Gardone. Donna Maria fece l'atto di prendere il braccio di Gide per ritornare verso casa. E francesa come una spada gli domandò:

— Dite un po', amico caro, o che c'è di vero nelle voci che corrono che vi si vuol far ministro?

La risata di Gide fu talmente spontanea senza irrefrenabile che fummo trascinati a far coro. E donna Maria cogli occhi ridenti andava facendomi cenni accennati per dirmi che aveva fatto tutto il possibile, lo vedevo bene, ma che ormai abbandonava il gioco.

Gide disse che desiderava visitare il cimitero di guerra. Entrammo con lui. Rimase un attimo assorto e rispettammo il suo silenzio. Lo ruppe lui stesso domandandomi gentilmente se ricordassi ciò che si poteva leggere a Milano sul piedestallo del monumento a Cesare Beccaria. Lo ricordavo. Glielo ripetei. Mi ascoltò attentamente mentre andavo dicendo con lentezza in italiano: «Se riuscirò a dimostrare non essere la pena di morte nè utile nè necessaria avrò vinta la causa dell'umanità». Gide assentì. Ripetè con lentezza in italiano:

— Chi riuscirà a dimostrare non essere la guerra nè utile nè necessaria avrà vinto la causa dell'umanità.

Guido Rupignè

Frecce avvelenate sull'Accademia francese

«Per il ricevimento di Cocteau all'Accademia di Francia — scrive un giornalista francese — infuria il mercato nero degli inviti: sembra che taluni *immortali* altrettanto speculanti (disorgenti) che oscuri si siano visti offrire da 10 a 15 mila franchi per cedere l'invito al quale dà diritto la loro anzianità...». Il trattare di oscuri personaggi teoricamente *immortali* è il minimo delle frecce avvelenate che l'Accademia di Francia si vede scagliare addosso, dalla sua fondazione in poi.

Qualcuna è degna di ricordo.

Visse già ad Atene un ricco signore di nome Academos o Ecademos. A nord-ovest della città, egli possedeva un giardino di eccezionale importanza. Basti dire che ospitava i 12 ulivi sacri fatti sgorgare da Minerva battendo la terra con la punta della sua asta, mentre Nettuna in gara con lui nel creare miracoli a favore dell'umanità, non riusciva che a tirar fuori cavalli. Nel suo giardino, Academos (o Ecademos) invitava il fior fiore dell'intelligenza contemporanea per uno scambio di conoscenze, per distrarsi e magari per insegnare. Alla morte del titolare, il giardino passò in eredità ai figli che, in onore del defunto, chiamarono «Academia» ogni loro convegno. «Oggi — è stato scritto — l'Accademia è un locale di lusso, dove si radunano ingegni stipendiati, con lo scopo precipuo di impedire che, alla morte di uno di essi, il posto sia occupato dal più meritevole».

Che gli accademici di Francia meritassero ben poco non ne dubitava affatto il signor Piron (1689-1773), il quale scrisse per se stesso il famoso epitaffio:

«Ci gît Piron.
Il ne fut rien,
pas même académicien».

(*Qui giace Piron. Egli non fu nulla. Nemmeno accademico*). Dell'Accademia di Francia, egli disse pure: «Ci sono 40 Immortali che non hanno ingegno per quattro». E di un neoeletto, piuttosto meschino, osservò: — Per fare 40, occorre pure uno zero.

Gli *Immortali* non perdonarono mai a Piron il suo epitaffio. Così quand'egli presentò la propria candidatura all'Accademia, un suo membro disse: «O il signor Piron ha detto sul serio quella malignità funebre che gli attribuiscono, e allora bisogna rifiutarlo: o non l'ha detta, e, in tal caso, non ha nessun altro titolo di merito per entrarci».

Anche Leconte de Lisle non stimava molto l'Accademia di Francia. Candidato, gli preferirono Sardou. Egli non aveva che un voto, quello di Victor Hugo. Nell'apprendere questo particolare, Leconte de Lisle esclamò: «Allora sono eletto, tutti gli altri non valgono nulla». Quanto a Victor Hugo, hanno trovato tra i suoi scritti inediti questo piccolo pensiero: «L'Accademia è il capolavoro della puerilità senile». E però, quand'egli fu eletto accademico, un suo acerrimo nemico disse: «E' la stupidità punita».

L'Accademia di Francia limita rigorosamente il tempo concesso a qualsiasi oratore. Ciò piaceva molto a Chamfort il quale scrisse: «In fatto di superfluo, basta il necessario». Malgrado tali «accademici» e «noiosi» han finito per diventare sinonimi. Un giorno l'accademico di Francia La Condamine dormiva durante il discorso di un collega. Egli era completamente sordo, e qualcuno indicandolo disse: — Guardate! Guardate! Egli dorme come se ascoltasse!

Una strana difesa dell'Accademia fu quella di Giorgio Clemenceau (1841-1929). Ad uno che diceva: «Gli Accademici non sono poi delle aquile», domandò: «Furono forse le aquile a salvare il Campidoglio?».

Infine hanno attribuito allo stesso Cocteau una malignità di questo genere: «Si sta bene sotto la Cupola, perchè l'aria non è rarefatta dalla presenza degli intellettuali».

Antonio Antonucci

Una complessa vicenda a Tortona

Farmacista a giudizio per circonvenzione d'incapace

Tortona, giovedì sera.

Al tribunale di Torino sarà tra breve iscritto a ruolo un processo penale destinato a suscitare il più grande interesse, data la notorietà degli imputati.

La causa è nata dal contrasto sorto tra il dottor Pierino Destefanis, attualmente titolare di una farmacia in Tortona, e la di lui sorella Silvina, trentenne: e i fatti si sono svolti nel decennio che va dal 1945 al 1950 in Pontecurone, ove la famiglia Destefanis risiedeva.

Attorno alla aperta lotta accaniscono tra i due fratelli, stanno personaggi minori, tra cui la comune madre Maria Fregoni e, nell'episodio culminante, il sindaco del paese signor Giovanni Berri, e il notaio vogherese dottor Pietro Tartara.

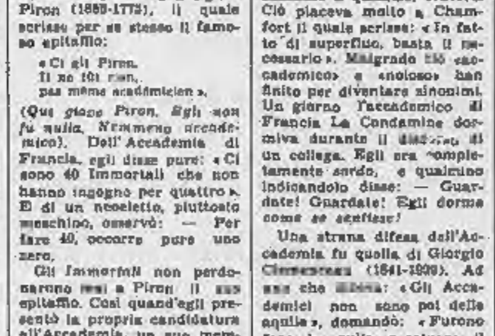
Secondo l'atto di accusa, Pierino Destefanis, approfittando della condizione psichica anormale della sorella, l'avrebbe indotta, nel gennaio 1945, a cedergli la propria quota dell'eredità paterna, costituita da terreni e beni mobili, con atto redatto dal notaio Tartara, alla presenza del sindaco di Pontecurone, Giovanni Berri, amico di famiglia, per il prezzo di un milione e mezzo lire, molto inferiore al valore reale.

Pierino Destefanis era giunto a tale determinazione perchè la sorella, adanzata in quel tempo con l'artigiano Luigi Tavarna, ora suo legittimo consorte, aveva chiesto ad un separatario del luogo un prestito per poter provvedere alle necessità del matrimonio, garantendolo con un'ipoteca sui terreni di sua pertinenza.

Per impedire che la proprietà finisse in mani d'estranei e salvarne l'integrità, il fratello, dopo aver tenuto — sempre secondo le risultanze della sentenza istruttoria — la Silvina sequestrata in camera per una decina di giorni — durante i quali la ragazza aveva fatto largo uso di stupefacenti, di cui teneva sempre buona scorta — la indusse a firmare il compromesso di cessione, atto perfezionato un mese dopo nello studio del dott. Tartara in Voghera.

Il processo sarà inscritto a ruolo entro ottobre o ai primi di novembre.

La Parte civile sarà sostenuta dal prof. Delitala di Milano: la difesa di Pierino Destefanis è affidata all'avvocato Ballestrero di Alessandria.



La principessa Maria Hardouin di Gallese d'Annunzio in un ritratto eseguito dal pittore Antonio de la Gandara

Gli Astri: Luna in trigono a Giove, sestile al Sole e quadrato a Marte. Urti e battaglie morali per superare un traguardo ma vittoria e premio finale. Tipi: **Vergine, Bilancia e Scorpione.**

Vergine: molte preoccupazioni che non è il caso di avere. Un sostegno sicuro vi verrà messo a disposizione. Invito molto significativo.

Bilancia: sarete aiutati ad una persona subdola, ma ne trarrete vantaggi e insegnamenti senza prezzo. La vostra dolcezza sarà sfruttata, ma voi sfrutterete la loro ubbidienza.

Scorpione: non dovete temere nulla: i vostri avversari dormono. Collaborate volentieri con le persone dei Pesci.

Oroscopo per i nati dell'Ariete: raggiri che vorranno rapirvi al volo e ritorti su chi li farà. Gli affari di cuore andranno bene. Indecisione circa un invito. Terzi potrete far molto se amerete. **Gemelli:** sarà una giornata ideale, vi divertirete e vi conterete rimasero. Cancro: presto i vostri amici vi verranno incontro e chi vi guarderà con freddezza si prostrerà ai vostri piedi. Leone: ciò che sembrava dimenticato, ritorna, e ritorna con effusione. L'attesa potrà prolungarsi ma darà frutti sicuri. **Sagittario:** incontri amorosi; svolta decisiva e comprensione. **Capricorno:** calma, sulle premesse l'accelerazione. **Acquario:** verso sera arriva l'amore romantico e travolgente, se non vi fate inibire dal complesso dell'incertezza. **Pesci:** l'astio scamperà bella, ma non ricadetevi più. Avrete i legali dalla parte vostra.

T. Palmadessa

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa: Alfieri, Gobetti, Solvay, La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55,118 Alfieri: ore 21,15 Comp. R. Viarisio - I. Bertuzzi in «Valentina» di Marchesi e Metz. Conservatorio, ore 21,10: pianista Sergio Perticaroli. Ingresso L. 400. Gobetti, 21,15: «I castigamatti», 4 atti comici di Svetoni e Drivetti. Metropolitana (Marionette Gianduja), ore 16,30: «Cenerentola». Circo Togni (P. Susa, tel. 524,066) ore 16,15 e 21,15: spettacoli. Giardino della Cittadella: grandioso Parco divertimenti con le più moderne attrazioni. Piccolo Teatro (via Rossini 8) — Comp. Stabile. Prossima apertura. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti (tel. Teatro: 885-629 - Ag. «La Stampa»: 53-113).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.823): 17-19, 21-1: Mº M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo, Valentini. Augustea, 21: dan. bancari, Happy Boy's; cant. G. Sandra, W. Mosso. Bruna, Valentino, ore 21: danze. Castellina, 17 e 21: Orch. Rosciat. Club Magenta n. 11: danze ore 21. Eden Dancr, 21: Orch. Lalardi. Faro Club, 21: Fred Buscaglione. Fassio, Café chantant, Medici 112. Gay (Fonbia 7): ore 17 e 21 danze. Gaudio; 16,30-21 danze Mº E. Leone; cantano R. Serano, G. Torni. Hollywood, 21 Or. Turi, c. Castello La Cicala, Cavoretto: Ristorante: dan. a ore 21 col classico Quartetto La Perla, ore 21: Orch. Busca; cantano M. Cavenna, R. Salvadori. La Rotonda, ore 21: Orch. Oranti. Nirvana Danse: 21 Orch. Baudino. Principe Danse: ore 21 Wonderful Mº Damonte, c. R. Sasso, dir. Gallo Rinaldi, Scuola ballo, via Volta 8. Smeraldo Club, Goito 2, t. 582-470: ore 21-1 duo Orch. Lanfranco-Balocco cantano Parelio-Cortesi. Trocadero: 17 e 21 Les Almavive.

Augustus Night Club: ore 22-3 Orchestra José, Attraz. internazionali Chatham, v. T. Rossi 2, tel. 45-218: Van Wood Quartet.

Columbia Danse (via Goito, 5 ala, tel. 60-142), Attraz. Orch. Armand Estoril Club, via Cavour 8 - telefono 44-780: 4 Fineschi Newyorkesa. Motta Sultano Cabaret, Pr. Vanoise 5, tel. 682-885: Orchestra Lana.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ciclone dei Caraibi» R. Newton, rantmancolor Cinelic. Astor: «Marty» Gran premio Palma d'oro al Festival di Cannes Corso: «Gli ultimi 5 minuti» Vittorio De Sica, Linda Darnell. Doria: «La valle dell'Eden» di Elia Kazan. Premio Cannes. Cinemascope technicolor.

Lux: «Aquile nell'infinito», James Stewart, June Allyson, Viste-Vision, technicolor.

Maffei: «Accadde il 20 luglio», Bernard Wilk: regia di Pabst.

Metro-Cristallo: José Ferrer, Merle Oberon: «Così parla il cuore» technicolor. Mattinata ore 10.30.

Napoli: «La donna più bella del mondo (Lina Cavalieri)» con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman e Robert Alda; Eastmancolor.

Vittoria: «La banda del 10» con Randolph Scott, technicolor.

Ariston: «La donna del fiume» A colori con Sophia Loren.

Augustus: «Papà Gambalunga», Cinesc. col., F. Astaire, L. Caron.

Nazionale: «Uomini violenti» tec. CinemaScope, G. Ford, Stanwyck.

Torino: «La bella di Roma», Silvana Pampanini, A. Sordi. Ap. 10.

Alexandra: «Piffl e l'amore si agguffa», Judy Holliday, Lemmon.

Artecchino (c. Sommeiller ang. via G. Secondo): «Calice d'argento», Virginia Mayo, CineScope technic.

Capitol: «Piffl e l'amore si agguffa», Judy Holliday, J. Lemmon.

Fiore: «Piffl e l'amore si agguffa», Judy Holliday, J. Lemmon.

Gianduja: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

Hollywood: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

Ideal: «Operazione notte» C. Calvet e Rivista con Giorgio Consolini e Romano Vilii 16,15 e 21,15.

Massimo: «Fuoco verde» technic. CinaScope, S. Granger, G. Kelly.

Principe: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.

Statuto: «Fuoco verde» technic. CinaScope, S. Granger, G. Kelly.

Adriano (Sacchi 85): «L'uomo, la bestia e la virtù» a colori, Totò.

Alcione (Cantami "Buongiorno tristezza"», Variety Parade 15,15-21,15

Alpi: «Appassionatamente» con Amedeo Nazzari e Miriam Bru.

La Perla: Visconte di Bragelonne, colori, G. Marshall, Dawn Addams

Regina: «Schiavitpoli o morte», techn., P. Gaudard, J. F. Aumont.

Asti: «Puccini» techn., G. Fermetti. Apert. ore 10. Ultimo giorno. Cari: «Pluto Pippo Paperino».

Olimpia: «Ragazza di campagna», Pe: «Non sparate, baciami», P. Nuova: Carovana del Luna Park

Romano: Uomini che mascalzoni, «Rit. Grey-O'Brien 15,15 - 21,15.

S. Felice: «Topkid eroe selvaggio».

Esperia: Marito per Anna Zacchee, Nazzari, S. Pampanini, M. Girotti

Giacosa: «Valle uomini rossi», Lucille Ball e James Craig.

Italiana: «Cavalieri di Allah» in techn., Kathryn Grayson, Mc Rae.

Miralfori: «Straniero in patria».

Vinzaglio: «Passione nuda» con Maria Felix e Charles Thompson.

Araldo: «Casa Ricordi» technic.

Eliseo: «Prigioniero dell'harem» techn., Akim Tamiroff, D. Sindan.

Fréjus: «Ivanoha» techn., Robert Taylor, E. Taylor, J. Fontaine.

Nuovo: «Riff-Raff», Pat O'Brien.

S. Paolo: «Ultimo bersaglio» con John Ireland e Mc Callister.

Belgio: «Rose Marie» CineScope techn., A. Blyth, H. Keel, Lamas.

Corallo: «Pietà per i giusti» con Kirk Douglas, Eleanor Parker.

Dora: «Contrabbandieri» techn. Mulvaney, Lana Turner, C. Gable.

Radium: «Magnifica preda» CineScope techn., M. Monroe, Mitchum.

Rossini (c. Regina Margherita 70): «Vacanze romane», Gregory Peck e V. Vanzis: Siamo uomini o caporali

Astra: «Cardinale Lambertini».

Borgnini: «Amori di Cristina» con Eleanor Parker, Fred Mc Murray.

Excelsior: «Visconte di Bragelonne» col., G. Marshall, D. Addams.

Nazzaro, t. 70.115: India Invicta.

Star: 7 spose per 7 fratelli» col. CineScope, Jane Powell, H. Keel.

Adua: «Operazione dollari», Gray.

Aurora: «Aida» a colori.

Rosolo: Siamo uomini o caporali.

Eri-Dan: «Carosello napoletano».

Felicita: «Mare intorno a noi».

Fortitor: «Trinidad» technicolor, Rita Hayworth, Glenn Ford.

Nord: «Era nora». M. Rasmarina

Palermo: «E' nata una stella», Judy Garland, J. Mason. Cinesc.

S. Paro: Capriccio Caroline Chérie

Sociale: «Caravana verso il Sud» CineSc., Tyrone Power, Hayward

Bazetti: 100 serenate, Rondinella.

Cabiria: «Lancia che uccide» in technicolor CinemaScope.

Colosseo: «Viva Zapata», Marlon Brando, Jean Peters.

Italia: «Cavalieri del deserto», technicolor, Randolph Scott.

Lingotto: «Grande carovana» col., Vera Ralston, Jean Lesle, Tucker.

Moderno: «I miei 6 fornati», Willard Mitchell, Gilbert Roland.

Nizza: «Sparviero di fuoco» tech.

Piemonte: «Tesoro sommerso» in technic. CineScope, Jane Russell, G. Carla (Nichelino): «Italia K 2».

Spezia: Provinciali a Parigi. Ap. 15

Alba: Principe studente» tech., CinemaScope; canta Mario Lanza.

Apollo: «Vergine della valle» in techn. CineSc., Wagner, D. Pagni.

Diana: «Divisione Folgore».

Dora: «La spiaggia» a colori.

Edera: «Infame accusa». F. Lulli

Lucento: «Mussolino» technicolor.

Fausto Tozzi Marina Vlady.

Lutrario: «7 spose per 7 fratelli» techn. CineSc., Jane Powell.

Roma: «Paura», R. Wright.

Splendor: «Totolarsan», Totò.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano Torre, Hollywood, Massoni, Milano «Circo Togni, (Domani Teatro Carignano).

INFORMITALIA qualsiasi informazione

LA CACCIA AI NUMERI «PROBABILI»

Ritardi e frequenze sulle ruote del Lotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'estrazione del 15 ottobre 1955 per le 10 ruote:

BARI: N. 15 (da 73 sett.), 82 (da 61), 27 (da 58), 10 (da 54), 61 (da 48), 1 (da 44), 85 (da 41), 26 (da 35), 37 (da 34), 12 (da 33).

CAGLIARI: N. 50 (da 74 sett.), 13 (da 74), 42 (da 55), 74 (da 37), 47 (da 58), 29 (da 49), 70 (da 39), 8 (da 36), 10 (da 33), 84 (da 32).

FIRENZE: N. 58 (da 84 sett.), 74 (da 43), 7 (da 42), 23 (da 37), 70 (da 36), 53 (da 35), 28 (da 32), 44 (da 31), 62 (da 30), 86 (da 56).

GENOVA: N. 89 (da 112 sett.), 53 (da 106), 39 (da 77), 50 (da 65), 86 (da 45), 54 (da 41), 35 (da 38), 58 (da 34), 78 (da 32), 10 (da 32).

MILANO: N. 14 (da 106 sett.), 9 (da 58), 28 (da 53), 81 (da 45), 34 (da 41), 88 (da 40), 15 (da 40), 75 (da 39), 25 (da 38), 37 (da 35).

NAPOLI: N. 72 (da 90 sett.), 37 (da 89), 79 (da 71), 54 (da 69), 81 (da 68), 19 (da 67), 35 (da 67), 58 (da 64), 3 (da 60), 22 (da 48).

PALERMO: N. 85 (da 101 sett.), 27 (da 79), 40 (da 72), 5 (da 71), 67 (da 64), 59 (da 62), 35 (da 61), 83 (da 54), 47 (da 52), 84 (da 51).

ROMA: N. 58 (da 80 sett.), 8 (da 69), 53 (da 56), 25 (da 44), 29 (da 42), 7 (da 39), 74 (da 36), 89 (da 34), 26 (da 33), 54 (da 32).

TORINO: N. 68 (da 113 sett.), 21 (da 80), 77 (da 74), 12 (da 71), 87 (da 60), 33 (da 60), 7 (da 60), 87 (da 58), 90 (da 51), 86 (da 49).

VENEZIA: N. 83 (da 88 sett.), 90 (da 56), 20 (da 54), 10 (da 45), 24 (da 43), 45 (da 43), 85 (da 38), 80 (da 37), 75 (da 36), 26 (da 35).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenza, figure, decine:

Gemelli: Bari, 12 sett.; Cagliari, 13; Firenze, 37; Genova, 16; Milano, 30; Napoli, 20; Palermo, 55; Roma, 10; Torino, 68; Venezia, 28.

Vertibili: Bari, 2 sett.; Cagliari, 12; Firenze, 35; Genova, 9; Milano, 12; Napoli, 18; Palermo, 0; Roma, 8; Torino, 16; Venezia, 28.

RUOTA	ESTRATTI 1o	2o	3o	4o	5o
TORINO	5 (4 volte) 19, 68	19 (3 volte di cui 2 di fila) 80	80 (2 volte di cui 1 di fila)	59	—
BARI	31 (2 volte di fila)	—	36	—	5, 35, 59
CAGLIARI	48 (2 volte di cui 1 di fila)	35, 50	19, 69	—	1
FIRENZE	16	—	—	—	21 3 (2 volte di fila)
GENOVA	57, 90	52, 67	—	—	—
MILANO	—	66 (2 volte di fila)	42, (4	13 (3 volte di cui 2 di fila)	24, 67, 79
NAPOLI	17 79 (2 volte di fila)	63	14 e 50 (2 volte di cui 1 di fila) 52 (2 volte di fila)	—	61 (2 volte di fila)
PALERMO	—	41 (3 volte di cui 2 di fila) 76 (2 di fila) 39	—	31, 37, 54	14
ROMA	25	71 e 1 (2 volte di fila)	—	26 12 (2 volte di fila)	—
VENEZIA	—	—	11	—	42

CADENZE, FIGURE, DECINE:

Ruota	Cadenza Ritardo	Figura Ritardo	Decina	Ritardo
Bari	9	35	8	35	10.na	39
Cagliari	7	38	7	13	80.na	24
Firenze	7	27	7	25	70.na	14
Genova	6	29	1	16	10.na	40
Milano	5	24	6	31	30.na	58
Napoli	2	31	5	17	50.na	34
Palermo	5	34	2	50	20.na	35
Roma	9	43	3	44	70.na	38
Torino	8	21	1	20	80na,	18
Venezia	6	24	2	25	50.na	17

La massima frequenza calcolata sulle ultime 40 estrazioni (dal 1-1-55) si presentano per le cadenze, figure, decine, gemelli e vertibili come segue:

BARI: cadenze: N. 3, 9, 4, (6 uscite); 2, 1 (5); 8 (4); figure: N. 3 (7 uscite); 7 (6); 6, 9 (5); 1, 5 (4); decine: 1° (8 uscite): 40.na, 20.na (5); 80.na (4); 20.na (3); gemelli: 1 volta con 3 ambi (44, 77, 55); vertibili: 4 volte.

CAGLIARI: cadenze: N. 9 (6 uscite); 1 (5); 9 (4); 2, 6, 5, 4 (3); figure: N. 4 (6 uscite); 7, 3 (5); 8, 5 (4); 1, 9 (3); decine: 80.na (6 uscite); 10.na (5); 30.na (3); gemelli: 3 volte (11, 33; 22, 55; 44, 88); vertibili: 6 volte.

FIRENZE: cadenze: N. 2 (6 uscite); 6, 9, 8, 3 (5); figure: N. 9 (8 uscite); 3 (5); 8, 6, 4 (3); decine: 50.na (6 uscite); 10.na, 1°, 90.na (5); 20.na (4); 30.na, 60.na (3); gemelli: 2 volte (11, 44; 33, 77); vertibili: 1 volta.

GENOVA: cadenze: N. 9 (6 uscite); 2, 3 (5); 7 (4); 8, 1 (3); figure: N. 3 (10 uscite); 0 (7); 3, 4 (6); 8, 7 (5); decine: 20.na (7 uscite); 80.na (5); 1° (4); 70.na, 20.na, 40.na, 60.na (3); gemelli: 1 volta (44, 11); vertibili: 5 volte.

MILANO: cadenze: N. 1 (6 uscite); 5 (5); 4, 0 (4); 5, 2, 8 (3); figure: N. 2 (6 uscite); 1 (5); 5, 2 (4); 8, 6, 3, 4 (3); decine: 40.na, 80.na (7 uscite); 10.na (6); 60.na, 50.na (4); 30na (3); gemelli: 1 volta (33, 88); vertibili: 3 volte.

NAPOLI: cadenze: n. 8 (8 uscite); 6, 3, 7, 4 (4); 2, 1, 9 (3); figure: n. 3 (6 uscite); 3, 1, 4 (5); 6, 7, 8 (4 - il 5 per 4 sett. di fila); decine: 80.na, 40.na (6 uscite); 90.na, 1° (5); 50.na (4); 30.na, 20.na (3); gemelli: 2 volte (66, 44; 88, 77); vertibili: 4 volte.

PALERMO: cadenze: n. 0 (8 uscite); 4, 3 (4); 1 (5); figure: n. 6 (8 uscite); 7, 4 (5); 9, 5, 3 (4); decine: 70.na (8 uscite); 40.na, 10.na, 60.na (5); 80.na (4); 1° (3); gemelli: 1 volta (22, 77); vertibili: 3 volte.

ROMA: cadenze: n. 8 (8 uscite); 0 (4); 1, 7, 6 (3); figure: n. 3 (6 uscite); 4 (5); 7, 8, 1, 6, 5 (4); 2 (3); decine: 10.na (8 uscite); 60.na (7); 30.na (6); 1°, 20.na (5); 40.na (3); gemelli: 3 volte (44, 88; 66, 44; 22, 11); vertibili: 2 volte.

TORINO: cadenze: n. 3 (7 uscite); 5 (6); 1 (5); 2, 9, 0 (4); 4, 6 (3); figure: n. 2 (6 uscite); 1 (5); 8, 9 (4); 8, 4 (3); decine: 30.na (6 uscite); 10.na, 1°, 90.na (5); 20.na (4); 80.na, 60.na (3); gemelli: 1 volta (11, 44; 11, 77); vertibili: 1 volta.

VENEZIA: cadenze: n. 7, 3 (5 uscite); 8, 1, 5 (4); 8, 2 (3); figure: n. 2 (8 uscite); 2, 9, 7 (5); 3, 5, 4 (4); 5 (3); decine: 80.na (7 uscita); 60.na (5); 70.na, 1° (4); 40.na (3); gemelli: 2 volte (33, 22; 88 33); vertibili: 1 volta.

I maggiori ritardi, rispetto agli estratti determinati, si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 58 da 580 sett.; 2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 33 da 581 sett.; 3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 51 da 571 sett.; 4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 49 da 513 sett.; 5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 53 da 421 sett.

La situazione dei numeri di massima frequenza per ciascuna ruota con almeno 4 uscite nelle ultime 32 settimane (dal 1-3-55) è la seguente:

Bari, 30 (7 volte); 53 (5); 22, 43, 65, 9, 3 (4); **Cagliari,** 19, 58 (5 volte); 2, 28, 15, 85, 48, 23, 25, 72, 68, 82 (4); **Firenze,** 50, 11, 16 (5 volte); 71, 40, 9; 25 (4); **Genova,** 85 (7 volte); 40, 3 (5); 52, 74, 24, 69 (4); **Milano,** 41 (7 volte); 47 (5); 42, 16 (5); 62, 4, 59, 88 (4); **Napoli,** 28 (7 volte); 80 (5); 58, 43, 73, 58, 50, 14, 57 (4); **Palermo,** 36 (7 volte); 61 (6); 15 (5); 72, 15, 73, 67, 15, 76, 71, 49, 13 (4); **Roma,** 25 (8 volte); 31, 10, 50 (4); **Torino,** 65, 19 (5 volte); 50 (4); 5, 51, 74, 60, 19, 15, 80, 45 (4); **Venezia,** 61, 88 (5 volte); 11, 57 (4); 31, 84, 42, 16, 85 (4).

Prospetto della frequenza degli estr... eliminati dal 1-1-55 per ciascuna ruota (ogni numero indicato è uscito 4 volte in queste periodo, 4 o più volte quando è segnato a fianco):

La scoperta dell'«antiprotone»

Il dottor Willard F. Libby, presidente « ad interim » della Commissione nazionale statunitense per l'energia atomica, ha dichiarato che anche se per il momento la scoperta dell'« antiprotone » non porterà ad alcuna applicazione pratica, essa aprirà la strada ad una nuova eccezionale serie di scoperte atomiche. Il dott. Libby ha collaborato alle ricerche effettuate nel laboratorio dell'università di California

Inaugurato con 287 macchine il Salone britannico dell'auto

Molta ammirazione per la produzione italiana - Il "pezzo forte„ costituito dal dono di Natale del presidente della "Daimler„ alla moglie: una vettura laminata in oro, rifinita in avorio e con tappezzeria in pelle di zebra

Londra, giovedì sera.

Al 48° Salone britannico dell'automobile il decimo del dopoguerra, inaugurato ieri sotto una fitta pioggia, dall'ammiraglio lord Mountbatten, nei padiglioni londinesi di Earls Court vi sono complessivamente 287 macchine.

Quest'anno non vi sono novità molto grosse, costituite forse la Jaguar 3,4 litri e la Sunbeam Rapier del gruppo «rootes». Nel campo delle macchine utilitarie la Ford «popular» rimane su questo mercato il modello a prezzo più basso: 390 sterline.

Il particolare veramente nuovo del 48° Salone è la ricchezza e la varietà dei colori. A Earls Court non si è mai vista una tavolozza così fantasiosa di vernici. Il nero sembra confinato ormai solo alla classica Rolls Royce. Fra le cento vetture presentate dall'industria del continente e da quella americana la nuova Citroën 2 litri, con cambio automatico, costituisce per il suo genere una sfida alle cilindrate inglesi della stessa classe.

L'ammirazione del pubblico e dei tecnici è parsa sempre rivolta alla scintillante sfilata delle macchine italiane. Oltre alla «600» e alla Fiat «1100» e «1400», sono presenti ad Earls Court l'Alfa Romeo 1900 nelle due versioni super-berlina e super-gransuca, la Giulietta sprint nei tipi berlina a due porte e «spider». La Lancia espone l'Appia e quattro versioni dell'Aurelia, fra cui lo «spider» gran turismo. Il suo prezzo di listino sul mercato inglese è stato fissato a tremila sterline, altre cinque milioni di lire.

Circa 18 mila persone hanno già visitato il Salone nella prima giornata e si prevede che durante i dieci giorni di apertura affluiranno non meno di mezzo milione di visitatori.

Il «pezzo» che attira la maggiore curiosità è una Daimler laminata in oro, rifinita in avorio e con la tappezzeria in pelle di zebra. Si tratta del «regalo di Natale» del presidente della «Daimler Company» alla moglie lady Docker. L'automobile ha sul radiatore una piccola zebra in oro massiccio e persino il paraurti è laminato d'oro. Vale 18 mila sterline, qualcosa come 25 milioni di lire. Per rivestirne l'interno sono state usate le pelli di sei zebre.

A piedi nudi due sposini visitano il Sacro Monte

Varallo, giovedì sera.

Un singolare episodio è avvenuto ieri al nostro Sacro Monte. Una coppia di sposini, elegantemente vestiti, giunta al Santuario, dopo essersi tolte le scarpe e calze, ha visitato a piedi nudi tutte le 44 cappelle del Sacro Monte, fra la curiosità dei presenti, sostando poi a pregare dinanzi al simulacro della Vergine Assunta, nella Basilica.

I due sposini, che devono aver fatto un voto quand'erano ancora fidanzati, sono poi ripartiti, lieti come due passerotti.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di ciascun [illegible] per parola corrisposto anticipatamente a qualunque ordine della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, calcolando le abbreviazioni comunemente composte) per la tariffa della rubrica stessa all'unità, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non immediatamente all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di assaggi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), corrispondente per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 per ciascuna, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro diretto presso [illegible] della risposta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per posta o consegnate [illegible] o raccomandate.

I ANNUNCI COMMERC. L. 45 p.p.

AUDIOGNAMODI argani, betoniere, lavatrici, elevatori, torri mobili, compressori stradali, Bille, Madama Cristina 113, telef. 683-843, Rainaldi.

ACQUISTASI legname usato, attrezzature varie cantiere edile. Scrivere cassetta 5025 SPI, Torino. L0081

CAUSA sposalizio locale, eventualmente ottimo affittasi, cinematografo, trincerone, tutte le [illegible] Rivolgersi piazza Statuto 18 (pomeriggio). 7389

CONSULENZA tecnico industriale disponibile ingegneri, periti, progettisti edili, meccanici, chimici ecc., laboratorio analisi, assistenza, garanzie, consulenziali gratuite. Sapi, Davide Bertolotti 2.

DEMOLIZIONE ricuperi industriali, acquisto, Assortimento magazzino travi, serramenti, ruote, macchinari, lamiere condotte, ecc. di ricupero, vendo: Metallurgica, Cigna 109. 10621

IMPRESA vende montacarichi metallici antenne tavole e tubi Fatrasatura. Rivolgersi via Monte Valderoa 2, Merlin.

LAMIERE per copertura, zincate, nere, nuove e ricupero, occasionalissima. Ripe-narazzone, via Parma 3. 8126

LAMIERE zincate, nere, condotte aperte e occasione vendo Gay, Tassoni 90, Telefono 70-081. 2503

MACCHINARIO usato per industrie metalmeccaniche (floral, frese, pialle, rettifiche, ecc.) vendonsi in blocco o parzialmente. Rivolgersi Torino, via Venticase 3.

MAGLI da 350-250 vendonsi. Battiferro, corso Vercelli 278. 80803

OCCASIONE vendo laboratorio spessore 600 millimetri come nuovi. Gandino 52.

ROTTAMI, bombole, scorie, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40. Telefono-re 280 907. 11954

SEMINUOVI trattrice motocoltivatrice 7CH 250 Trojano, Regbetto idraulico. Telefono 296-364. 07410

SPOGLIATOI metallici 4 e 6 posti nocciolone, Gay, Massimi 90. Tel. 70-081.

TEGOLE piane travature capriate legno lavoro vendo. Piazza Alberto 5. Telefonare 20-808. T2148

VENDESI miglior offerente partita lastre ottone ricotto 2 per 1 mezzo decimi alcuni decimi quindici centesimi decimi. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 20 p.p.

ACQUISTATORE specializzato cerchioni con garanzia, macchine utensili ogni tipo, anche parzialmente prova e preventivo. Saroldi, corso Siccardi 30.

ELETTRODOMESTICI, riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegna sollecita. Telefonare ore ufficio 766.284. 10686

MECCANICO serra lavoro meccanico piccola meccanica, domicilio. Scrivere cassetta 5014 SPI, Torino. L0009

OCCHIALI prodigiosi « Focrisil » rintelaiatori conservatori dell'orbita, Via Massimo 42, Real Mutoe. T2743

PASTIFICI, banchi, mAtali, arredamenti, casoni, negozi, uffici, alloggi, medicine, rimodernazioni, consegna sollecita. Telefonare 780-952. L0043

PELLICCERIA « Olina » assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Telefono 86-942. Via Ricasoli 6.

PIEDI dolenti? deformi? Nuovi im-plastico premiato da Governo, specialista in calzature confezionate su forme speciali, sempre pronto da signora fino al n. 43; da uomo fino al n. 48. T1313

3 BOVO, CAP. MIL., ARIENI, L. 45 p.p.

[illegible] avviatissimo alimentario centrale 70.000 giornaliere. Rita, dal Mille 14.

BRIANO cedesi in [illegible] posizione, bottiglieria appetizers, 2.100.000. Immobile compresi[illegible] Trulla vecchia, rivendita pane, latteria, gerenza. R. Secondo 22, Negrito, telef. 47-042. M8648

ADRIANO latteria semicentrale 150 litri, alloggio, 2.800.000. Vergnano, tel. 62-065.

ARIA meccanico riparazione montaggio ammortizzatori sospensioni allineazione propria semiscorrubbio condizionatore. Telefonare 270-198. 80555

ACQUISTERei rivendita pane pane ciliegio cruciani, Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. M7679

AFFARONE causa trasferimento vendo bar con alloggio bella libertà con bilancio, 3.000.000 trattabili, via Marchese Visconti 6. L0346

AFFARONI Causa vecchiaia cedesi bottiglieria tutti permessi (Vaschiglietta). Diarino, Sant'Anselmo 13. 11081

AFFARONI Cedesi, Porta Nuova, pensione arredatissima nove camere, servizi completi, Telefonare 882-495. 4306

AFFARONI Commestibile: 2 bilance, frigo, affettatrice, alloggio 1.400.000, Vergnano, telef. 62-065. 4432

AFFARONI grandioso alimentare artigianale, bellissimi pezzi consigli, alloggio, cedesi. Scrivere cassetta 2115 SPI Torino

AFFARONE, latteria vicinoia cause impegni familiari in Cuneese cedesi. Telefonare 522-358. M7814

AFFARONI negozio adattabile rimessitura rimani contenuti. Telefono 51-781.

ARTICOLI tecnici, affittasi negozio nuovo con licenza. Telefonare 47-830.

ATTENZIONE Cartoleria, giornali, chincaglieria bilancesi 1.200.000. Vergnano, Principe Amedeo 23. 4432

ATTENZIONE. Occasionissima drogheria con alloggio 65.000 giornaliere cedo ritiro commercio. Telefonare 55-710.

ATTIATA lavanderia idrotermica ancora, abbandono, sono Francia, affitto piccolo, cedesi causa partenza. Telefonare ore pasti 523-503. M7782

AVVIATISSIMO laboratorio cause incremento alcuna attività, cerca socio apportante 4 milioni. Scrivere cassetta 7093 SPI, Torino. M6715

AZIENDA redditizia cerca socio adeguato capitale o prestito un milione buona interesse, garanzie macchinario, sviluppo invariabile. Scrivere cassetta 2170 SPI, Torino. M7813

CAUSA sopraggiunto socio avviatissimo negozio confezioni maglieria donna bambini reparto abitabile. Telefonare 761-803.

CAUSA malattia cedesi avviata officina meccanica con fonderia. Telefonare ipasti 772-363 oppure scrivere cassetta 2164 SPI, Torino. M3279

CAUSA malattia rimettasi officina meccanica, via (vrra. 40, Casilia Canavese.

DAY, Conti, Bertola 16, cede avviatissima drogheria San Paolo, 8.000.000.

CEDESI causa ritiro commercio importante introduzia industria e commercio legnami sapolungo provinciale. Condizioni a convenirsi. Scrivere cassetta 4060 SPI Torino. M3267

CEDESI per ritiro commercio splendida drogheria ottimo reddito. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. M7681

CEDESI avviata pasticceria semiscelta 600.000 trattabili, compreso stereo. Telefonare 86-569. 80962

CEDESI negozio tintoria bene avviata, ottimo affare. Telefonare 888-676. 80896

CEDESI tintoria con macchinari semi-commercialissime, ottime condizioni. Telefonare 882-380. 80534

CEDIAMO laiterie macelleria pensioneria posti, vere occasioni. URAT, Ghisini 10.

CEDO piccola officina meccanica. Telefonare 280-724 ore 11-13. L0690

CENTRALISSIMA, ben avviata, elegante profumeria, salute signora signorina disponga piccolo capitale. Possibilità alloggio. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino.

CERCHIAMO capitali minimo dieci milioni guadagno netto giornaliero quindicinalmente controllabili. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. L0658

COMMESTIBILE attrezzatissimo (S. Rita) 50.000 giornaliere comprovabili 3 milioni 500.000, d'occasione. Vergnano, telefono 62-065. 4432

COMMESTIBILE con alloggio urge cedere causa familiari. URAT, Ghisini 10.

CERCO licenza bar. Telefonare 764-023.

DROGHERIA bella posizione privata cede incasso 65.000 giornaliere controllabili. Telefonare 20-710. M8214

DROGHERIA centralissima, città commercio, ringraziamento ritirasi nuova, incasso settimanale 600.000, alloggio, cedesi 7.000.000. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino. M8022

GERENTE provetta signorina cercasi per libreria-cartoleria avviatissima, zona forte passaggio. Scrivere direttore, cassetta [illegible] 90, Torino. 80624

LATTERIA semicentralissima incasso 30.000 reclamo 3.500.000; altra alloggio 2 camere 2.500.000. Galliari 10 bis, telefono 83-187. 6086

MASSAGLIA, Carrone 10, cede tabaccheria bar pottigherie drogheria commestibili latterie ecc. Ottimi affari. 3561

MERCERIA cedesi assoluta via Madama 33. Telefonare 774-653. R8587

PANETTERIA, pasticceria, cedesi, avviatissima centrale, alloggio, cedesi. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino.

PASTICCERIA signora volendo con laboratorio cedesi. Galliari 10 bis, telefono 83-187. 6095

PICCOLO negozio merceria cartoleria, vendo in blocco 800.000 [illegible]. Telefonare 51-822, Cuceonato. L0035

PRIVATO cede suo avviato esercizio esportatori vendita sempre. Telefono [illegible]

PRIVATO cedesi avviatissima drogheria alimentario 1.400.000. Telef. 82-564.

REFERENZE prim'ordine cerco gerenza bar, alloggio, serietà massima. Scrivere cassetta 7100 SPI, Torino. M0374

RIVENDITA pane 140 kg. cedesi 2 milioni 700.000; altra alloggio 3 camere 2.400.000. Galliari 10 bis, telef. 83-187.

RIVENDITE pane 300-300-300 chili cadauno. Urat, Ghisini 10. T0235

STIRERIA lavoro avviatissima causa malattia cedesi occasionalissima. Ferrero, Vanchiglia 10. L0342

TABACCHERIA avviatissima [illegible] 13.000.000. [illegible] 2142 SPI, Torino. M8231

URGE cedere motocicletta completa e autotrasformazione, prezzo unico. Telef. 21-786.

VALLE d'Aosta cedesi bar importazioni vini rinomati, 10 camere, centro industriale, posizione centrale. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. M7918

VANONIALIA, cedesi negozio riparazioni calzature con alloggio, affitto 26.000, ribasso 200.000. Telefonare 40-585.

VICINANZE Torino cedo caffè galleria e commestibili, unici o divisi con alloggi. Rivolgersi Moglia Germano, corso Roma 23, Moncalieri. Telef. 670-179, sera.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A bassissimo prezzo vendo alloggi camera cucina, 2 camere cucina, occupati, 340 mila 280.000 vano, corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 18-19. 2906

A buon prezzo, vendonsi alloggi specialissimi, soleggiati, 2 camere tinello cucinino servizi, ripostiglio garage. Abitabili fine mese. Telefonare 296-918, ore pasti.

A buone condizioni trattenimo lotto per ville, palazzine, cooperative, 100 metri linea 14, corso Monealieri, strada, Pagliano, Angherio, Nizza 5. 9984

A buone condizioni vendiamo alloggio 2 camere cucina 600.000 vano, affarone; altro camera cucina primo piano 1.200.000, [illegible] subito via Signorini 6-Vitta ore 16-18. 9585

A lungo Po, Pian d (piazza Vittorio) vendiamo 750.000 ultimi alloggetti due grandi camere corridoio. Visite pomeriggio.

A piccoli lotti vendesi terreno collinare soleggiatissimo, panoramico, comodità linea, fabbrica, negozi, gas, progetto approvato, lire 3500. Balma, Sacchi 24.

ABBIAMO alloggi convenienti nuova costruzione 2 camere cucina termosifone ascensore vendonsi; via Principessa Clotilde 74, ore 17-18. 11814

ABBIAMO splendidi nuovi alloggetti liberi 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi Lanzoni 18. L0078

ABITABILI immediatamente vendo bellissimi alloggi signorili tutti comforts moderni, ampia terrazza, vista incantevole. Corso Regina 213 (piazza Statuto).

ABITABILI novembre, alloggi soleggiatissimi, corso Francia 156, un milione contanti, 850.000 rateale. 80405

ACQUISTASI subito Torino alloggio due altre 4-5 camere gentili piani liberi, dettagliare. Scrivere cassetta 2139, SPI, Torino. M7700

ACQUISTASI negozio specializzato libro Porta Nuova primo piano, rialzato. Telefonare 51-600. R1514

ACQUISTERESTASI urgentissimo alloggio signorilissimo 5-9 camere. Telefonare 885-976. 11805

ACQUISTERESTASI alloggio cappuccio con dipinti di valore. Scrivere cassetta 6110, SPI, Torino. M8438

ACQUISTO alloggio 4-5 camere soleggiati Riviera fiori permutando villetta signorile cinque camere doppi servizi garage. Scrivere cassetta 2118, SPI, Torino.

ACQUISTO appunto contanti casa, gruppo negozi liberi, occupati, importo fino 50.000.000. Trattasi unicamente con proprietari. Telefonare 888-849.

ADIACENZE Porta Nuova, vendo tre camere indipendenti, reddito 18.000 mensili. Complessivo 1.600.000. Agenzia Bocco, Andrea Doria 5. T2323

APPARMI Proprietà signorile negozio ampliamento, vendo libero subito 3.000.000 via commerciale. Agenzia Bocco, Andrea Doria 5. T2323

ALLOGGETTI bellissimi 1 camera tinello cucinino servizi, negozi via Gaudenzio, rendo lorenza. Telefonare 24-736.

ALLOGGIETTO camera, cucina, bagno, vendo libero subito 1.350.000 complessivo; 900.000 contanti, rimanenza dilazionata. Agenzia Bocco, Andrea Doria 5.

ALLOGGETTO 2 camere cucina, libero subito, vendo 1.600.000. Rivolgersi via Signorini 6, signora Vanzetti. 9980

ALLOGGI modernissimi signorili, 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucine arredate mobilissimi, ripostigli stanzini lavatrici, box, fumista garantito, antenne televisione, arredi materiale plastico, terrazze solarium, rifiniture accuratissime, costruzione primissima qualità. Corso Farrer ri 93, quasi altezza via Monginevro.

ALLOGGI prossi subito, costruzione accuratissima, lussuosi, semicentrali, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, 1, 45.000 al mq. Visita previo appuntamento. Telefonare 47-[illegible] 318464

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello cucinino, servizi, vendonsi direttamente. Liberi od alle inizio. Rivolgersi via Berthollet 36 e via Gaetano angolo S. Marino (S. Rita). Telefonare 47-312. T1602

ALLOGGI tre camere cucina, bagno, tinteggiati, prossi, vendonsi 4.000.000. via Nizza 209. 8997

ALLOGGI una due camere grandissimi, cucinino terzo bagno ter. sul. Tassino, Po 21. 12025

ALLOGGI 2 camere cucina; altre camere cucina, 800.000 vano, liberi subito, primo piano, ventisette via Signorini 6 (Regio Parco). Visite ore 16-18. 8996

ALLOGGI 3-4 camere occupate, vendo. Visite 16-18, Vanchiglia 13. 7248

ALLOGGIO signorile, Massimo d'Azeglio, 3 camere, tripli servizi, giardino. Telefonare 888-875. 11363

ALLOGGIO centralissimo 2 camere cucina libero vendesi occasionalissima 3 milioni 400.000; camera grande 750.000. Fratelli, Mercanti 3.

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina più accessori, vendesi Bertolla, Gozzi 10

ANGLESIO, Nizza 9, vende alloggi Barriera Nizza, Borgata Lesna, Regio Parco da 900 a 600.000 vano, liberi, assicurando reddito 12%. 9995

APPARTAMENTINI camere tinello, cucinino, ripostigli, pronti, vendonsi via Stellone 2. 8907

APPARTAMENTINI signorili una due camere tinello cucinino, vendonsi liberi subito, palazzo antiguerra, bidè completo, via Chivassi 25. Visite 17-19.

ATTENZIONE! Comprando, vendendo case, negozi, appartamenti, terreni, rivolgersi: Immobiliare Anglesio, Nizza 9. Fiducia, serietà. 9995

BERNINI, occasione vende rialzato signorile liberalità camere, cucina. Telefonare 21-701. R8421

CAMERA indipendente, libera subito, vedesi piano terreno 550.000. Agenzia Bocco, Andrea Doria 5. T2323

CAMERA tinello, due camere cucina terzo bagno abitazione pronti subito vendo. Duca Gialio Cesare 26. Doglio, telefono 50-077. Visite pomeriggio.

CAPITALI ben impiegati acquistando casa cucina terzo bagno, Parella, affitti 16.000 mensili, 1.850.000. Graziano, Saluzzo 5. L0060

CASA causa costruzione, fronte a curtile zona piazza non possibilità impiante direttore benzina, bagni, palchetti, 24 camere, reddito 10%, ostasi 24.000.000. Telefonare 882-781. L0680

CASA 29 camere, palchetti, bagni completi, 5 garages, reddito 10%, vende Capolino 6 (Lingotto), portiera. Richiesta 26.000.000 compreso mobilio 4.500.000

CASA 35 camere alloggi una due camere finello cucinino terzo bagno vendesi. Rosolio, Po 21. 12059

CASCINOTTA dintorni Torino comodissima accesso, infermieriani, emigranti. Dettagliare, scrivere cassetta 7093 SPI, Torino. M0637

CASCINOTTA 20-30 giornate zona Pianezzese, piccolo civile acquisto contanti. Giorio, Lucarino, Rattazzi 11, Telefonare 52-501. T0685

CASETTA stanze 5 camere doppi servizi 650 metri giardino, vicino corso, palazzine ogni 15 milanzi, urge vendere 4.500.000 trattabili. Telefonare 283-967.

ENTE Cuneo, Bertola 15, frazionando stabile [illegible] 4, vende alloggi soleggiati 3 camere 900.000, 2 camere 1.350.000.

CAV. Conti, Bertola 16, vende due alloggi occupati 2 camere cucina, Duca Abruzzi.

CAV. Conti, Bertola 16, vende alloggi 3-4 camere servizi, signorili, bagno, impianto centrale, San Donato. 9963

CASCINETTO vendo lotto terreno bellissima posizione mq. 2400, adatto costruzione ville. Altre mq. 3000. Tel. 887-448.

CENTRALE vendo alloggetto arredato adatto sposi, tutti comforts. Tel. 888-235

CERRATO, Berthollet 18, telef. 650-070, vende, corso Duca 297, negozi 4 alloggetti camera cucina occupati vista panoramica, semindipendenza. 8501

CERRATO, Berthollet 18, telef. 650-070, vende, via Pallide 19, alloggi nuovi permessi subito tre camere cucina servizi. Chiave in cantiere. 6501

CERRATO, Berthollet 18, telef. 650-070, vende convenientemente, via Millio 35, alloggetti occupati camera tinello cucinino, comforts. 8501

CERRATO, Berthollet 18, tel. 650-070, vende, via Gioberti 65, piano secondo, alloggio occupato due camere cucina.

CIRMA 6, ultimi alloggi grandi, due stanze accessori, vendesi. 80817

CORSO dei Sole prossimità Rivoli vendesi incomparabile vendo interno 4 alloggi unico appezzamento. Scrivere cassetta 2116 SPI, Torino. M7670

IMPRESA vende negozio, prino cinq. 44 Barriera Milano. Facilissimi pagamenti. Telefonare 45 282. L0262

IMPRESA vende direttamente alloggi moderni via Borgaretto. Tel. 56-445.

LINGOTTO, Fiatsa acquisto vendesi alloggio libero 2 camere cucina servizi terzo bagno. Telefonare 897-107. 97312

LOCALI piano terreno adatti artigianato deposito, magazzini uffici, mq. 150 circa, vendonsi liberi, via Don Bosco 65. Telefonare 687-142. L0208

MIGLIORE offerenta vendo camilla legno trasportabile, Piano Nuova 18. 80843

MIRAFIORI vendonsi affittasi sopra 4x4 Maurizio 20 bis. 8478

OCCASIONE vendiamo borgo San Paolo angolo e largo pronti subito, Telefonare 627-512. 11480

PONTANUOVA in palazzo adeguato, zona commerciale, vendo grandissimi negozi, alloggi, liberi od occupati. Massimi 4, ore 16-18. 8987

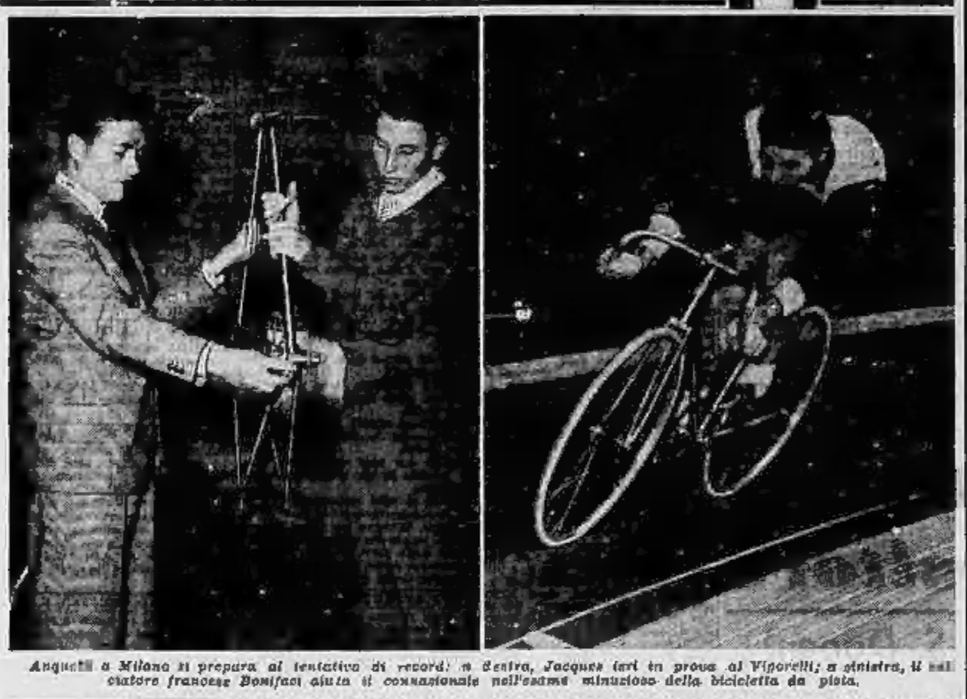
PRIMOLLINARI 2-3 camere, libertà, servizi, costruzione signorile, posizione tranquillissima, soleggiata, 4 linee tram vendonsi. Via Montemagno 41. L0980

PRESTITI smodonali rapidissimi contro garanzia ipotecaria. IPIT, Asta Quintino 4 bis. 7751

PRIVATO compra contanti alloggetto libero o libertà, Giachino, telef

Il francese è a Milano pronto a tentare il primato

Anquetil batterà al Vigorelli il record di Coppi?



Anquetil a Milano si prepara al tentativo di record: a destra, Jacques lavi in prova al Vigorelli; a sinistra, il noto corridore francese Bonifaci aiuta il connazionale nell'esame minuzioso della bicicletta da pista.

Dal nostro corrispondente

MILANO, giovedì sera.

Al Velodromo Vigorelli tutto è già predisposto per il tentativo che effettuerà domani il corridore francese Jacques Anquetil contro il primato dell'ora senza stimolatore stabilito il 7 novembre 1942 da Fausto Coppi sulla medesima pista con km. 45,798. I marchetti regolamentari stabiliti dall'Unione Ciclistica Internazionale erano già stati disposti. Ieri, oltretutto lo specialista transalpino, tre ore dopo l'arrivo a Milano, si è cimentato in due allenamenti, il primo dietro una motocletta e il secondo a bicicletta libera. Naturalmente alla prima prova di contatto con la pista milanese Anquetil non aveva alcuna ragione di forzare; tuttavia il secondo giro è stato compiuto alla media di km. 51,400 e l'altro percorso di km. 3,188 lo ha visto fare alla media di km. 49,440 susseguendo i frequenti e voluti rallentamenti. La bicicletta fabbricata appositamente a Parigi per il tentativo dell'ora, risulta di una estrema leggerezza (7 kg.) tanto da accusare qualche vibrazione sulle curve, e di ciò Anquetil si è lamentato durante le prove di ieri.

La segreteria dell'U.V.I. ha già nominato la giuria (di cui fanno parte ufficiali di gara di categoria internazionale) e i cronometristi. Tutto è pronto, insomma, solo il tempo si è messo a fare il bizzarro.

L'improvviso peggioramento ha messo di malumore Anquetil ed i suoi numerosi accompagnatori che stamattina presto erano già all'opera per eseguire il programma della giornata.

La temperatura durante la notte si è addolcita, ma un leggero vento umido spira da sud ovest e una pioggerella sottile e intermittente ha incominciato a cadere verso le 16 dalla nuvolaglia bassa. Dopo l'allenamento di ieri lo specialista francese ha dichiarato di sentirsi in piena forma e di prepararsi a suo agio; però si è immediatamente fatto sostituire i marchetti regolamentari disposti sulla pista del Velodromo Vigorelli, come stabilito dalle norme internazionali.

Stamattina Anquetil ha ottenuto le modalità necessarie presso la segreteria dell'UVI e si è recato alla «Bianchi» per definire i suoi rapporti sportivi ed economici; poi ha lasciato l'albergo in macchina con il proposito di compiere sulla strada che conduce a Lecco un centinaio di chilometri dietro una motocletta guidata dal giornalista francese Duistour. Per ora la preoccupazione maggiore è data, come già si è detto, dalle condizioni atmosferiche che tendono a peggiorare, tanto è vero che gli accompagnatori di Anquetil hanno chiesto anticipatamente notizie agli osservatori meteorologici di Brera e dell'aeroporto di Linate; ma si è avuta la sensazione ufficiale che il tentativo verrà iniziato domani.

Nell'attesa che il tempo si metta a far giudizio, continuano l'allenamento dei prossimi, che tentano di rispondere ad una domanda sola: riuscirà il gran tentativo? **Leo Cattini**

Anquetil alla Bianchi

MILANO, giovedì sera. (v. v.) - Poco prima di mezzogiorno, Anquetil ha avuto un colloquio col comm. Zanchrini, alla sede della Bianchi, al termine del quale il corridore francese si è impegnato a partecipare per conto della marca milanese a sei corse su strada in Italia a cominciare dal trofeo Baracchi del 4 novembre prossimo, in coppia col campione di Francia Darrigade che già è stato arruolato dalla Bianchi.

Le altre corse alle quali Anquetil parteciperà in maglia bianco-celeste, sono la Milano-Sanremo dell'anno prossimo, il giro di Lombardia e altre tre, da scegliere fra le «classiche». (Giro della Romagna e il giro della Campania?).

Calciatori stranieri: cambiare il regolamento o il veto Andreotti

Le società di calcio propongono l'accordo tra FIGC e... Governo

Il caso di 5 arbitri "epurati„ - Voci e realtà sulle inchieste
Aperta una indagine su documenti caduti ad un giornale

Nei primi cinque turni del campionato non hanno diritto partite, oltre a Scaramella, radiato per le risultanze della nota inchiesta condotta a carico del Catania, anche gli arbitri di Serie A: Bellè, Agnolin, Arpaia e Valentini. Non pare tuttavia che l'A.I.A. abbia posto i predetti arbitri sotto inchiesta, come il varrebbe insinuare. Si afferma invece che Bellè e Agnolin sono stati collocati a riposo per raggiunti limiti di età; che Paiaschi è stato escluso dai quadri per le sue troppe rinunce e che il solo Arpaia è stato messo in disparte per motivi non ancora accertati. Anche gli arbitri Massai, Gronda, Pavoni, Ranchi, Perucci, Adreoni, Panini ed altri minori sono stati posti ufficialmente fuori ruolo. Rimane tuttavia assodato che in breve tempo tre arbitri romani Scaramella, Gemini e Arpaia — sono stati radiati d'autorità e che soltanto per il primo si sono conosciute le ragioni del grave provvedimento.

Sembra inoltre che una vigorosa inchiesta sia stata aperta per identificare il dirigente federale che ha infranto il segreto procedurale dell'inchiesta «Catania-Sterlini», cedendo gli atti relativi ad un interessante e originale settimanale milanese di nuova pubblicazione.

Nel tardo pomeriggio di ieri è partito per Roma, dove già si trova il presidente dell'Inter che ha conferito con il ministro degli Interni e con il ministro degli Esteri, il dottor Davide Colombo, che dirige la segreteria permanente della società calcistica di Serie A.

Secondo quanto dichiarato dal dirigente milanese, che attualmente funziona da presidente della commissione di controllo federale, una energica azione verrà condotta presso le autorità calcistiche e presso le autorità governative. Alla prima sarà chiesta il rispetto della norma vigente che prevede testualmente: «La società di divisione nazionale Serie A possono tesserare in ogni stagione sportiva un giocatore proveniente da federazioni estere, qualunque sia la sua nazionalità, ed un altro giocatore che provenga da federazione estera sia di nazionalità italiana ed in condizione di poter essere immediatamente utilizzato per la nazionale (articolo 18 del regolamento) approvato a Roma il 31 luglio 1954.

In base a tale norma il tesseramento non è condizionato alla concessione del visto di soggiorno da parte delle questure; perciò o si riforma il regolamento redatto quando gli attuali il visto Andreotti, oppure si rilascia il cartellino senza bisogno di nulla-osta. Le autorità governative, ed in special modo il ministro degli Esteri, saranno messe in guardia in relazione alle complicazioni che ne potrebbero seguire.

Assenza a sorpresa nella Targa Florio

Lo strano "no„ di Taruffi a Palermo

Taruffi il forte pilota romano

La «Targa Florio», dicevo qualcuno, è ormai una cosa fuori del tempo, tenuta in piedi unicamente da una tradizione inguaribile. Affermazione gratuita, perchè la vecchia corsa delle Madonie ha riaffermato domenica scorsa la piena validità della sua funzione tecnica e propagandistica. Se non vi si possono sviluppare elevate velocità è forse un bene, una sua caratteristica particolare, che più probanti fa apparire i progressi tecnici.

Domenica Moss ha superato sul giro i 100 km. orari di media: ci sono voluti cinquanta anni per arrivare a questo limite. Forse per questo qualcuno dice che la «Targa» è superata? O non sono più indicativi i 100 sulle Madonie che i 250 a Monza?

* * *

Ancora sulla Targa Florio. Non è stata sufficiente la disperata generosità di Eugenio Castellotti per difendere nella Targa Florio il titolo mondiale «sport» in possesso della Ferrari dalla veemente, organizzatissima offensiva della Mercedes.

C'è soltanto un rammarico: che a Castellotti non sia stato possibile affiancare Taruffi, che il tracciato delle Madonie avrebbe posto pochi.

* * *

Ora, proprio l'assenza di Piero Taruffi dalla corsa siciliana ha suscitato commenti per nulla teneri. Come è noto quest'anno il pilota romano ha corso la maggior parte delle gare al volante della Ferrari sport (salvo a Montecarlo con la «formula 1») e due grandi premi (Inghilterra e Italia) con la Mercedes F. 1. Evidentemente il contratto che lo legava alla Ferrari per la stagione 1956 riguardava esclusivamente le prove sport, con possibili altre gare da esaminare caso per caso. Bene, sarebbe interessante sapere se nel contratto stesso siano qualche clausola per cui il corridore può rinunciare a questa o a quella prova. La Ferrari afferma che Taruffi doveva presentarsi alla «Targa»; l'interessato è convinto del suo buon diritto in virtù dell'interpretazione di un certo codicillo.

Comunque sia, ne è uscito mortificato lo sport, e spiace per Taruffi che ci sia chi ne ha tratto qualche [illegible] punto simpatica, da respingere recisamente. Ma la folla ama i generosi, quelli che ancora credono in una bandiera da difendere. Retorica, forse. Però sempre meglio che i cavilli sull'interpretazione di un contratto...

Spareggio ad Alba per il pallone elastico

Siamo ormai giunti agli estremi del campionato italiano di pallone elastico di prima categoria. Con la partita giocata lunedì scorso ad Acqui fra l'Ampezzo (Alemanni-Gallizio 13) e la Saffi (Balestra-Manzo) ha avuto fine lo svolgimento preliminare. Dopo questa gara la situazione è la seguente: Balestra 12 vittorie; Solferino di Manzo, Galliano I e Alemanni 7.

La formula del campionato che vuole in finale tre squadre, rende necessario uno spareggio.

Il primo di questi ha avuto luogo martedì ad Acqui, dove Manzo ha battuto col punteggio di 11 a 6 Galliano-Rinaldi.

Nessuno, conoscendo l'attuale grado di forma di Galliano, azzarderà un pronostico favorevole all'intramontabile Augusto.

Guardando ora alle partite ancora da disputare dobbiamo riconoscere che molto difficilmente si riuscirà ad intralciare il passo all'albese; si può pensare che sarà proprio lui domenica prossima a Mondovì a contendere a Solferino (campione italiano 1954) il diritto di disputare la finale con il «figlio di Torino» Franco Balestra che si è dimostrato nettamente superiore a tutti gli altri giocatori italiani.

Ora restano da disputare due spareggi: il primo oggi ad Alba fra Galliano ed Alemanni; ed il secondo, domani a Torino fra Manzo ed Alemanni.

Per la salute delle ragazze

I BENEFICI DEL "PROTON"

A rinvigorire la salute delle ragazze sui dodici-quattordici anni giova molto la somministrazione del «Proton», praticata durante due mesi circa.

Grazie al tartrato di ferro e di potassio contenuto nel «Proton», il sangue diventa più ricco in globuli rossi e in emoglobina.

Il glicerofosfato di sodio, pure contenuto nel «Proton», agisce quale tonico-ricostituente del sistema nervoso.

Ne risulta, in complesso, un notevole miglioramento nelle condizioni generali dell'organismo, con aumento di forze, di appetito e di benessere. Il sonno diventa facile e tranquillo.

Viene, così, favorita la salute, assieme allo sviluppo fisico, in uno dei momenti più delicati e difficili per la donna.

Le giovani studentesse, in particolare, si trovano bene da questa cura, che le aiuta a sopportare senza sacrificio la fatica degli studi.

Il «Proton» si presenta sotto la forma di uno sciroppo rosso limpido, delizioso al gusto.

La dose, per le ragazze, è di due cucchiaini al giorno, presi prima dei pasti principali.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 6662, Torino, 28-5-43) (6659)

Dimostrata l'efficacia del linimento SLOAN

I Medici si mostrano scientificamente perchè il LINIMENTO SLOAN è così efficace nel [illegible] dell'artrite reumatica - dolori muscolari - reumatismi-sciatica - nevralgie e

lombaggine

Disegno eseguito da un medico in base a fotografia ottenuta con raggi infrarossi.

Usando i raggi infrarossi sono stati fotografati i vasi sanguigni sotto la superficie della pelle. È stato così dimostrato che il LINIMENTO SLOAN aumenta la circolazione del sangue nelle zone dolenti facilitando la guarigione.

linimento SLOAN e balsamo SLOAN
potente, rapido, duraturo

GRANDE CONCORSO A PREMI
RABARBARO BERGIA
TORINO

SPEDITE LA CARTOLINA CHE TROVERETE UNITA AD OGNI BOTTIGLIA. PARTECIPERETE AUTOMATICAMENTE ALL'ASSEGNAZIONE NAZIONALE DI UNA FIAMMANTE

FIAT 600

Con una bottiglia potete vincere una "600"

Bevete Bergia e... buona fortuna!

RABARBARO BERGIA il vero amico del fegato

Per la partita con la Juventus

Senza Arce il Novara a Torino

Renato: un bravo ragazzo in attesa. Aspetta che la fortuna torni a bussare alla sua porta. Oggi deve provare nella Juventus, durante una partita tra riserve e allievi.

«Che cosa succederà in un giocatore vecchio come lui?».

«Vecchio lui! Ha centosei anni. Mi credono un veterano, perchè ho incominciato giovanissimo, nel Venezia».

«In ogni caso ti auguri un brillante compito a far concorrenza a Praest, come ala sinistra».

«Altra leggenda da sfatare: io non sono mancino, sono destro. Molti mi ricordano col numero 11 sulle spalle, perchè con tale maglia giocai nel Milan la stagione 1950-51, quando i rossoneri divennero campioni d'Italia. In realtà ho incominciato la carriera di interno, passando poi all'ala destra. E' stato Pozzo a farmi trasferire per la prima volta a sinistra, nella mia prima partita internazionale Italia-Austria studenti, vinta da noi per 4-2».

Renato, che è alto 1,70, ha praticato l'atletico, saltando esattamente 1 cm. più della sua statura. E' anche assai veloce. Dopo il Venezia ed il Milan è stato nella Roma e quindi in prestito al Novara. Fu qui che la sorte gli ha voltato le spalle lasciando che tre giocatori avversari gli rotolassero addosso durante una gara di campionato a metà della scorsa stagione. Ne seguì un'operazione al [illegible]. L'intervento, fatto dal prof. Ferrero, ha rimesso perfettamente a posto il giocatore.

Renato che ha ricevuto la lista della Roma, stava allenandosi a Ferrara quando ha saputo della possibilità di venire alla Juventus.

«E' una grande squadra. Il sogno di ogni giocatore è di farne parte. Sono corso a Torino e spero di superare l'esame». Auguri, Renato.

Prosegue intanto la preparazione della prima squadra. Si attende una notizia poco piacevole: Giorgis non potrà giocare domenica. Al suo posto esordirà, probabilmente, Leggeri.

All'attacco rientrerà Vairo, che oggi collauderà le sue condizioni. Rimarrà a riposo Colombo ed Emoli sarà interno sinistro.

Notizie da Novara.

Se a Torino i tecnici della Juventus sono preoccupati per l'incontro casalingo di domani l'altro, non di meno lo sono i loro colleghi novaresi. Ad dire ciò è riconducente il dolore al ginocchio destro e non solo ieri non è stato in campo per la settimanale partita di allenamento ma quasi certamente non potrà giocare neppure a Torino.

Per chi se ne fosse rappresentata la presupposizione per il Novara, è facile capire cosa voglia dire la sua assenza. Al direttore tecnico della squadra nazionale. Marmo, che terrà lo scapito l'allenamento, abbiamo chiesto:

«Ritiene questo il momento più propizio per il Novara di incontrare la Juventus?».

«No — è stata la risposta secca — Gli auguro non sia in forma: meglio sarebbe stato affrontare i bianconeri quando giocati ne sono».

Implicitamente Marmo ha confermato quello che è poi l'impressione di tutti gli sportivi novaresi, cioè che la squadra necessiterà l'innesto di Brunet, ala calata di tono. C'è anzi, addirittura, chi dice del Novara di domenica scorsa: «Più tecnica, ma con meno cuore».

La verità è che alcuni giocatori — ed è inutile fare nomi — partiti in forma smagliante, sono andati «calando». Gli stanchi, dopo appena cinque giornate! Se il ragionamento potrebbe calzare per i cosiddetti anziani, non regge per i giovani. Del resto il pareggio con la Spal «squadra rivelazione» non è che abbia fatto sognare il campanile d'allarme. Se mai, bisognerà aspettare la prova di sabato. Assente Arce, l'attacco subirà qualche modifica.

Piccioni vestirà la maglia con il numero 9 all'ala destra giocherà Marsanal. Per il resto, formazione «tipo». Nell'allenamento di ieri Capucci ha giocato a destra anzichè a sinistra, e ciò ha fatto pensare che lo si voleva opporre a Torino a Praest. Si è trattato semplicemente, invece, di far gustare a De Vogel, nuovo che Pambianco è stato tenuto prudentemente a riposo.

Sulla scorta degli elementi forniti dall'allenamento di ieri, la formazione che affronterà la Juventus dovrebbe essere la seguente:

Corghi, Pambianco, Capucci, Fecchia, De Giovanni, Zaira, Marsanal, Riedffal, Piccioni, Bronda, Sansoni.

Marchetto richiesto dalla Pro Patria

Al Torino situazione tranquilla. Foni avrà a disposizione tutti i giocatori in forza, qualche gli resta soltanto l'imbarazzo della scelta per la difficilissima partita con l'Inter. Fra i candidati per la gara di San Siro c'è anche Sentimenti III.

Stamane era nella segreteria del Torino Luis Pedro Rossi, il sud-americano che si è interessato dell'importazione di Cucchiavillani ed Orlandi. La sua presenza, probabilmente, è da mettere in relazione con la sistemazione dei due italo-uruguayani.

Si apprende infine che Marchetto è stato richiesto anche dalla Pro Patria.

Superati per minimo scarto dagli assi ungheresi

La magnifica occasione persa dagli sciabolatori azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giovedì sera.

Gli sciabolatori azzurri debbono mordersi i pugni per la rara occasione perduta ieri sera di detronizzare del titolo mondiale, dopo trent'anni di continua egemonia, la squadra ungherese. E' vero, infatti, che il traguardo del secondo posto rappresentava alla vigilia il massimo degli obiettivi sperato dall'Italia, ma è ancor più vero che la spettacolosa rimonta di Nardussi e compagni è fallita solo per pochi che sfuggita meano a segno dall'implacabile Kovacs, quando già Ferrari, in vantaggio per 3 a 1, si era fatto sopraffigurare dal famoso olimpionico magiaro, la cui fronte imperiata di audace dimostrava la tremenda tensione per la responsabilità caduta sulle sue capaci spalle.

Peccato davvero che Dari, il quale aveva lasciato temporaneamente la sua importante carica di presidente della provinciale di Mantova per un affrettato allenamento, fosse l'ombra del magnifico campione che aveva in mattinata debellato la validità offensiva dei polacchi, e che il padovano Cominli, figlio del noto maestro, anch'egli prezioso in quest'occasione, e in gran progresso, si sia lasciato trascinare dal temperamento proprio quando occorreva freddezza di nervi e di ragionamento. Rimangono all'attivo le significative prestazioni del giovane palavino Luigi Nardussi e del romano Ferrari, ma soprattutto i due successi sulla Polonia e sull'Unione Sovietica.

Naturalmente si commenta pure l'incerta prestazione della giuria, presieduta dal francese Boitelle, eccellente in altre occasioni, disorientata forse dalla vivace reazione del pubblico romano, avvezzo all'usuale agli apparecchi segnalatori elettrici del fioretto e della spada, che peraltro non sono utilizzabili per l'arma bitagliente, per evidenti difficoltà tecniche.

Giovani non rimane più che un titolo da assegnare, quello della sciabola individuale, appannaggio finora quasi esso degli ungheresi e precisamente di Karpati, il quale lo difenderà unitamente ai connazionali dal rinnovato assalto degli italiani, polacchi, russi e francesi, oltre che dall'ex loro compagno di squadra, l'ormai apolide Mikis.

Si stanno svolgendo stamane i primi otto gironi eliminatori tra i 56 concorrenti, fra i quali il nipote Arturo Montorsi; al 34 supereili si aggiungeranno nel pomeriggio i finalisti di oggi per gli ottavi e i quarti di finale. Domattina si svolgeranno le semifinali e alle 17 il girone all'italiana fra gli otto sciabolatori da cui uscirà il nuovo detentore del bracciale iridato.

CARLO FILOGAMO

Il torinese Doglioli campione d'Italia

Per la prima volta un motoscafo usato a Torino ha visto il titolo assoluto italiano. Il brillante e preparatissimo Gianfranco Doglioli ha conquistato il campionato della classe D, U, 650 turismo, al termine di una stagione in cui ha ottenuto numerosi successi e buoni piazzamenti. Doglioli ha vinto — in coppia col Rho Rossoni — la gara di Gardone e di Sarnico, piazzandosi poi secondo a Napoli, sebbene fosse partito in ritardo per noie al motore. Un ottimo terzo posto nella difficile Pavia-Venezia gli ha assicurato la graduatoria un vantaggio tale da garantirgli il primato nei confronti dei forti rivali: Sperosi, di Como (campione italiano 1954) e Cesarini, di Roma.

Nella categoria turismo si corre la coppa ed il «secondo» sdoppio e compiti paragonabili, grosso modo, a quelli dei «elaborista» nelle gare di questa specialità. Ecco, nella foto, un veloce passaggio dei «Gabbiano». Doglioli è alla guida e Scrosoppa la coadiuva, dando stabilità all'imbarcazione. Gianfranco Doglioli dopo aver praticato il motociclismo, è passato alla motonautica nel '50 affermandosi in numerose gare

Intensa preparazione degli "acrobati della motocicletta„

Quattro giorni mancano alla «terza» prova di motocross sul campo «Biagio Nazzaro», e le prove sul bellissimo ma faticoso terreno si sono intensificate. Ieri pomeriggio una ventina di appassionati, alcuni alla loro prima sgroppata, hanno inanellato giri su giri, buttandosi a capofitto giù negli strapiombi, oppure volteggiando paurosamente sui tornanti o impegnandosi a fondo nei molti dei fossati. Nessun incidente, molti visi sudati, qualche macchia ridotta al silenzio dal duriscimo lavoro.

Si sera, alla sede del Moto Club, le prime iscrizioni: Bricarelli su Moto B 250, Galdo e Cascia su Ceccato 175 quattro tempi, Bongiovanni su M.V., Gay su Beta 175, Emilio Ostorero il vincitore della seconda giornata di prove, su Alpino 175 ma questa volta quattro tempi, la più Antonio Moretti, su Alpino, tre Parilla con giudizieri sconosciuti ed il presupposto che anche Soletti, il «fuori classe» sarà domenica dalla partita.

Assente Ostorero, che dopo una giornata di intenso lavoro alla «Moretti», non può concedersi il lusso di alcune ore di discussione con gli amici e gli avversari. Per lui parla un «acrobata» della moto, Piero Cavalieri, della famiglia dei Cavalieri, tutti campioni della moto. Trova il «motocross» più difficile del «muro australiano». In quanto strano muro, la forza centrifuga «incolla» il motociclista in un equilibrio che ha dell'automatico, sul fracasso del motorone, tutto è difficile e pericoloso.

Le conferenze i concorrenti. «Le prime volte, anzi la prima volta che uno si butta nelle strapiombo, pare di gettarsi dal quinto piano. La quota anteriore si stacca dal suolo e poi picchia violentemente. E' qui che bisogna trovare «la marcia» assetta. Nei «quattro» tempi si può scendere in terza ed anche in quarta se il motore ha molta compressione e il pistone frena; nei due tempi occorre «saltare» su marcia più bassa, sulla seconda o sulla terza. E' qui che i motori si rincorrono. I cilindri si trovano quasi sempre con la marcia inferiore (la prima) innestata, ciò che offre la migliore ripresa per mantenersi in equilibrio».

Sembra di correre con i motocicliti. Ogni stradetta, ogni sentiero, è una trappola che può fendo frisbile, con la sua polvere insidiosa, i sobbalzi quasi nascosti. I due fossati sono «voliti» a seconda all'ora per circa dieci metri e, come un cavaliere, il motociclista deve dare una spinta alla sella perchè la ruota posteriore tocchi per prima il terreno: in caso contrario è l'impennata paurosa. Il capitombolo. Il gioco è bello ma pericoloso. La «telescopica» anteriore ha 15 o 20 centimetri di distensione, la parte posteriore del telaio che è pure elastico, 7 ed 8 centimetri. La sella è a capriccio del concorrente, il manubrio rinforzato con tendicori triangolari.

Questo le circostanze generali che variano da concorrente a concorrente. Ciascuno pensa a domenica, vorrebbe essere attrezzato meglio dell'avversario. La lotta è certa fra il quattro ed il due tempi. Il «quattro» rende di più, ma il «due» è più sicuro. Domenica scorsa il «due tempi» di Ostorero ha battuto il «quattro» di Soletti. Ostorero avrebbe dovuto essere soddisfatto. Domenica prossima disputerà di un Alpino 175 quattro tempi, preparato per la competizione cross che si presenta piuttosto interessantissima. Anche perchè un nuovo cannocchiale gli organizzatori hanno aggiunto agli altri: si tratta di cinquanta metri di fango, spesso, trenta centimetri, in piena visibilità, che impegnerà in una forma nuova i concorrenti. Questo ostacolo è stato inclusa nel percorso per eguagliarlo a quelli stranieri che appunto impegnano i motociclisti su questi insidiosi pantani).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

«La bella addormentata nel bosco» sul III programma

Anche allo zar piacque la grande fatica di Ciaicovski

Alla "prima„ (avvenuta a Mosca nel 1890) per la sola messinscena si spesero ottantamila rubli

«La bella addormentata» viene trasmessa questa sera alle 20,35 sul III programma dall'orchestra del Covent Garden, diretta dal Maestro Constant Lambert.

Ricordate la favola di Charles Perrault, continuata e variata da Jacob e Wilhelm Grimm?

C'era una volta una principessa, ai cui battesimo i genitori non avevano invitato una fata, precisamente la tredicesima fata. Maligna, costei predisse che la principessa morrà giovanissima per la puntura d'un fuso che le trapasserà la mano. Ma una fata benigna interviene e riesce ad attenuare la condanna. Anziché morire, la giovane s'addormenterà quando il fatale giorno sia giunto, e con lei s'addormenterà tutta la Corte. Un sonno che durerà secoli. Poi il bacio d'un principe innamorato ridesterà la bella, ingiustamente punita. Sposeranno, e nuovo tristame sopravverranno. Una perfida Orchessa vorrebbe divorare Luna e Sole, i figli della Regina.

Questo soggetto piacque a parecchi musicisti: all'italiano Carafa di Colobiano, a Parigi, 1825; nel '59, come balletto, all'Hérold, pure a Parigi; a H. Ch. Litolff, un'opera in quattro atti, nel '74; nuovamente come balletto in un prologo e tre parti, a Ciaicovski, 1890; infine a Ottorino Respighi, 1920, pel Teatro dei Piccoli, a Roma... *La bella au bois dormant*...

1888. Preso da molti lavori, Ciaicovski degnò appena d'uno sguardo il libretto inviatogli da Vsevolojsky, *La belle au bois dormant*. Ma alla fine di quell'anno il celebre coreografo Petipa lo indusse a dar musiche agli episodi che egli stesso aveva intravisto e stimato pittoresquissimi.

1889. Terminate le prime quattro scene, partì per Pietroburgo. Una lettura della composizione nella Direzione del Teatro Bolshoi, una minuziosa intesa con Petipa, e la cosa era decisa. Ma altre composizioni attendevano d'esser compiute, fra un viaggio e l'altro. E la *Bella* tornava più volte a riaddormentarsi non nel bosco, ma sullo scrittoio del musicista. La Felicità del terzo atto venne stesa durante la navigazione da Marsiglia a Batum, nel mese di aprile; in quello seguente, la Mazurca dello stesso atto; e perciò egli annotò: «Abbozzo terminato il 3 giugno 1889, alle otto di sera. Ho lavorato dieci giorni nell'ottobre, tre settimane nel gennaio, e una settimana adesso. In tutto circa quaranta giorni».

Dopo un breve riposo a Mosca, Ciaicovski iniziò l'orchestrazione. Un po' lavorava con indolenza, un po' «disperatamente», e talaltra «come un pazzo». Il 21 giugno: «Lavorato, lavorato, lavorato». Gli sembrava che quel balletto gli riuscisse meglio di parecchie altre composizioni, specialmente per le brillanti novità dell'istrumentazione. Il 18 agosto: «L'enorme partitura», era finita. Un sollievo, come se «le spalle si fossero liberate dal peso d'una montagna...».

Sorvegliò le prove al teatro Marinski di Pietroburgo. Infine, la prova generale il 14 gennaio 1890, presenti lo zar Alessandro III e una folla di aristocratici e di funzionari.

Nel tanguino del musicista si legge: «Lo zar ha detto soltanto: "E' bello!". Mi ha trattato con molta disinvoltura. Dio l'aiuti!».

Il giorno seguente, la prima rappresentazione, diretta da Riccardo Drigo. Magnifica, la messinscena era costata ottantamila rubli. Marius Petipa aveva disposto una coreografia attraentissima. Il successo non fu entusiastico. Nel 1911 Diaghilew ripresentò all'Alhambra di Londra il balletto. Stravinsky orchestrò alcuni pezzi che Ciaicovski aveva lasciato nella stesura pianistica. E da quell'anno la fortuna è costante.

f. l.

Tecnicamente possibile la televisione transatlantica

Londra, giovedì sera.

La televisione transatlantica è ormai tecnicamente possibile. Così ha dichiarato stamane ai giornalisti W. G. Ellen, l'ispettore della compagnia britannica che fabbrica apparecchi amplificatori per i cavi telefonici transatlantici. L'ispettore, dopo avere aggiunto che gli ingegneri inglesi posseggono ora la competenza tecnica necessaria a fabbricare un cavo che permetta la ricezione simultanea di programmi da entrambe le parti dell'Atlantico, ha tuttavia precisato che saranno necessari circa dieci anni prima che questa possibilità possa divenire una realtà.

Merle Oberon in una scena «Così parla il cuore»

Vita ed amori di un compositore

(Così parla il cuore, di S. Donen)

Tratto da un libro di Elliott Arnold e diretto da Stanley Donen, il regista di Sette spose per sette fratelli, Così parla il cuore («Deep in my heart») è un elegante film musicale a colori dove si narra la vita di Sigmund Romberg, celebre compositore d'operette emigrato dalla nativa Austria negli Stati Uniti.

Le avventure del Romberg non sono straordinarie e la sua biografia ricalca i motivi usuali della «vita» hollywoodiana: degli umili e stentati inizi, dalle dispute con gli impresari, alla fama e alla ricchezza; dalle tenere amicizie femminili all'amore per colei che sarà la compagna e ispiratrice di tutta la vita, ad altre cose e cosette di repertorio, con speciale riferimento al costume che che dal primo Novecento scende sino ai giorni nostri. Per fortuna la sceneggiatura vicenda è frequentemente rotta da graziosi «numeri» musicali, alcuni dei quali assai azzeccati, vi sono inclusi scorci di undici operette del Romberg, tra cui «Mary time», «New Moon», «The desert song», «My Maryland», «Il principe studente», e ventuno canzoni della stessa, tutte piacevolmente orecchiabili.

Il protagonista è Josè Ferrer che infonde umana simpatia nel convenzionale personaggio del compositore; e cantando, suonando e ballando, attesta della propria versatilità. Merle Oberon (chi si rivede) è la sua tenera amica di Broadway, destinata a morire di mal sottile; Helen Traubel, Pagliaccia; la contessa Ann Miller, la fedele collaboratrice viennese. Fugacemente appaiono anche Walter Pidgeon e Paul Henreid, nonchè la bella Cyd Charisse in parecchie occasioni di sfoggiare la propria bravura di danzatrice acrobatica e fantastica. Particolarmente gustosa una sua parodia del charleston.

p.

★ *Il solo sei ragazze hanno risposto ad un annuncio della casa produttrice che cerca «una donna giovane, ma brutta» per un film di William Wyler che avrà per protagonista il maschilista Gary Cooper. Nessuna delle giovani donne che si sono presentate rispondeva d'altronde ai requisiti; alcune uno e ottanta (senza scarpe) e corporature assai ma assai scolpite. In generale, la ragazza ha avuto dure l'impressione di saper sollevare un pianoforte. Il titolo del film è* The friendly persuasion *(«La Persuasione amichevole».*

★ *E' in lavorazione nei teatri di posa di Boulogne-Billancourt il film a colori* Maria Antonietta *diretto da Jean Delannoy e realizzato in coproduzione italo-francese. Interpreti: Michèle Morgan (Maria Antonietta), Richard Todd (Fersen), Marina Berti (marchesa di Polignac), Claudio Gora, Jacques Morel e altri.*

Il pianista Perticaroli stasera al Conservatorio

La stagione di concerti torinese si aprirà al Conservatorio questa sera, alle 21,10 con un concerto del pianista romano Sergio Perticaroli, premio «Busoni» 1953 e considerato tra i migliori della nuova generazione concertistica italiana. Il concerto è il primo della serie in abbonamento dell'Unione Musicale Studentesca.

Il cartellone di questa istituzione presenta inoltre cinque pianisti scelti fra nomi ormai celebri e recenti affermazioni presso i grandi concorsi internazionali di Ginevra, Long-Thibaud ecc. I pianisti sono: Aldo Ciccolini, Hans Henkemans, Samson François, Jacques Klein, Witold Malcuzynski.

Oltre al violinista Ricardo Odnoposoff, al giovane ed affermatissimo violista Bruno Giuranna, al Nuovo Quartetto di Milano ed al «Quintetto a Fiato» della RAI di Roma suoneranno per l'U.M.S. (sempre in abbonamento) il famoso Quartetto Vegh (che celebrerà Mozart nel bicentenario della nascita), l'orchestra d'archi «Antonio Vivaldi» (solisti Ornella Santoliquido, Massimo Amphitheatrof, Lilia d'Albore e Rolf Rapp) ed il Duo Ughi Poltronieri.

Vi saranno inoltre concerti del famoso complesso polifonico inglese The Golden Age Singers dal grande armonicista a bocca americano John Sebastian e della cantatrice negra Gloria Davy.

L'abbonamento ai 18 concerti (L. 2000) si può sottoscrivere presso «La Stampa» in via Roma.

Il pianista Sergio Perticaroli

Il programma musicale della Pro Cultura Femminile

La sezione musicale della Pro Cultura Femminile inizia i concerti lunedì 7 novembre, con l'«Orchestra Corelli di Roma».

Seguiranno nei prossimi mesi: il «Wiener Kollegium», il complesso a fiati «Wind Ensemble Dennis Brain» di Londra, l'orchestra dei «London Mozart Players», ospite stabile del Festival di Edimburgo, A. Mozart, di cui ricorre il bicentenario della nascita, suonerà dedicati almeno tre concerti: uno dal «Quartetto italiano», l'altro dai «Duo di Amsterdam» e il terzo dalla «Wiener Akademie» (Coro Grossmann), con l'esecuzione dei Vespri e della Messa in do minore.

Un altro concerto sarà dedicato a Beethoven.

Quattro grandi pianisti sono compresi nel folto programma: Walter Gieseking, Rudolf Firkusny e Geza Anda e, nuovo per il pubblico italiano, il famoso russo Emil Gilels.

Altri concerti previsti: quello del violoncellista Ottomar Borwitzky, del violinista ungherese Francis Akos (che viene in Italia per la prima volta) e il notissimo in America ed Inghilterra, ove ha suonato con le più grandi orchestre), il «Quartetto Carmignoli» eseguirà un programma di musiche italiane e francesi e il Duo Orbini-De Barberis eseguirà Sonate per violino e pianoforte.

Oggi e domani alla radio

Programma nazionale (ore 21,05): **I caffè di Torino**
Alle ore 21 (II programma): **Biancaneve e i sette Nani**
Il varietà musicale **Un, due, tre** alla tv (ore 20,45)

GIOVEDI' 20 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,9; Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale. Orchestra diretta da Guido Cergoli - 14: Giornale - Lettur Borna di Milano - 14,15-14,30: Notizie di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: Umberto Tirelli e il suo sestetto caratteristico - 17: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 17,30: Vita musicale in America, a cura di Riccardo Vergara Caffarelli - 18,15: Canta Rina Salvati - 18,30: Quindo nostro tempo: aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico De Paoli - 19,30: «Punto di mutuo», cronache dei nuovi libri, a cura di Giovanni Bernardi - 19,45: L'avvocato di tutti, rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino - 20: Walter Cesi e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Indovina Indovinello, intervista musicale a premi - Il convegno dei cinque - 21,50: Orchestra diretta da Angelo Scigada.

Ore 22,15: **Antipatici ma simpatici e i caffè di Torino**, a cura di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa.

regia di Enzo Convalli. Si dice che Torino possa contendere a Venezia il primato della prima «bottega del caffè», poichè, fin dal 1640 un locale del genere esisteva su una riva del Po. Comunque, è accertato che nel 1760 qualche caffè era già noto, come il «Principe» a Porta Palazzo, il caffè del «Centro», in seguito, il «Dambè» nella piazza Carignano. La vera epoca dei caffè torinesi incomincia però nel periodo risorgimentale, e la loro vita si allaccia appieno a quella del Risorgimento. Il suddetto caffè «Dambè» fu, nel secolo scorso, centro di convegno di uomini politici, e, ancora oggi, da tempo trasformato in posto elegante, conserva in larga parte l'antico arredamento. Il caffè Fiorio, indicato tra i quali abitualmente andavano Vittorio Emanuele II e Cavour, Cerio, il secolo XIX fu quello dei migliori caffè torinesi in ordine non di tempo, quando la città contava soltanto centomila abitanti. Fra questi il «Fiorio», in via Po, detto il «caffè dei cretini», perchè frequentato dai conservatori, era ritrovo di altri, come Cavour, D'Azeglio, Balbo, La Marmora, Prati, Nella stessa via Po, il «Nazionale», frequentato da ufficiali e insegnanti dell'Accademia Militare. In piazza S. Carlo, il «Caffè della Piazza d'Armi» (poi «San Carlo»), che, trasformato parzialmente in ristorante, fu quasi distrutto dai bombardamenti durante l'ultima guerra. Adesso in via Po c'era il «Diletz», che chiuse i portici della vecchia strada, ricordano il «Calosso» in via Nuova Grosso (l'attuale via Garibaldi), dove pranzavano Brofferio; il «Madera», caro a Silvio Pellico e ai giornalisti, e il «Madonnina degli Angeli», dove si incontrava il trasteverino Fabrizio Campanella, che giocava alle tavole a 100 anni. Altri vanno ai nostri tempi, come il «Mottarone», ritrovo di «bohémiens», di intellettuali, artisti, giornalisti, attori, comici politici e lavoratori noltamente. C'è ancora chi ricorda ai tavoli del «Mottarone» Giuseppe Giacosa, Ernesto Ragazzoni, Francesco Pastonchi, Giovanni Cavicchioli, Mario Soldati scrittori, poeti, giornalisti, che convenivano Torino e il Piemonte - 22,45: Concerto del violoncellista Amedeo Baldovino e del pianista Giorgio Favaretto: Beethoven: Sette variazioni su «Ein Mädchen oder Weibchen» per violoncello e pianoforte; Negri: Suite in re minore op. 131 n. 2 per violoncello solo: a) Preludio; b) Gavotta; c) Largo; d) Giga - 23,15: Al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,5. Torino m.f. II, Alessandria Sicilia Cuneo m. 100,1) — Ore 13: Orchestra Milanini diretta da William Galassini - Flash, intermezzo musicale - 13,30: Giornale - In Napoli e New York - 14: Il cantapiccolo: Al ritmo dei vecchi amici: I successi di ventanni fa - 14,20: Selezione musica leggera - 14,29: Scherzo e finale, rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gigio Ilo Chiarappa per archi - 15: Giornale - Arcobaleno di orchestre, con Robert Farnon, Ray Anthony, Xavier Cugat - 16: Teatro del pomeriggio: «Addio giovinezza», tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia. Compagnia di prosa di Firenze, con la partecipazione di Ortis Campagnini, regia di Umberto Benedetto. Al termine: Parigino romantico - 17,30: Il club dei solisti - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi: una leggenda inglese: «Robin Hood», a cura di Roberto Piana, regia di Eugenio Salussolia - Orchestre sinfoniche diretta da Giuseppe Angelo - 19: Concerto in miniatura: soprano Dora Cechetti, flautista e i Partisani a: "Ah, rendetemi la spada"; Verdi: «La Traviata a»; "Addio del passato"; Mascagni: «L'amico Fritz»; "Non parlai fiori», Orchestra di Torino diretta da Fulvio Vernizzi - 19,15: Walter Gieseking e i Preludi di Debussy - 19,30: Gaetano Gimelli e la sua orchestra - 20: Radiosera - 20,30: Intervista indiscreta, settanta minuti a ruota libera - 21: Radiosport - 21,30: Orchestra Angelini - 21,45: «Una risposta per voi», quiz di Alessandro Cutolo con gli ascoltatori - 22: «Zum pirata», intervista di Egisto Palumbo - 22,20: Ritmi e Teleginnastica.

VENERDI' 21 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Giornale - Orchestra Gimelli - 11: La locandiera barocca - 11,45: Musica vocale da camera - 12,10: Orchestra Milanini - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,15: Il libro della settimana - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Orchestra Angelini - 17,30: Concerto pianistico - 18,30: Università Marconi - 19,15: Il teatro comico popolaresco - 20: Orchestra Angelini - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,5: Concerto sinfonico - 22,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Orchestra Strappini - 10: «Appuntamento alle 10» - 12: Dischi volanti - Flash - 14: Il cantagiorno - 14,30: Le serviziose delle sette note - 15: Giornale - Orchestre Brignola e Filiberti - 16: I libretti d'opera - 17: I grandi successi del mondo - 18: Giornale - Programma per i ragazzi - 19: «Segnalamolo a», romanzo sceneggiato - 19,30: Orchestra Colì - 20: Radiosera - 20,35: Prima esecuzione - 21: «Romeo e Nero n. 5 a» - 22: Ultime notizie - 22-22,30: Note di sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Puna e Werner - 19,30: La Rassegna - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto d'ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «I giusti», dramma di Camus - 23,31 Musiche di Berlioz.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Prove generali e pennelli - 18: «Orizzonte» - 20,30: Telegiornale - 20,45: Osservatorio - 21: «Il medico e la paura» - commedia di A. De Stefani e D. H. Cocchiai - Regina Telegiornale.

Lavoratori al Piccolo Teatro

I principi a cui si ispirano le direttive del Piccolo Teatro della Città di Torino (che a furia di avvicinarsi il nome finirà col chiamarsi nel linguaggio comune «Il piccolo di Torino») sono piuttosto ambiziosi, e d'altronde è assai meglio mirare oltre e più su del bersaglio che accontentarsi di passarci sotto. Si parla di Jacques Copeau, si spolvera il «Vieux Colombier», si deplora la sfrenata industrializzazione dello spettacolo e si fanno ragionevoli proponimenti di offrire al pubblico, a prezzi quanto più possibile popolari, un programma artistico che non sia quello abituale delle Compagnie di giro e venga in maniera da poter essere facilmente assimilato anche da coloro che solitamente non frequentano il teatro di prosa. L'iniziativa, insomma, tenderebbe ad essere qualcosa di più di un semplice avvenimento locale.

Tale speranza gli organizzatori la traggono dal fatto di aver interessato all'esperimento i lavoratori torinesi invitandoli, tramite l'E.N.A.L. e i Sindacati (C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.) ad assistere gratuitamente ad uno spettacolo di «anteprima», cioè prima del debutto ufficiale, che avverrà la sera del 2 novembre con la rappresentazione di *Gli innamorati* di Carlo Goldoni, seguita dall'atto unico del De Musset *Non si può pensare a tutto*, con la regia di Annamaria Rimoaldi.

Teatro Gobetti

Questa sera verrà rappresentata la quarta ed ultima commedia delle manifestazioni liriche organizzate dalla «Famija Turineisa»: *L'castigamat*, 4 atti di Giulio Sveteni, tradotti in piemontese da G. Drovetti. Il lavoro, già rappresentato e recitato in tutti i dialetti, ha costituito, a suo tempo, uno dei più fortunati successi comici.

L'assalto notturno

XIII. — *Proclamatosi scopritore di una antica Bibbia d'oro da lui tradotta e fatta stampare, Joseph Smith fonda una nuova religione, quella dei Mormoni, da lui definita Chiesa di Cristo, stabilendone le gerarchie, e conquistando sempre nuovi adepti. Da Palmyra (Stato di New York) il nuovo profeta, subodorando il vento infido, si stabilisce nell'Ohio, e precisamente a Kirtland, ove predice prossima la fine del mondo, preannunciando per i suoi fedeli un luogo eterno di delizie. A Kirtland, il nuovo profeta va incontro ad alcune disavventure che pregiudicano alquanto la sua posizione, ma la fortuna ancora lo favorisce. Infatti, per una intervento di verifica la guarigione di una paralitica che da più anni aveva un braccio immobilizzato. Poichè quattro missionari mormoni sono partiti per il Missouri, allo scopo di catechizzare gli indiani, e venuta a conoscenza delle particolari condizioni favorevoli di quel paese, Smith decide che d'ora in poi quello sarà il quartier generale della sua Chiesa e parte per il Missouri, terra che lo entusiasma e che gli appare proprio come la terra promessa da Dio ai suoi eletti.*

Tre settimane dopo il suo arrivo a Independence, un villaggio di sole poche case in legno, dotato di un tribunale e di tre negozi, Smith consacra il luogo ove dovrà essere innalzato il tempio della nuova Sion. Su di una grossa pietra viene posato un tronco di quercia sul quale, col coltello, sono stati incisi la lettera T, inizio della parola «tempio», e *Zom* abbreviazione di Zomas che, secondo Smith, sarebbe il primitivo nome di Sion. Dopo aver insediato a Independence un gruppo di Santi ai quali dà anche un vescovo, Joseph Smith, cui l'entusiasmo per la regione paradisiaca ma terribilmente selvaggia dei Missouri è un poco scemato, decide il far ritorno a Kirtland. E porta con sè dieci degli Anziani della Chiesa. Si viaggia soprattutto in canotto. Smith

I MORMONI

non possiede nessuna cognizione nautica, ma, ispirato da Dio, prende di governare a modo suo l'imbarcazione che lo trasporta insieme ai altri Anziani. Presso improvvisamente dalle rapide di un fiume, il canotto ad un certo punto si rovescia, ed i viaggiatori riescono a stento a raggiungere a nuoto la riva. La sera stessa Smith ha un'altra rivelazione del Signore, il quale gli ordina il raggiungere Kirtland, in compagnia di Rigdon e di Cowdery, per la via di terra (cioè col mezzo più costoso: la diligenza). Gli altri seguiranno come potranno, predicando ed elemosinando il pane. Appena tornato a Kirtland, ecco una nuova rivelazione divina, per la quale Smith ordina che i beni di tutti siano messi in comunità. Una nuova adepta, la vecchia signorina Vienna Jacques, è arrivata piena di zelo verso la nuova fede. Smith si fa dare da lei tutto il denaro che possiede, 1500 dollari, e manda la neofita ad ingrossare la piccola colonia di Independence, ove il vescovo mormone le darà in cambio della terra (che alla Chiesa non costerà nulla) per l'equivalente da lei consegnato al profeta. Nel marzo 1833 Smith si fa nominare presidente dei Grandi Prati e assieme alla moglie si fa alloggiare e mantenere da un fedele, il fattore Johnson, fiore di questa storia. Il numero degli adepti aumenta, ma aumentano anche coloro che avversano la nuova fede. Una sera Smith sta sonnecchiando in malarade su di un letto a ciaghie, quando la casa del fattore viene invasa da un gruppo di energumeni, e la men che non si dica il profeta si trova circondato da uomini urlanti che, tirandolo per i capelli,

per le braccia e i piedi, lo trascinano brutalmente all'aperto. Smith cerca di dibattersi. «Allora — scriverà più tardi — essi mi afferrarono per la gola e strinsero fin quasi a soffocarmi, poi andarono a cercare un bi-

done di catrame e con esso mi annerirono il viso. Tutti i miei abiti vennero strappati. Poco lontano da me vidi l'Anziano Rigdon: non solo l'avevano spalmato di catrame, ma l'avevano anche rotolato nelle piume, per cui egli aveva assunto l'aspetto di uno strano uccello...».

Segue: *Scacciati dal Missouri!*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

A AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI 350 mq. ancora locali ufficio, ingresso carrabile, forza, Posti telefonici. Immobiliare Torinese, Cilindro 12. Telefono 43-052. 5534

AFFITTASI bellissima locale nuovo indipendente luminoso divisibile mq. 178. Persona indipendente. Telefono 23147.

AFFITTASI magazzino soleggiatissimo adatto laboratorio vicino piazza Vittorio. Telefonare 45-265. R7838

AFFITTASI negozio centralissimo con tre camere. Telefonare 32-513, 970-349.

AFFITTASI piazza Vittorio magazzini continui mq. 80. Telefono 885-323.

AFFITTASI seminterrato luminoso centralissimo composto di 5 camere uso ufficio magazzino. Telefonare 44-330.

AFFITTASI, vendesi, locale fabbricato mq. 55, industria silenziosa, guazzino, via Domodossola. Telef. 772-941.

AFFITTASI vendesi negozio angolare corso Regina adattissimo macelleria. Telefonare 890-372. L0077

AFFITTIAMO negozi bellissimi, adatti ogni genere, in zone diverse, Sandiano, corso Re Umberto 62. Telefonare 47-830, 837-313. M8468

AFFITTO locali adatti negozio magazzino laboratorio. Via Frejus 14. Telefonare 780-877. R1028

AFFITTO negozio, magnifica posizione, via Berna articoli tessili. Telefonare 837-813. M8466

CLUB 3 locali centrali adatti bar liberi subito. Telefonare 58-527. R1000

CERCASI garage per una vettura zona corso Re Umberto angolo corso Stati Uniti. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino.

CERCASI laboratorio mq. 100-150 falegnameria possibile alloggio zona Francia e Paolo, Parella. Telef. 778-681.

CERCO in affitto rustico con campagna alimentare Torino. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. L0372

CERCO una o due locali uso ufficio centralissimi. Telefonare 74-817, 51-090.

OFFRESI locali adatti uffici, magazzini, laboratori industrie. Stazione Sant'Anselmo 22. L1031

GARAGE affittasi (zona Crocetta). Telefonare 270-893. R5882

LOCALE industriale come semiinterrato 450 mq. piano terreno affittasi. Telefonare 24-214. 9135

MAGAZZINO grande altezza mq. 800 eventualmente divisibile affittasi. Telefonare 32-013. R0090

NEGOZIO con retro cuna nuova, zona S. Maurizio 22 bis, affittasi: rivolgersi portineria. R7899

NEGOZIO ai piedi centralissimi con impianto refrigerazione adatto prodi salotto, affittasi. Telefonare ore ufficio 681-681, 25-980 mensilmente irrisorietà Borgo San Paolo locale nuovo adatto negozio rappresentanza, stadio con ampio elegante alloggio servizi. Ore ufficio tel. 771-681.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A prezzi ribassati proprietario affitta alloggi 2 camere servizi comodità moderne. Telefonare 43-582. 7993

A 12.000, 13.000, 14.000, 15.000 alloggi confortevoli, Cantiere, corso Francia 406, Arcoveggio. L0259

ABBIAMO alloggi 14.000, 15.000, 18 mila, 28.000. Uett. San Tommaso 22. Telefonare 528-033. 2760

ABBIAMO camere 7000 1-2 cucina 10 mila-17.000, Diavino, Sant'Anselmo 13. L0610

ABBISOGNASI camera indipendente, nubile di massima serietà, mensionato. Telefonare 883-436. 4330

ABBONDANZA 4-5 camere, altre 3 per servizi. Telefonare 887-462.

AFFITTASI subito 3-4-6 servizi mensioni. Direzione, Sant'Anselmo 12.

AFFITTASI alloggi una, due, tre camere. Ferrero, Re Umberto 14. 6873

AFFITTASI due camere grezze mila annualità mensili fabbricanda corso Vercelli 97. 10130

AFFITTASI camere indipendenti 2.000-10.000, Parella, camere libello servizi 14.000-16.000; 2 camere libello 16.000-18.000-20.000, Graziano, Salerno 5.

AFFITTASI signorili 1-3 camere libello. Paolo Sarpi 36 (Bronco Aires).

AFFITTASI, via Pallieri 19, alloggi nuovi grandi subito 3 camere cucina servizi. Visite in cantiere, telef. 600-070.

AFFITTASI zona Piazza Emanuele, pressi università, alloggi signorili 2-3 camere, servizi, ingressi. Tel. 398-934.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere libello servizi terzo ascensore. Via Spezia 6 int. 18. Telefonare 521-269.

AFFITTASI alloggio signorile nuovo Francia 96 quattro camere ed accessori. Fitto modico. M8185

AFFITTASI alloggio parzialmente arredato 3 camere, cucina, servizi, terzo piano centrale. Telefonare 694-095.

AFFITTASI alloggio quattro camere, stanzino, servizi, libero subito, 2° piano. Michelotti, via Genova 9 (zona Crocetta): visibile dalle ore 15 alle 18 del giorno 17 al 22 ottobre. R0562

AFFITTASI alloggio centrale, varî 4. Telefonare 51-528.

AFFITTASI alloggio signorile luogo Po Cadorna 7, 5 camere doppi servizi, ascensore, riscaldo dalle 14 alle 16. Telefonare 72-494 ore pasti. L0608

AFFITTASI alloggio signorile 5 camere centrale, bagno, cucina, grande ripostiglio. Via Frisetti Carlo 40. Telefonare 885-179 ore 8-10; 12-15. 07348

AFFITTASI alloggio soleggiato centrale prossimità Valentino, cucina, grande entrata. Scrivere cassetta 7079, SPI, Torino

AFFITTASI camere centrale indipendente 15.000, camera libello servizi 14.000, 2 camere libello servizi 18.000-20.000, sulla. Telefono 283-285. R7834

ALLOGGIO piano rialzato ammobiliato tre camere, cucina, doppi servizi, terzo bagno, garage, giardino, affittasi subito. Telefonare 53-802. 10685

AUTOTRASLOCHI Peirani, via Mameli 31. Telefonare 628-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 8006

AUTOTRASLOCHI raccomandasi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 388-168. Cipolari

BARRIERA S. Paolo, affittasi alloggi camera libello, bagno completo 12.500. Telefonare 628-833. R0980

BELL'INCONTRO due camere cucina affittasi zona Cimarosa. Telefonare 784-605.

BERNINI, affittasi appartamento 5 camere, accessori, tutti comodità. Telefonare 278-317. L0610

CASETTA 4 vani cucina cantina garage giardino affittasi Mirafiori. Telefonare 760-491. R0587

CERCO affittare alloggetti camere cucina, camere sopra, cantina. Telefon. 283-954.

CERCO in affitto 1-2 camere cucina servizi. Telefonare 680-380. 11021

CROCETTA affittasi alloggio tre luminose stanze, cucina, servizi, terzo. Telefonare 888-733. L0129

DI villa oltre Po, fronte Valentino, affittasi direttamente alloggio rimovato altezza 3 ambienti più doppi servizi, grande impianto. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino R0899

L'INCONTRO, affittasi alloggi camere libello servizi 13.000 14.000-18.000. Telefonare 528-933. R0964

LIBERI primo novembre case nuova borgata Mentorosa alloggio primo piano 4 camere termobagno affittasi immediato 15.000 mensili altro alloggio camera cucina termosingno affittasi persona sola 7000 mensili referenze. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino.

LUMBUCO alloggio 6 camere, doppi servizi, garage, affitto in via Lessona 54-12, Telefonare 683-781. 10688

PIEMONTESI cercano affittare camera, camere mobiliate ammobiliate, riferimenti do. Telefonare 521-903. 73037

PRIVATO affitta nuovo signorile 3 camere e servizi in corso Trapani 50, Gambetti.

PRONTI subito 2 camere servizi, terzi piani direttamente. Tel. 67-065 feriali.

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comfortz; negozi, garages, pesati subito. Corso Orbassano 254 visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta alloggio Parella due camere cucina bagno lavam. Telefonare 397-588. C7893

PROPRIETARIO affitto subito Parella 2 camere cucina 23.000. Telef. 778-978.

QUBITO affitto 2 camere cucinino terzo bagno, Beinasco. Telefonare 730-431 ore lavorative. R0618

VIA Adamello 26, affittasi alloggi 2-3 camere libello, terzo, bagno, 15.000. Telefonare 528-833. R0963

VIA Genova 26, affittasi alloggio 2-3 camere cucina, prezzo subito. Q7966

VIA Montegrotta 2, affittasi alloggi 1-2 camere libello, terzo, bagno, 15.000. Telefonare 528-833. R0966

VIA Nizza presso Rivoli affittasi 2 camere libello. Telefonare 680-062. R0962

VIA Petitmengin 12, affittasi alloggi camere libello servizi 15.000. Tel. 528-933.

ZONA Berulmi, 3 camere cucina 34.000 affittasi famiglia piemontese. Telefonare 52-975 ore 14-15; 19-21.

ZONA Stadio proprietario affitta alloggi nuovi 2 camere, cucina, volendo garage pronti subito. Telefonare 44-891, 590-036. 37600

ZONE Torino Repubblica affittasi quattro camere più servizi, telef. 523-282.

4 ALB. e STAZ. CLIN. L. 40 p.p.

ALBERGO ristorante pensione «Santa Maria» Lido Chivasso. Tel 2481. Prezzi convenientissimi. 13278

VARALLO, Pensione «Adriana», centralissima mite stagione, prezzi miti, ridotte condizioni comitive. 10141

5 COLLEGI INT. SCUOLE L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima», 7-8 mensilità istituto corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 264, tel. 50-304.

«BIT». Dinanzi alla nuova esigenza del progresso economico che non ha più confini, aggiungi alla tua cultura le nozioni tecniche del corso «Bit» ed il successo sarà tuo. «Bit», Po 2. Telefono 47-873. 20272

10 LEZ. PRAT. PRESTAZ. L. 30 p.p.

CERCO lavoro contabilità a casa. Telefonare dopo ore 20. Telefono 690-068.

DIPLOMATA classica offresi lezioni domiciliari elementari medie. Telefonare 85-190. R0903

DIPLOMATO assume lavori domicilio copie disegnatore o calcolatore per ufficio o per redazioni edili. Scrivere cassetta 7168, SPI, Torino. R0939

PELLICCERIA. Confezioni, riparazioni perizie. Telefonare 537-513. M8369

RAGIONIERE assume lavori domicilio copisteria contabilità riforma orari modelli. Telefonare 690-630. L0645

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI confortevole camera confortevoli, persona mite. Ottimo Andrea Doria 19. L0664

AFFITTASI camera ammobiliata centrale indipendente. Scrivere cassetta 7075, SPI, Torino. R0918

AFFITTASI camera ammobiliata (zona Crocetta). Telefonare 870-355. R0220

AFFITTASI camere 1in letti, centrale, ottimo, Vetendo pensione (preferenza studenti). Telefonare 267-347. L0650

AFFITTASI camere ammobiliate centrali comodità. Telefonare 83-213. L0626

AFFITTASI piedi-à-terre indipendente centralissimo. Telefonare 524-584.

AFFITTASI amico ingegnere bella camera famiglia Porta Susa, corrispet e signora sola, massima serietà. Telef. 50-820.

AMMOBILIATE con pensione centralissime, prossi medici. Telefonare 531-844.

BELLA camera ammobiliata Crocetta affittasi signore parlo, stabile, riferenze. Telefonare 885-765. L0294

BERGO piedi-à-terre ammobiliato. Dettagliare a cassetta 4289, SPI, Torino. L0368

INDIPENDENTE, ampia corrente, piedi-terre, abitata due amici. Quinto, Cilgiano 20. R2617

MOBILIATA centrale confortevole possibilmente pensione referenze, medio età. Telefonare dopo 18

ULTIME NOTIZIE

Colloquio segreto fra Elisabetta e sei vescovi

Dopo il banchetto di ieri sera, presente l'Arcivescovo di Canterbury, la Regina si è appartata con gli alti prelati - Probabilmente hanno discusso del futuro di Margaret

Londra, giovedì sera.

Sembrava che dopo il pranzo di ieri a Lamberth Palace, residenza dell'Arcivescovo di Canterbury, sarebbe venuta un po' di luce «ufficiale» su tutta questa vicenda sentimentale in cui il nome della principessa Margaret ha trovato il posto vicino a quello del cortigiano Peter Townsend. Una luce — chiarificatrice o nomunicato che sia — comunque ci vuole. La stessa opinione pubblica ne sente il bisogno.

Se nei primi capitoli del romanzo d'amore, il popolo ed i suoi portavoce, i giornali, si sono entusiasmati al ruolo giocato nella trama dalla principessa o dall'aviatore, ora, dopo la tacita presa di posizione della gerarchia ecclesiastica e di alcuni membri della stessa Casa Reale (posizione negativa nei confronti di un probabile matrimonio di Margaret con Townsend) anche i sentimenti dell'opinione pubblica si sono divisi.

Qualcosa deve essere fatto: un annuncio che venga a dire sì o no. Questa incertezza che alimenta chiacchiere ed illazioni a non finire, è più di danno che di vantaggio per il prestigio della Casa Reale. Più di un giornale fa rilevare questa situazione.

Alla cena con mons. Geoffrey Fisher, si pensava che la conversazione sarebbe caduta in un modo o nell'altro sulla vicenda Margaret-Townsend. Ma la presenza di altri invitati non ha permesso che i membri della famiglia reale e l'arcivescovo di Canterbury toccassero questo tasto delicato.

Il massimo esponente della Chiesa anglicana si oppone, seguendo la dottrina della sua Chiesa, alle nozze di un credente con una persona divorziata, sia pure «parte innocente», il cui ex-coniuge sia ancora vivente.

Al termine della cena nessun comunicato, nessun comunicato è stato fatto. Solo delle illazioni. Cioè non è stato fatto un passo innanzi dai giorni scorsi, anzi dagli anni scorsi.

Comunque il «Daily Mirror» riporta che la famiglia reale al completo e cioè la regina Elisabetta, il duca di Edimburgo, la principessa Margaret e la regina madre, prima, o dopo la cena hanno avuto due colloqui privati di quindici minuti l'uno con l'Arcivescovo ed un gruppo di sei vescovi. Naturalmente l'oggetto di queste riunioni, anche se opinabile, rimane segreto.

Il *Daily Telegraph* nel suo articolo odierno dà il segnale d'allarme contro il pericolo di «una perdita di dignità» da parte della famiglia reale se non si giunge presto ad una chiarificazione del «mistero» Margaret - Townsend. Il giornale che appoggia fortemente il Governo del *premier* Anthony Eden e che generalmente si crede abbia in alto loco fonti eccellenti di informazioni con il suo editoriale odierno ha sorpreso non pochi, poichè sta ad indicare che la famiglia reale è la sola responsabile di un ritardo nella drammazione di un comunicato pubblico

Gli svaligiatori delle banche tentano il quarto colpo nel giro di pochi mesi

Assaltata questa notte a Rivarolo la sede della Cassa di Risparmio

Perforato il soffitto della cantina, i ladri raggiungono gli uffici - L'attacco alla cassaforte con trapani, seghe circolari e scalpelli - Gli scassinatori, sul punto di sfondare la lamiera d'acciaio, sono costretti a fuggire attraverso una finestra

Il foro aperto nel soffitto dalla «banda del buco» (f. Moisio)

Rivarolo, giovedì sera.

Questa notte i ladri della «banda del buco» sono andati all'assalto della Cassa di Risparmio di Rivarolo. Dopo un lavoro che si presume sia durato alcune ore, già si consideravano prossimi alla realizzazione dell'impresa, quando si sono dati alla fuga, probabilmente perchè hanno temuto di essere stati scoperti. I danni riportati dalla banca sono pertanto estremamente limitati: soltanto un pavimento sfondato e la cassaforte da sostituire, perchè gli svaligiatori mancati ne avevano già intaccato lo sportello blindato.

E' questo il quarto colpo degli assaltatori di banche nel volgere di pochi mesi, poichè viene dopo quelli compiuti, nell'ordine, a Giaveno, a Castelnuovo Don Bosco, ed a Valperga. Di questi solo il primo è stato fruttifero; negli altri casi, come in quello di questa notte, i ladri hanno dovuto battere in ritirata a mani vuote.

L'impresa di Valperga (a pochissimi chilometri da Rivarolo) è della settimana scorsa: probabilmente la stessa banda, scornata dallo smacco, ha voluto ritentare, ma anche questa volta, benchè sia andata più vicino al successo, è rimasta con un pugno di mosche.

La Cassa di Risparmio di Rivarolo si trova all'ingresso del paese, per chi vi arriva da Torino, a destra del viale alberato che si allunga dalla stazione all'incrocio per Ivrea, Cuorgnè e Cirié. I locali sono al piano terreno, protetti da grosse inferriate alle finestre. I ladri, per raggiungere gli uffici, hanno dovuto seguire quindi un cammino assai lungo e laborioso. Entrati nell'androne laterale all'edificio, il cui portone è sempre spalancato, si sono calati in cantina e qui hanno attesa pazientemente

Come è antica consuetudine della «banda del buco», hanno praticato un foro nel soffitto, servendosi di un palo scoperto da un orto. Il pavimento dell'ufficio non ha opposto grande resistenza: è composto da piastrelle alla veneziana e si suppone che sia stato sufficiente un quarto d'ora di lavoro per sollevare una di queste. L'apertura così ottenuta è molto ristretta: non ha che una ventina di centimetri di diametro. Un particolare, questo, comune alle altre imprese dell'inafferrabile banda, che conferma come almeno uno degli elementi che la compongono sia persona dalla corporatura quanto mai snella.

Ma il più era ancor da fare. Gli scassinatori si sono messi all'opera con seghe circolari, scalpelli, leve, attorno alla cassaforte: un grosso e pesante mobile blindato, cimbrangato in un muro maestro e sporgente quindi per tre quarti.

Il forziere è stato attaccato da due parti diverse: lateralmente e frontalmente. Divelto il primo strato di protezione, i ladri si sono trovati di fronte ad una seconda blindatura, composta da lamiera di acciaio rafforzata con un trattamento speciale: contro di questa scalpelli e seghe hanno cominciato a spuntarsi. Ma gli svaligiatori si sono accaniti nell'impresa. A testimonianza della loro fatica sono rimasti sul pavimento gli arnesi rovinati ed una quantità di limatura.

Il lavoro deve essere durato alcune ore, poi, quando già il forziere stava per cedere, la banda ha abbandonato l'impresa, probabilmente perchè ha creduto che il rumore stesso per farli scoprire.

I ladri si sono limitati a mettere a soqquadro gli uffici, rovesciando seggiole, spalancando armadi e cassetti: ma anche qui non hanno trovato nulla di valore. Per fuggire, anzichè uscire la strada percorsa nell'entrare, hanno aperto una finestra del cortile e se ne sono andati.

Alle 7.30 di stamane, il furto fallito è stato scoperto da un fattorino della banca, Giovanni De Maria, giunto in treno da Volpiano, che si è affrettato ad avvertire il direttore, ragioniere Carlo Bertoldo. I carabinieri hanno compiuto un immediato sopraluogo, rilevando grande numero di impronte digitali.

I cerchietti indicano i due fori che i ladri avevano praticato nella cassaforte (foto Moisio)

Tragedia della gelosia sulla costa inglese della Manica

La figlia diciottenne del direttore della centrale elettrica di Brighton trucidata da un uomo di 40 anni, che ha poi tentato di uccidersi a colpi di pugnale - Una disperata lotta tra i tre pianerottoli della casa del delitto

BRIGHTON, giovedì sera.

Una tragedia della gelosia è scoppiata improvvisamente ieri pomeriggio a Brighton, la notissima località balneare sulla costa inglese della Manica, ormai deserta di bagnanti e battuta ieri da una violenta tempesta.

Al primo piano di una casa fronteggiante il mare un inquilino, accorso avendo udito degli urli tremendi, ha trovato una ragazza diciottenne con numerose orribili ferite al petto e al collo. Terrorizzato, l'autore della macabra scoperta correva a chiamare la polizia.

Pochi minuti dopo un uomo di mezza età, anch'egli gravemente ferito da coltellate al collo e al polso, veniva rinvenuto al pianterreno della stessa abitazione, accasciato nel sottoscala. E' stato anche trovato e sequestrato un lungo coltello insanguinato.

La ragazza — che è deceduta durante il trasporto all'ospedale — è stata identificata per Sheila Jones, una delle quattro figlie del direttore della locale società elettrica. L'uomo è certo Leslie Grinstead, di quarant'anni, impiegato in una impresa di costruzioni. Non è stato ancora possibile ricostruire il delitto nè conoscerne il movente, ma si suppone trattarsi di una tragedia della gelosia.

Sembra che una drammatica lotta abbia avuto luogo tra i due presunti amanti su ciascuno dei tre pianerottoli della casa, prima che la ragazza diciottenne soccombesse sotto il pugnale dell'assassino.

Chessman abbandonato dai suoi due avvocati

NEW YORK, giovedì sera.

Da San Rafael, in California, si apprende che Caryl Chessman, l'«eterno condannato a morte», ha inviato ieri, incomprensibilmente, contro i due avvocati difensori che si erano recati a fargli visita nel penitenziario di San Quentin. Gli avvocati, Berwyn Rice e Jerome Daly, quegli stessi che, fino ad ora, sono riusciti a salvarlo dalla camera a gas, hanno dichiarato d'aver revocato il mandato loro conferito.

«La nostra parte nel caso Chessman è finita — essi hanno detto — e nel modo più revisionista». Sembra che il condannato abbia impreso volgarmente contro gli avvocati perchè questi non si trattenevano più a lungo a colloquio con lui.

Lunedì scorso, la Corte Suprema degli Stati Uniti aveva rifiutato un riesame del «caso Chessman», in seguito alla constatazione che il Tribunale competente non aveva raccolto l'accusa del condannato secondo cui i verbali del processo erano stati fraudolentemente manipolati. Il caso del criminale-scrittore sarà quindi preso in esame da un Tribunale federale.

Sensazionali risultanze sullo scandalo di Cento

I due studenti assunti come chirurghi all'ospedale

L'imbroglio dei due giovani scoperto per un caso dai carabinieri di Ferrara - Vittime delle pressioni dei genitori?

Ferrara, giovedì sera.

La cittadina di Cento è stata messa a rumore da un fatto insolito: si è scoperto che presso quell'Ospedale Civile due studenti in medicina esercitavano la professione di medico senza avere il titolo e per di più erano stati assunti con regolari delibere del Consiglio di amministrazione, con la qualifica di «medico chirurgo».

Del fatto si sta più occupando, in tutta riservatezza, la magistratura.

Nel pomeriggio di ieri si è recato a Cento il Procuratore della Repubblica, comm. Tropea, che ha interrogato a lungo i dirigenti ospedalieri, le autorità locali e i due sedicenti sanitari. Questi sono: Oreste Melloni di 32 anni, celibe, e Giovanni Toffanetti di 34 anni, sposato e padre di due bambini, entrambi del luogo.

Il fatto è stato scoperto in seguito a indagini operate dai carabinieri di Ferrara nell'ambito delle liste per i giudici popolari d'Assise, in cui il Mellori figurava. In tale lista egli era segnato con il titolo di «dottore». Le indagini sulla personalità del probabile giudice, portarono così ad accertare che lo stesso era privo del titolo accademico. Sulla stessa traccia i carabinieri, inaspettati, scoprivano successivamente che anche il Toffanetti si trovava nelle stesse condizioni. I due sono risultati studenti in medicina: il Toffanetti avrebbe dovuto superare, per laurearsi, ancora una decina di esami, mentre il Mellori ne avrebbe dovuto sostenere ancora tre.

Il segretario dell'ospedale, Eugenio Gilli, ha assicurato che i due avrebbero funzionato di secondi assistenti, sempre sotto la responsabilità del capireparto. Particolarmente benvoluto il Mellori che dimostrava un'ottima preparazione. Il Toffanetti era stato assegnato al reparto sanatoriale.

Sullo svolgimento delle indagini la Magistratura mantiene un comprensibile riserbo, ma è comunque assodato la piena responsabilità dei sedicenti medici che saranno probabilmente deferiti all'autorità giudiziaria per usurpazione di titolo ed esercizio abusivo della professione. Il Toffanetti era entrato nell'ospedale nel 1953, mentre il Mellori era in servizio dal 1° gennaio di quest'anno. L'opinione pubblica li addita entrambi come persone di ottima moralità. Nonchè sembra che, pressati dalle relative famiglie a conseguire la laurea, i due giovani, dopo un certo tempo si siano lasciati indurre ad accettare la carica pubblica che li riteneva addottorati, riuscendo ad ottenere di prestare la loro opera presso l'ospedale.

Una curiosità: i degenti del nosocomio sono risultati concordi nel dimostrarsi entusiasti dei due «dottori».

Dall'arcivescovo di Canterbury

La regina Elisabetta, il duca di Edimburgo e (sullo sfondo) la principessa Margaret fotografati ieri in un corridoio del palazzo dell'Arcivescovo di Canterbury in occasione della inaugurazione della ricostruita cappella distrutta durante la seconda guerra mondiale. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dimissioni di un altro sindacalista biellese

Biella, giovedì sera.

Al lungo elenco di funzionari della Camera del Lavoro biellese che hanno di propria volontà abbandonato l'organizzazione sindacale, si è aggiunto, in questi giorni, il nome di Luigi Giusti, iscritto al partito socialista, che ricopriva la carica di segretario della Lega Cartai di Serravalle Scrivia e di segretario provinciale della medesima categoria; inoltre egli faceva parte del comitato direttivo della Federazione nazionale dei lavoratori dell'industria cartaria.

Il Giusti ha indirizzato la proposito alla Federazione nazionale cartai e alla Camera del Lavoro di Biella una lunga lettera, in cui tra l'altro dice:

«Se io dovessi fare una descrizione di come mio si possa rimanere nei quadri della CGIL, giungerei senz'altro all'assunto che per rimanervi bisogna essere comunisti o, quanto meno, fare il comunista senza possibilità di contraddizioni». Più avanti egli mette in rilievo che «i dirigenti comunisti della CGIL vogliono sempre avere ragione», col risultato che «si finisce per essere estromessi dalle trattative di accordi interconfederali e aziendali, e si finisce col perdere posizioni nelle commissioni interne e col compromettere e pregiudicare gli interessi economici dei lavoratori».

Il Giusti conclude la sua lettera rassegnando le dimissioni perchè «non con la grande demagogia e con il settarismo si possono difendere e sostenere gli interessi della classe lavoratrice, ma con la valutazione obiettiva e reale della situazione economica e sociale italiana, in ordine ai problemi ai quali si vuole dare soluzione».

La decisione del sindacalista ha suscitato molta impressione, specie nell'ambiente operaio. L'episodio ha confermato che il fenomeno di disintegrazione in atto da tempo nella Camera del Lavoro biellese non accenna ad arrestarsi.

La giovane Sullanova ha battuto il primato mondiale sovietico con un lancio in paracadute da [illegible] metri

L'agitazione dei medici di Asti

Continuano le trattative per un accordo con le mutue

Asti, giovedì sera.

Stamane ripresa normale dell'attività dei medici mutualisti per la loro clientela privata, per gli enti mutualistici, gli istituti ospedalieri e casa di cura.

Proseguono invece l'agitazione nei riguardi della mutua coltivatori diretti per la quale non verranno rilasciate richieste di visite, di esami specialistici o ricovero, tranne che nei casi di accertata urgenza.

Tale norma potrà essere seguita indefinitamente, qualora non si giungesse a un accordo con la mutua coltivatori diretti.

Dopo l'incontro di ieri in prefettura, tra il viceprefetto Fusco e il rappresentante della mutua agricola, oggi una delegazione di medici composta dai dottori Marello, Viarengo, Cardallo e Gentile si riunisce nuovamente con il viceprefetto. Gli sforzi del dottor Fusco tendono a conciliare le due parti, medici e mutua agricola, per far cessare l'agitazione dei medici nei confronti di questo ente e per impedire un nuovo sciopero nei giorni 24 e 25 ottobre.

Morto soffocato da un pezzo di mela

Roma, giovedì sera.

Un bimbo di dieci mesi ha perduto ieri la vita dinanzi agli occhi esterrefatti della mamma che nulla ha potuto fare per sottrarre la sua creatura all'atroce destino che le era stato riservato: una piccola parte di mela, molto meno di un normale boccone, si è messa di traverso alla gola del bambino e ne ha provocato la soffocazione lenta ed inesorabile, fino alla morte.

Il piccino, che rispondeva al nome di Mario Catani, abitante in via Ignazio Persico 56, è stato immediatamente trasportato al posto di pronto soccorso; ma durante il tragitto il suo visetto, reso cianotico dalla difficoltà della respirazione, ha cominciato a impallidire e le piccole braccia scomparvero all'aria si sono ripiegate sul grembo della mamma che stringeva al suo petto il piccolo Mario.

I sanitari del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne l'avvenuta decesso.

Contestati i risultati del 9 ottobre?

Un pratese avrebbe vinto 231 milioni al Totocalcio

Una dichiarazione della direzione dell'ufficio di zona: nessun reclamo è pervenuto nei termini fissati dal regolamento - Saranno regolarmente pagate le quote ai "12,, e agli "11,,

FIRENZE, giovedì sera.

Da ieri circola insistente a Prato la voce che l'unico «13» del Totocalcio nel concorso del nove ottobre, sia stato effettivamente realizzato e che sia proprio un pratese ad averlo azzeccato. Questi si sarebbe accorto del «13» solo dopo alcuni giorni, ed avrebbe avanzato reclamo non risultando fra i vincitori elencati nel bollettino ufficiale.

Si tratta di certo Aldo Banci, di 36 anni, abitante con la moglie in una modesta casa di via Orto del Ferro, operaio, il cui guadagno è veramente ambulante.

Nella via adiacente all'abitazione dei Banci tutti parlano della favolosa vincita, ma i suoceri e la madre dell'operaio dichiarano concordi di non saperne nulla. Il Banci, dal canto suo, è assente da Prato, con la moglie, da qualche giorno.

Se le voci corrispondessero al vero, il Banci, ormai vincitore dell'unico «13» del concorso Totocalcio del nove ottobre, dovrebbe entrare in possesso della somma di duecentotrentun milioni.

Tuttavia la direzione del concorso del Totocalcio per la Toscana, interpellata stamane, dopo aver rilevato come il periodo utile per la presentazione dei reclami sul concorso del 9 ottobre scadeva mercledì 18 ottobre ed avvenuto che non risulta presentato, a tale epoca, alcun reclamo del genere, ha precisato che le quote spettanti ai «13» ed agli «11» di tale concorso sono già in corso di pagamento. La quota definitiva, come da bollettino ufficiale del Totocalcio diramato proprio stamane, sono L. 4.859.238 per i «12», e L. 361.218 per gli «11».

Questa sera a Londra l'elezione di Miss Mondo

LONDRA, giovedì sera.

L'elezione di «Miss Mondo» avrà luogo questa sera, per il quinto anno consecutivo, al Lyceum Theatre di Londra. Sono in gara le ragazze di bellezza di 32 Paesi.

La giuria del concorso — organizzato dalla società britannica «Mecca Dancing», dal Comitato francese per l'elezione di «Miss Europa» e da un gruppo di giornali nazionali — comprende Gloria Swanson, la grande attrice americana del cinematografo, Andy Ames (certo della regina), sir Gerald Kelly (ex-presidente della Royal Academy) e l'attrice inglese Hermione Gingold.

Quest'anno, oltre alla somma di 500 sterline, «Miss Mondo» riceverà un'automobile gran sport «Triumph». Subito dopo l'elezione, prenderà posto nella automobile, per recarsi al Café de Paris, uno dei maggiori esercizi di Londra, e il suo notista sarà Mike Hawthorn, il celebre corridore automobilistico inglese.

In occasione del concorso di bellezza, il «Lyceum Theatre» darà uno spettacolo di varietà eccezionale. Ogni spettatore acquisterà, con il posto, il diritto a partecipare all'elezione. La più giovane concorrente è Josette Travers, di 18 anni, invitata da Monaco.

Assegnato a un americano il Premio Nobel di medicina

STOCCOLMA, giovedì sera.

Il Premio Nobel 1955 per la Medicina è stato assegnato oggi al dott. Vincent du Vigneaud, biochimico dell'Università di Cornell a New York, per i suoi lavori su due ormoni la cui somministrazione agevola il parto e che controllano l'attività dei reni e di altri organi vitali.

Il dott. Du Vigneaud, nato a Chicago 56 anni fa, riceverà la cospicua somma di 189.214,25 corone svedesi, pari a circa 38 milioni di lire, a la medaglia di «Premio Nobel» dal re Gustavo Adolfo VI di Svezia, durante una cerimonia che si svolgerà a Stoccolma il 10 dicembre prossimo. I premi di quest'anno saranno i più alti che siano mai stati distribuiti da quando è stata costituita la «Fondazione Nobel».

Du Vigneaud, che insegna dal 1938 a New York, è il primo scienziato che sia riuscito ad isolare ed ottenere per via di sintesi il complesso ormone «ossitocina» che nel corpo umano viene prodotto dalla ghiandola pituitaria. L'opera del dottor Du Vigneaud sull'«ossitocina» ed un altro ormone della pituitaria, la «vaso-pressina», è stata definita dalla Facoltà di Medicina di Stoccolma, un'autorità nell'assegnazione dei Premi Nobel, come «un fatto storico nel campo della biochimica».

Giovane fermato a Oviglio

Genitori minacciati di morte dal figlio

Alessandria, giovedì sera.

L'agricoltore Giuseppe Tasca di 58 anni, residente a Oviglio, si è rivolto ai carabinieri invocando protezione per sè e per la moglie, minacciati per l'ennesima volta di morte da parte del figlio, Vincenzo di 24 anni.

Questi, temperamento eccentrico, per le sue originalità sovente pericolose veniva fatto ricoverare nel 1951 nella Casa di rieducazione per minorenni di Arese (Milano) da dove riusciva a fuggire. Arruolato in seguito nel 1° Reggimento granatieri di Roma, veniva poco dopo esonerato da servizio militare per «gracilità montale» e per aver tentato di uccidersi a seguito di dispiaceri amorosi. Ritornato in famiglia, riprendeva a maltrattare padre e madre, per cui veniva condannato tre anni or sono, dal nostro Tribunale, a 11 mesi di reclusione.

Il brigadiere Garbaldo e l'appuntato Cassari, della squadra investigativa carabinieri di Alessandria, hanno accertato, ora, in un'indagine compiuta a Oviglio, la pericolosa stranezza del Vincenzo.

Visitato stamane da un medico, il Vincenzo Tasca non è stato ritenuto così abnorme da essere ricoverato in manicomio. E' stato tuttavia fermato e trattenuto in caserma dai carabinieri perchè i suoi genitori temono ulteriori pericolose stranezze da parte del giovane.

La donna morta per spavento

FENESTRELLE, giovedì sera.

A seguito della notizia apparsa martedì 18 scorso, precisiamo che la settantenne deceduta a causa dello spavento, per collasso cardiaco, è la signora Maddalena Fina vedova Lechiere, moglie del colonnello Dino Piazza.

Baraonda a Parigi ad una serata di "jazz,,

Elettrizzato dal ritmo «New Orleans», un pubblico di giovani accede e rompe sedie e bottiglie - Colluttazioni con i poliziotti - Otto energumeni al commissariato

Parigi, giovedì sera.

La polizia francese ha tratto in arresto otto minorenni, che, trasportati dal proprio entusiasmo ed al colmo dell'eccitazione, durante uno spettacolo musicale di «jazz» americano in una sala di concerto pubblica, ieri sera hanno rotto sedie, infranto vetri e specchi e fatto a pezzi dei quadri artistici, portandosi, poi, via i pezzi quali «souvenirs» di una bella serata.

Il numero uno del complesso orchestrale americano era il celebre clarinettista Sidney Bechet. Assistevano allo spettacolo circa 3000 persone. Alla fine la sala aveva l'aspetto di un campo di battaglia, come se vi fosse esplosa una bomba: vetri di finestre in frantumi, tavolini e sedie in pezzi, quadri orribilmente mutilati.

Alcuni agenti di polizia, che, con l'aiuto dei camerieri e dei suonatori, avevano cercato di mettere un po' d'ordine, sono rimasti feriti.

«I giovinastri, entusiasmati per l'elettrizzante musica del jazz, hanno prima cominciato a segnare il tempo battendo i piedi per terra, poi accompagnando la musica picchiando su bicchieri e bottiglie ed alla fine pestando e spezzando ogni cosa. In breve tempo la sala era trasformata in una bolgia infernale, dove nessuno capiva più niente e si sentiva rompere i timpani.

«Inutile è stato ogni tentativo di calmare gli animi eccitati dal pubblico giovane. Alla fine vi è stato chi, più coraggioso degli altri, ha mollato un pugno. Non l'avesse mai fatto! Quello è stato il segnale di una vera e propria battaglia, in cui è stato giocoforza far intervenire la polizia...».

Così ha descritto la scena uno degli spettatori, Jean Boyer, il quale presentava un occhio gonfio e qualche ammaccatura alla testa.

Sidney Bechet, il famoso clarinettista di stile «New Orleans», aveva offerto uno spettacolo musicale gratuito agli amanti del «jazz» di Parigi, e in quell'occasione egli avrebbe dovuto ricevere una medaglia d'oro.

Parecchie ore prima dello spettacolo davanti all'ingresso della sala si era formata una massa di ragazzi vociferanti ed inquieti, e per evitare il peggio ha dovuto intervenire la polizia. Ed anche lì, davanti, era volato qualche pugno e qualcuno ne è uscito malconcio. La sala si è stipata fino all'inverosimile. Provvedendo complicazioni gli agenti già sul luogo hanno chiesto dei rinforzi.

Ora otto fra i più scalmanati si trovano al sicuro presso il comando di polizia, e non si sa come andrà a finire tutta questa faccenda, che nelle cronache di Parigi non ha precedenti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO - A. IX - N. 249
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI' - VENERDI'
20-21 Ottobre 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

Ninon De Lenclos

Il marchese di Sévigné

XI. — *Dopo avere avuto numerose avventure galanti, Ninon de Lenclos si innamora sinceramente di un bell'ufficiale, Pietro de Villars. Quando Villars raggiunge il suo reggimento a Lione, Ninon lo segue con grande disappunto dell'ufficiale che tronca la relazione. Disperata, la giovane si rifugia in un convento fino al giorno in cui il cardinale Alfonso de Richelieu, arcivescovo di Lione, la convince a tornare alla vita libera. Disgustata da un esigente finanziere, Ninon lascia Lione.*

Tornata a Parigi, Ninon de Lenclos riapre il suo salotto e una piccola corte si ricostituisce immediatamente attorno a lei. Uno dei più ardenti ammiratori della signorina de Lenclos è Alessandro, cavaliere di Vendôme, figlio di Enrico IV e di Gabriella d'Estrées. Malgrado la sua augusta origine, Vendôme non piace affatto a Ninon che si rifiuta ostinatamente al figlio del « verde galante ». Un giorno, in un salotto della buona società dove è ancora tollerata, Ninon fa la conoscenza del marchese e della marchesa di Sévigné e del corteggiatore della marchesa, il cugino Bussy-Rabutin. Ninon si interessa subito del marchese di Sévigné, malgrado che questi abbia una

reputazione di gaudente. Ninon conosce anche il seguente severo giudizio della signora di Sévigné sul marchese suo sposo: « Io l'amo e non lo stimo. Egli mi stima e non mi ama ». Però Ninon non si preoccupa affatto di essere stimata e tanto meno amata dal marchese. Ella vuole soltanto aggiungere il seducente Sévigné alla brillante lista dei suoi amanti. Allegro, impulsivo, malizioso, Enrico di Sévigné è il tipo che piace alle donne. Anche se egli non le ha regalato che uno scadente piccolo anello, Ninon gli dichiara, in un grande slancio di

esaltazione: « Ti amerò tre mesi. E' l'infinito, per me... ». Incontrando Bussy-Rabutin, il marchese non se ne spiccia dal parlargli della ore felici della notte precedente. Bussy-Rabutin, che ama sua cugina la marchesa di Sévigné e non lo nasconde, guarda Enrico con un'aria così afflitta che il marchese si sente in dovere di spiegare: « Non è con vostra cugina che io ho trascorso queste indimenticabili ore ma con Ninon de Lenclos ». Questa confidenza dovrebbe calmare Bussy-Rabutin, il quale invece si rivolta: « Mia cugina — grida egli — vale mille volte Ninon e io sono certo che se non fosse vostra moglie, voi avreste voluto farne la vostra aman-

te! » « Può darsi — risponde Sévigné — ma che cosa importa? » Dimostrando, ancora una volta, di non essere un buon psicologo, Bussy-Rabutin si affretta ad andare ad annunciare alla marchesa — nella speranza di trarre qualche beneficio dal dispetto della sua bella cugina — che il signor di Sévigné lo tradisce con Ninon de Lenclos. Ed con foga, aggiunge: « Dovete vendicarvi. Io desidero partecipare alla vendetta, perchè i vostri interessi mi sono cari quanto i miei! » Ma la marchesa di Sévigné lo respinge gentilmente. « Io in fondo non sono così adirata come voi potete supporre! » Sfuggita anche questa occasione, Bussy non riuscirà mai a conquistare sua cugina. Allo scadere dei tre mesi, come era stato convenuto, Ninon congeda Enrico di Sévigné. La carriera di seduttore del bel marchese non durerà a lungo. Qualche tempo dopo, egli sarà ucciso in duello dal cavaliere d'Albret a causa della piccante signora de Gordran, sopranominata Lolo.

Segue: *Il castigo di Anna d'Austria.*

A Londra: americana, italiana e francese

Tre delle numerose belle concorrenti che si trovano a Londra per partecipare al concorso per il titolo di Miss Mondo, fotografate nei rispettivi costumi nazionali. Da sin.: l'americana Margaret Haywood, l'italiana Franca Incorvaia e la francese Gisèle Thielly. (Publifoto)

Acrobazie di un ministro

Il ministro inglese dell'Aria, Michael Ohase, durante un volo rovesciato. Mentre nell'incomoda posizione fotografava un altro aereo, con una piccola macchina tenuta nell'altra mano, il Ministro è riuscito a prendere una fotografia di se stesso

Alleva i visoni

L'attrice Gisela Grifel, della tv di Amburgo, oltre che in tedesco, canta in inglese e spagnolo. Chiamata « la ragazza dall'ugola d'oro », è stata scritturata dalla tv di Londra. La bella Gisela possiede, con l'ex-campione di pugilato Schmeling, un allevamento di visoni

La città zoologica al Parco Michelotti

Alla presenza del sindaco, avv. Peyron, e di altre autorità, si inaugura oggi al Parco Michelotti, in una delle zone più suggestive del lungo Po, lo zoo torinese alla capitale subalpina di fauna d'ogni regione. L'obiettivo ha colto una folla di curiosi davanti al recinto dei trampolieri

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

23 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCASI falegname e verniciatore, volonteroso, pratico Vespa. Telefonare 81-436 ore ufficio.
CERCASI fresatore per lavoro continuativo di attrezzature. Telefonare 89-229.
CERCASI giovane impiegata pratica ufficio. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino.
CERCASI lavorante pellicciaia a mano. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.
CERCASI persona servizio fissa, aiuto faro, referenze. Portineria via Po 31.
CERCASI pratici bobinatori motori elettrici. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino.
CERCASI portinaio massaia coniugato, senza figli per palazzo signorile; possibilmente ex-cambiniere ortofrutticolare; inoltre telefonare senza regolarsi. Ore ufficio 42-995. 07823
CERCASI primo pasticciere veramente esper. Ma, posti occupati. Scrivere cassetta 9030, SPI, Torino. 07292
CERCASI ragioniere ottimo corrispondente, pratico organizzazione vendite, contatti con clientela ed rappresentanti ramo tessile. Manoscritto curriculum vitae et referenze cassetta 3094 SPI Torino.
CERCO abilissima lavorante maglia uomo. Telefonare 521-902. R7606
CERCO falegname per ripristinare cerramenti interni. Piazza Albera 6.
CERCO pasticcinaia intelligente massimo referenze. Scuola taglio Goob, Rattazzi 17.
CHIOSCO carburanti marca primaria ottima posizione, già avviato, affidasi gestione diretta a persona capace, commerciale, cui che disponga capitale per movimentazione merce. Scrivere cassetta 5071, SPI. Torino. L0205
COMMESSO praticissimo materiale elettrico stabilimentalizzi, cercasi. Scrivere cassetta 7077, SPI, Torino. 20552
CONTADINO anziano pratico mungitura, cercasi matrimoniale piccola stalla. Scrivere cassetta 2138, SPI, Torino. R8218
DOMESTICO massimo 40anno, praticissimo, volenteroso) referenze controllabili, cercasi. Presentarsi ore 9-11 Radicati S. Teresa n. 3 Torino. R8260
GRANDE azienda cerca giovani elementi da addirsi a ufficio acquisti, pratici materiali azienda elettrotecnica. Scrivere cassetta 7121, SPI, Torino.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, via Bonci 28 r, Firenze. 12231
IMPORTANTE industria meccanica assumerebbe ingegneri giovani, già pratici controllo lavorazione collaudo veicoli. Scrivere cassetta 80800, Ruccesi Nilo, Firenze. 12223
IMPORTANTE industria fornisce officine all'estero traduzioni tecniche in inglese se massima garanzia. Scrivere Cassetta 5077 SPI, Torino richiesti esempi lavori eseguiti.
IMPORTANTE officina carpenteria e lavorazione lamiera cerca abili operai. Inutile se non perfetta conoscenza disegno. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino.
INDUSTRIA italiana Africa cerca capace corrispondente controllo triennale. Specificare referenze. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino. R1094
INDUSTRIA meccanica Torino cerca disegnatori 2a-3a categoria particolarmente pratici attrezzature lavorazioni; eventuali domande non corredate, referenze. Scrivere cassetta 7052, SPI, Torino.
INGEGNERE relativamente esperienza studio progettazione apparecchi impianti radiofonici V.H.F. cercasi disposto trasferirsi estero. Scrivere cassetta 9078, SPI, Torino. M1403
OCCORRONO provetta lavorante maglia donna, aiutanti, apprendiste. Badolato, c. Galileo Ferraris 77. L0832
OFFERTE lavoro estero anche in Guida Rnlgrazia. Richiedete: Unità, Guastalla 79, Foligno. 22179
REDDITO investendo, lavorando casa, riciclandolo Guida Tecnici, via Tagliamento, Foligno. 13179
SELLAI, milani, cuciteri macchina motore, rammendatori ladri, corso Duca Abruzzi 68, Torino. R8821
SIGNORE anziano solo fuori Torino cerca donna tuttofare massimo 40anno. Scrivere cassetta 8094, SPI, Torino. M8415
TAGLIANTI maglieria intima e esterna, cerca Magazzu, Corso Reino 6.
TRADUTTORE corrispondente inglese lingua italiana perfetta cerca primaria azienda industriale torinese. Scrivere cassetta 5087 SPI Torino, allegando saggio traduzione in inglese.
URGE cuoca tuttofare 30-35anno preferibilmente settentrionale esperienza di almeno un anno presso famiglia signorile, ampie referenze, Telefonare 23-742.

25 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

ANNI 26 meccanico materiale in genere offresi. Telefonare 45-904. 20873
DINQUANTENNE intraprenderebbe qualsiasi lavoro anche compagnia persona anziana. Telefonare 283-924. R6795
CONTABILITA', corrispondenza, ricupero crediti, assumendo ufficio, algebrica praticissima offresi per piccola, media azienda, libera mattina. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. M9073
DICIOTTENNE robustissimo offresi per qualsiasi lavoro anche Telefon. 924-315. ore pasti. M8831
DICIOTTENNE stenodattilografa primo impiego offresi sede città. Scrivere cassetta 5085, SPI Torino. L0307
DIPLOMATA tedesco offresi famiglia signorile direzione casa. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 2145 SPI, Torino. R8243
OFFRESI 55enne pratico lavori contadino anche custode mercatale ottime referenze. Telefonare 43-864. 07557
PROVETTA cucitrice macchine speciali maglificio occuperebbesi subito. Telefonare 24-440 o scrivere cassetta 8087, SPI, Torino. L0758
QUARANTAQUATTRENNE piemontese offresi fattorino magazziniere. Telef. 892-057.
QUINDICENNE robusto, bella grossezza, offresi qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 7085. SPI, Torino. R0744
SERIO, ottimo inglese parlato scritto, conoscenza francese, cerca buon impiego. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA corrispondente, offresi. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. R8060
STENODATTILOGRAFA corrispondente, 18enne, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino. R7885
VERNICIATORE eloppino trentenne, discreto cartellonista. Scrivere cassetta 7094 SPI, Torino. R0743

15 FIATISTI, SAPPIA L. 40 p.p.

ABBISOGNA pianisti cacciaggiorie introduttori drogherie, zona pecorile. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino. 07429
AD importante colorificio interessano subagenti per Torino e Piemonte preferibilmente con automezzo e pratici ramo. Richiedesi referenze. Scrivere cassetta 7048, SPI, Torino. R0831
CERCASI pianisti con automezzo rifornitore rivenditori gas liquido per offerta sicura senza fantasia grande novità. Sogena, via Assia 70. M8422
IMPORTANTE azienda petrolifera e carburanti, cerca rappresentanti introduttori clientela privata e industriale, vendita olio combustibile. Ottima retribuzione possedendo requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1051, SPI, Torino. 4251
IMPORTANTE industria farmaceutica, cerca giovane introito per propaganda scientifica in Piemonte. Scrivere cassetta 7095, SPI, Torino. R0811
PRIMARIA industria lavorazione alluminio ed leghe leggere, ricerca agente buona cultura, preferibilmente dotato automezzo ed residente Torino, desiderato incaricamento vendita Piemonte suoi prodotti ramo agricolo ed ramo casserie alla quallia, consumatori, rivenditori. Assicurato ogni provvedo iniziale. Sicure possibilità incrementio lavoro ed guadagno. Gradasie assistenza presso uffici commerciali ditta all'estero Torino. Referenze, lavorativamente, spiccate attitudini venditore, serietà, temperamento volitivo, dinamico, primarie referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino.

18 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

INCONTRERA torinese venticinque, alto, distinto, posizione, sposerebbe signorina 20-25enne alta, fine, eleganti sentimenti, seramente bella, anche nullatenente. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino.

19 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

MASSAGGIATORE diplom. clinica presta cure mas e fisic. Telefonare 84-286.

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A lacchette accertamenti interdizioni, indagini, informazioni, sorveglianza stranieri e Italpol », Madama Cristina 113, Telefono 687-874. 71129
A istituto trentennale affidasi informazioni private, pedinamenti, sorveglianze. Bachmann Carlo Alberto 33/II, Telefono 47-372. 8188
A soli macchine cucire Vigorelli. Macchine ex mobiletti da L. 43.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Maxini 41.
A Torino, visitate la Grande Esposizione Permanente « Mobili di Canto », Via San Frase, da Pasta 17, angolo via Giolitti (prima piazza). Agevolazioni di pagamento! 7990
ABBIGLIAMOCI! accertamenti, informazioni personalizzate, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-540. 8327
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-161. 961
ACQUISTERETE mobili risparmiando, rivolgendovi direttamente alla fabbrica. Visitate la grandiosa esposizione anche nelle giornate festive Sajea, Lissone (Milano), piazza Stazione 4. 12141
AFFARONE, Artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 150.000. Telefonare 290-064. 997
AMMOBILIAMENTI Torres, Mostra Pisa 28, ovale camere, barocco, rinascimento, moderne, addirittura proprie, sconto 30%. Rateazioni. 811
ARREDATEVI Casa del Mobile, Beglione ang. Rattazzi. Camere massicce 75.000, liboli 21.500, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 4753
CATALOH stilla senza fiamma in vendita presso 60.000 rivenditori gas liquido. Fabbricata a Torino via Assia 76. Brevetto italiano esteso a tutto il mondo.
CIMITERO generale campo primitivo vendesi 3 grandi loculi tombe familiare. Telefonare 23-777. 10883
CUCINE, stufe, caloriferi, Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richiedeteci corso S. Maurizio 12. 12234
GUERCI dal 1847 la miglior manchina per maglierie. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento Accessori, Rateazioni Via Bogino 3 Telef. 578-230.
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Kelvon, Crosley, ecc.; cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, tergicristalli, massima assistenza, ricambi, rateazioni, dimostrazione, montaggi. Corso Vittorio 26 (monumentale). T1810
IMPERMEABILI nuovo, signora, modelli esclusivi, Rideaux Centrali, via Assia 31. T1014
MACCHINE cucire grande Casa Italiana, medialuto investimento, venti anni garanzia, sole 49.000. Fondita naturale senza cambiali in Banca. Chiaravalotti, Giulio Cesare 42. 7040
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assolutamente concorrenza, insegnamento, garanzia, accessori. Occasionissimo lavoro. Via Alfieri. Orlialda, San Fran. Paola, 4.
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Canavesana ». Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, campi. Visitateci! Telefonare 21-108. 1141
MOBILIFICIO, Cigna 43, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. Affrettatevi! 87489
MOBILIFICIO Grap, 30 rate camera da 98.000, mobili da 49.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 2. 3035
PALETOTS signora pura lana cvendo lire 18.000. Costa, via Mazzini 38. 6428
PELLICCE! Ci simile posso ad essere lieto: lunga acquistare pelliccria Fiorello, via Fio Quinto 12. Telefono 283-888.
PELLICCERIA artigianat confezioni, riparazioni, rimodernature. Prezzi modici. Ordine 8. lavoro. 30753
PELLICCERIE laboratorio di fiducia, confezioni, riparazioni, pelli modelli Amor, via Fo 39. Tel. 382-485.
SPOSI! Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, Bellezia 19. Facilitazioni. T1035
TECNIGRAFI superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici, Allemano, Galleria Subalpina.

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABA, 600, 1100 modi, rateazione, TV., ringiovanimento, belvedere, camion 1100, permute, rateazioni. Corso Regina 133.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardiniere, Autoagenzia, Accorsi 7; permuta rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-178.
ABBIAMO nuove 1100 (103) belvedere, giardiniere, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autovalone, Vinaglio 8. T1860
ABBIAMO 500, vetture, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini sette quintali, sei quintali. Cavalieri, Brescia 13.
ALL'AUTOSALONE « Teodore », Roma n. 327 bis, telef. 43-833, occasionissime: 500 C, giardiniere, belvedere, 600, 103. TV. camioncini, 1400 A. Alfa Sprint. Cambi rateazioni. 9008
AMMORTIZZATORI freni, sospensioni, snodatissimi ripara rapidissimamente, revisione gratuita « Fromm », corso Tassoni 74, Martinetto, Palazzo nuovo.
AUTOAGENZIA Privata S. Monitore Industriale vendesi autorimessa autovetture nuove, smontavasi: Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 83-501. T1213
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi, Cumi, Salaam 118. 4379
AUTONOLEGGIA a buone condizioni 1102 600, 500. Aprea, 9. Massimo 47, telefono 56-194. 1773
AUTONOLEGGIO senza cauzione, vetture moderne. Via Montenero 68, Tel. 28-838.
AUTOSALONE Stabilio, Principe Oddone 1, telefono 634-203, vende 1100 familiare, Aurelia, Appia, Ardea, Aprilia, camioncini e furgoncini 1100 sette quintali, furgoncini Ardea, 1100 E-L, camioncini Ardea, 500 C. Rateazioni, preventivi gratis.
BELLA 1100 perfetta 1955, 220.000; Topolino Bellila 70.000. Casa Vittorio 117
CAMIONCINO 613 benzina nuovo, dieci quintali BLR, Appia, 103, 1400. Belvedere familiare, Cumi, Salaam 118.
CAPELLO, Lagrange 17, 103 nuovo; 103 sei mesi, 103 TV. 8 mesi, 103 familiare, 102, 600 elaborata elegantissima, 1100 R. rateazione, 10488
COLLAUDATORE, vendo bellissima Belvedere 54. Mole, corso San Maurizio 38.
FIAT Filiale di Torino, corso Brunelleschi 18, telef. 697-646/778. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli comprende i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di effettuazione. Facilitazioni di pagamento per le più convenienti occasioni di berlina modello 1400 e 1900. Visitate il « Salone dell'usato ». 6063
FINANZIAMENTI su autovetture. Com. F.A.I., via Cavour 7, telefoni 527-456, 526-521 9760
GMC, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deposito, corso Vittorio 38. Telefonare 42-301.
IPPIAUTO autorizzata, autofica, firmata su autoveicoli. San Quirino 4 bis. Telefono 33-000. T761
METANIZZATE vostri autoveicoli, risparmierete 25%; Lamar, Fabbrica apparecchiature. Trasformazioni, Crescentino 38.
OCCASIONE vendesi 1100 R-49, perfetto ordine; impianto metano. Telefonare 320-389. R7560
PRIVATO vende 1100, 48, unico proprietario. Autorimessa ORO, via Leoni 6.
RATEALMENTE 103 TV Super Farina, 600, eccezionalissime: 103, 1100 R, 500 C. Ardea, 8, fascendo 25, telef. 65-067.
SIATA, Vetture nuovo elaborate e fuori serie. Cambi rateazioni. Escive: sita autorizzato Tonibre, Roma 207 bis. Telefonare 42-336 9006
VENDIAMO 1100-103 in ordine, 600 C. Giardiniera rimessa d'occasioni, rateazioni Vercelli 113. 07585
ZERBINO autocarri 615, 1100 tipi q.li 616, 508, giardiniera Ardea, vetture Fiat 1900, 1400, 103, 1100-R, 1100-5, Aprilia. Tunisi 127. Telefono 670-092.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ATTENZIONE! Ritiriamo a lire 35.000 la Vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo, anche da demolire, comperando questo mese una moto MI-VAL, nuova, differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 36. 7225
OCCASIONE Vespa [illegible] Lambretta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0678
OLIMPIA Sport e Turismo, bicilindrica 500, Motocarri 150 cc., 500 cc., q.li 18. Concessionaria: Rivoio Giuseppe, corso [illegible] 84, Telefono 29-910.
VESPA nuovi modelli nuova ed economica, revisioni, verniciatura, ricambi, garanzia. Cavoli, Giulio Cesare 105.